



23° ANNO

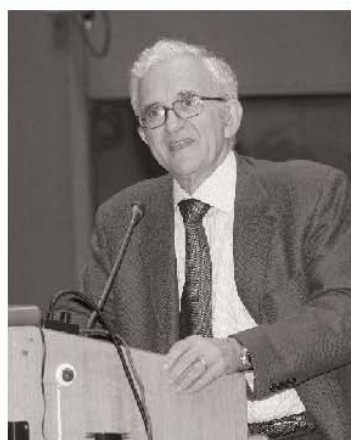
N. 17 ANNO XXIII - 26 OTTOBRE 2007 (n. 442 num. con.)

€ 1,10

SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI NAPOLI

FEDERICO II

**Festival
della
Lettura
l'8 novembre**



GIURISPRUDENZA

**Una marea
di studenti
affolla la
Facoltà**

PARTHENOPE

**Il Rettore
Ferrara
modifica
lo Statuto**



SICSI

**La laurea
Specialistica
NON
BASTA**



ORIENTALE

**Nuovo cambio
alla Segreteria.
Arriva
Carpentiero**

ECONOMIA

**La Facoltà
riorganizza
la propria
didattica**



SCIENZE

**Tre Corsi
di Laurea
a rischio
chiusura**

BIOTECNOLOGIE

**Il Laboratorio
non è l'unico
lavoro possibile
C'è l'impresa**



INGEGNERIA

**Laureandi
e laureati
in cerca
di lavoro**

S.U.N.

**Caso Rai,
premiate
studentessa
di Economia**



Festival della lettura al Federico II

Festival della lettura, l'8 novembre nel complesso di S. Marcellino e Festo, organizzato dall'Università Federico II e dall'Associazione culturale Onlus 'A voce alta'. "Lo scopo di questa iniziativa – spiega il prof. **Guido Rossi**, docente alla Facoltà di Medicina, già Preside di Facoltà e Presidente del Polo delle Scienze della Vita, accanito lettore – è quello di dare spazio e parola ai lettori, coinvolgendoli nella lettura ad alta voce". "Non è un convegno formale – aggiunge **Ornella Gonzales**, del comitato scientifico del Festival – piuttosto un incontro aperto tra amanti della lettura. Quando si legge, lo si fa in maniera sempre molto riservata, in questa occasione, invece, proporremo la lettura a voce alta come simbolo di condivisione. Abbiamo anche pensato, in ogni caso, a qualche lettore più timido: non dovrà necessariamente leggere. La sua pagina, se sorteggiata, sarà affidata a qualcun altro che la leggerà in pubblico". Una serata – a partire dalle 18.00 – aperta agli appassionati di qualsiasi genere (prosa o poesia) dedicata alla lettura ad

alta voce delle pagine più amate proposte dai lettori. Chiunque volesse partecipare può inviare una pagina che ritiene significativa nell'ambito di varie macro aree tematiche – Amore, Angoscia, Felicità, Follia, Odio, Solitudine – agli indirizzi web www.avocealta.net oppure www.onebook.unina.it, dove troverà il regolamento completo, o ancora potrà consegnare il testo prescelto presso la libreria Mondadori di via Benedetto Croce, la libreria Marotta di via dei Mille e gli Istituti Cervantes, Grenoble e Goethe entro il 30 ottobre. Durante la serata, le pagine verranno sorteggiate e condivise, poi, con tutti gli altri lettori.

Precisiamo, comunque, che tutti i testi inviati faranno parte di un book elettronico on-line e che coloro che leggeranno il proprio testo riceveranno un buono da utilizzare presso la libreria Mondadori.



• Il prof. Guido Rossi

Mercoledì 7 novembre alle ore 11.00 si svolgerà alla CRUI a Roma la conferenza stampa di lancio del Premio Nazionale dell'Innovazione (PIN) che si terrà a Napoli il 3 e 4 dicembre al Centro Congressi Federico II e a Città della Scienza. Vi interverranno il prof. **Mario Raffa**, Responsabile Scientifico dell'edizione 2007 del Premio, **Matteo Colaninno**, Presidente Giovani Industriali di Confindustria, il Rettore **Guido Trombetti** in rappresentanza della CRUI, il Ministro per le Riforme e le Innovazioni **Luigi Nicolais**, **Vincenzo Bozzolo** Presidente dell'Associazione Pni Cube che supporta il Premio e **Pietro Guineani**, Amministratore Delegato di Vodafone, il principale sponsor privato della manifestazione che quest'anno ha messo in palio 60mila euro.

Premio Nazionale dell'Innovazione, finale a Napoli i primi di dicembre

E' stata invece posticipata la finale locale della Start Cup Federico II, la competizione giunta alla quinta edizione che può ormai vantare più di 700 partecipanti, 200 idee d'impresa, 65 business plan presentati, 4 spin-off e 9 imprese sul mercato. La manifestazione prevista per il 25 ottobre nell'Aula magna storica dell'Ateneo, avrà luogo in una data da definirsi nella seconda metà di novembre e sarà l'occasione per riflettere sui lavori degli ultimi cinque anni del Comitato Organizzativo della Start Cup e per anticipare le novità dell'edizione 2008. In

quella sede verranno premiati i primi tre classificati che si aggiudicheranno l'accesso alla finale nazionale del PIN a inizio dicembre.

Il prof. Raffa ritiene importante precisare che i quattro gruppi selezionati nella Notte degli Angeli del 17 settembre per essere affidati a dei tutor, non sono affatto avvantaggiati nella finale locale. "Gli Angeli sono stati assegnati a coloro che si erano distinti in quella fase della Start Cup, a chi meritava di essere aiutato. La giuria del PIN seguirà criteri diversi – spiega il professore – Alcuni dei gruppi non selezionati

nella Notte degli Angeli hanno ritenuto erroneamente che i giochi fossero fatti, invece la Commissione è costituita da venture capitalist esteri e valuterà soprattutto la capacità di portare sul mercato un'innovazione".

Diverse sono le tattiche adottate da chi mira al capitale iniziale di 60mila euro messo in palio per trasformare il proprio progetto in realtà. Proprio in questi giorni si stanno concludendo le 14 Start Cup locali che promuoveranno ciascuna tre progetti formalizzati in un business plan. (Ma. Pi.)

Riduzione CINEMA

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

CINEMA CONVENZIONATI:

- **Happy Maxicinema**
Afragola - Porte di Napoli
- **Modernissimo**
Napoli - sale 1 - 2 - 3
- **Big Maxicinema**
Caserta Sud - uscita autostrada
- **Ambasciatori**
Napoli - via Crispi
- **Vittoria**
Napoli - via Piscicelli
- **Gaveli Multisala**
Benevento

CONSEGNA ALLA CASSA E...

**Mercoledì
e Giovedì**

PAGHI SOLO

€ 3,00

**Lunedì,
Martedì e
Venerdì**

PAGHI SOLO

€ 3,50

TAGLIANDO VALIDO

DAL 26/10/07 ALL' 8/11/07

AD ESCLUSIONE DEI GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI

www.ateneapoli.it

ATENEAPOLI

**È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI**

Il prossimo numero sarà
in edicola il 9 novembre

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C.POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:

STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,50
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 103,00

INTERNET
<http://www.ateneapoli.it>
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore il
quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente coloro che
effettueranno senza autorizzazione
le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI
NUMERO 17 ANNO XXIII
(n. 442 della num. consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti (081.291401)
redazione
Patrizia Amendola (081.446654)
collaboratori
Sara Pepe, Maddalena Esposito,
Simona Pasquale, Valentina Orellana,
Fabrizio Geremicca, Viola Sarnelli.
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it
segreteria
081.446654 - 081.291166
Fax: 081.446654
e-mail: posta@ateneapoli.it
edizione
Ateneapoli s.r.l.
Amministratore: Gennaro Varriale
uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654 - 081.291401
fax 081.446654
tipografia
Skipper Pubblicità Via Malatesta, 40 (NA)
distribuzione
Intramedia - NA
autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985
iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa il
23 ottobre 2007

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Una giornata dedicata alla ricerca umanistica e sociale

“Bisogna avere fiducia nella forza delle nostre conoscenze”. Si può riassumere in questa frase l'entusiasmo che infonde nel suo incarico il prof. **Massimo Marrelli**, Presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali.

Cita con orgoglio i risultati nell'ambito dei finanziamenti europei: “grazie alla riorganizzazione dell'Ufficio di ricerca, integrato con competenze che si occupano di europrogettazione, siamo riusciti a presentare all'Unione Europea (nel maggio 2007) ben dodici progetti di ricerca di cui sette sono nella fase finale di esame e quindi con altissime probabilità di essere approvati. Con questo risultato ci presentiamo **al primo posto per progetti approvati rispetto ad altre strutture di ricerca europee**”.

Il Polo ha il compito di “dare una mano ai Dipartimenti dal punto di vista organizzativo per portare in luce le eccellenze della nostra conoscenza e dei nostri studi e le tante aree di ricerca che si possono esplorare”. E a questo scopo si sta preparando, probabilmente per febbraio, la **Prima giornata di ricerca delle Scienze Umane e Sociali**. L'incontro, che si svolgerà a San Marcellino, vedrà la presenza di Dipartimenti, studenti ed anche aziende. Verranno presentate le linee guida della ricerca per “far comprendere al grande pubblico che la cultura umanistica oltre ad avere un valore in sé ha anche un valore di mercato. Io non condivido la definizione di ‘lauree deboli’ perché anche se i nostri titoli hanno una bassa capacità di produrre reddito di per sé, posseggono un forte valore culturale intrinseco che può essere utilizzato e venduto sul

mercato. Bisogna solo trovare la strada giusta”.

Un ulteriore stimolo ai **giovani ricercatori** è il **premio** di 1500 euro, finanziato dal Polo, il cui bando sarà pubblicato proprio in questi giorni. “Il concorso è riservato ai ricercatori sotto i 35 anni - spiega il Presidente - Sarà possibile presentare una pubblicazione per ogni area scientifica che sarà giudicata da una commissione formata da docenti europei. Il premio, anche se di modesta entità economica, rappresenta un incentivo ed un riconoscimento all'eccellenza”.

Novità ed impegno anche sul versante delle **strutture**. Nel centro storico “stiamo lavorando per aumentare gli spazi studio e di lettura. Un impegno che assumo personalmente è quello di consegnare agli studenti entro i primi mesi del 2008 la ex-mensa in via Mezzocannone, struttura riconvertita e che prevede anche nuove aule di lettura dotate di una rete wireless”.

Quasi nella fase terminale anche il trasferimento dei fondi dalle biblioteche centrali delle facoltà umanistiche presso la nuova **Biblioteca Umanistica**, ospitata a Palazzo Sant'Antonello in piazza Bellini, che dovrebbe essere inaugurata entro febbraio. “Abbiamo appena indetto la gara d'appalto per la ditta di trasloco. Gli spazi sono pronti, dobbiamo solo attivare gli impianti e trasportare i libri. Questo dovrebbe risolvere ulteriormente il problema degli spazi offrendo ai giovani nuovi luoghi di lettura, senza contare l'impatto positivo in termini di riqualificazione urbana della zona di Piazza Bellini, già punto di ritrovo letterario”, conclude Marrelli.

Scienze della Vita: più fondi ai Dipartimenti

L'anno accademico si è aperto con la ratifica dell'afferenza della Facoltà di **Scienze Biotechologiche** al Polo delle Scienze della Vita. “Questa è una novità importante - sottolinea il Presidente prof. **Luciano Mayol** - ma non l'unica”. Buone notizie arrivano dal versante dei **finanziamenti** alla ricerca. “Abbiamo operato una razionalizzazione delle spese e, restando esclusi dal decreto Bersani anche per il 2008, abbiamo risparmiato circa 300mila euro”, cui vanno aggiunti i fondi previsti di 450mila euro per un totale di 750mila euro. Somma che verrà distribuita ai Dipartimenti secondo un criterio meritocratico: ricerche, pubblicazioni e progetti prodotti. Il Polo è riuscito anche ad assolvere, grazie alle risorse aggiuntive, tutte le richieste dei Dipartimenti per quel che riguarda i nuovi **asseggni di ricerca biennali**, portandoli gli assegni finanziati da 9 a 14. “Anche se è una forma di contratto precario, gli assegni biennali sono comunque quelli preferiti da coloro che hanno concluso il dottorato perché offrono maggiori garanzie rispetto ad altre forme contrattuali - sottolinea il prof. Mayol - Quella dell'assegnista è comunque una figura ufficiale, che dura in carica due anni. Per questo con il prof. D'Apuzzo, ci stiamo muovendo per aumentare il numero di assegni attraverso un progetto da presentare al San Paolo Imi”.

Novità anche sul fronte dei servizi. A Medicina, è stata inaugurata una nuova **aula studio** e si è in attesa di altri spazi. Sono, ancora, al vaglio provvedimenti per Agraria, mentre Farmacia è in attesa del completamento di un nuovo edificio in cui sono previsti anche spazi dedicati agli studenti.

Polo delle Scienze e delle Tecnologie Si lavora ad una convenzione con un consorzio di istituti di ricerca tedeschi

L'adeguamento dei servizi per gli studenti -biblioteche ed aule studio- : l'oggetto di discussione del tavolo di lavoro tra Rettore, i Presidenti dei tre Poli e le rappresentanze studentesche. “Sono stati già svolti dei sopralluoghi, in particolare ad Ingegneria - dice il prof. **Massimo D'Apuzzo**, Presidente del Polo delle Scienze e Tecnologie - E' fondamentale che le aule studio siano adeguate alle necessità dei ragazzi”.

Novità nell'ambito delle **convenzioni quadro** stipulate dall'Ateneo: sarà siglato un accordo con un **consorzio**, a gestione in parte pubblica ed in parte privata, **che racchiude circa un centinaio di istituti di ricerca tedeschi**. “Stiamo lavorando a questa convenzione da più di un anno - sottolinea D'Apuzzo - per sviluppare la mobilità internazionale dei laureati e dei dottorandi. Inoltre credo che noi saremmo l'unica Università italiana convenzionata con questi istituti”. Quella delle convenzioni è un'importante risorsa e spesso cela il lavoro infaticabile di singoli docenti. “Sono semi preziosi che vanno coltivati con cura. Stiamo lavorando per cercare di renderle istituzionali”. **Assegni di ricerca**: “prima dell'estate l'Ateneo ha messo a disposizione alcune risorse per gli assegnisti di ricerca che sono state attribuite ai vari Poli durante il Senato Accademico di fine luglio. Risorse che hanno permesso di mantenere praticamente inalterati il numero di assegni di ricerca e dottorati. Quindi è importante sottolineare come la nostra Università nonostante le difficoltà economiche che interessano tutto il sistema, continui ad investire nella ricerca.”

Un Master e un corso di Perfezionamento in servizi sanitari

La formazione post-laurea come strumento per l'accesso al settore sanitario. E' ciò che si prefigge la Facoltà di Sociologia che, anche quest'anno, avvia due percorsi formativi nell'ambito socio-sanitario: un Corso di Perfezionamento in “Metodi e tecniche per la programmazione e la gestione dei servizi sanitari” e il Master di II livello in “Politiche e Sistemi sociosanitari: organizzazione, management e coordinamento”. Il dott. **Antonio D'Antonio**, docente a Culture Digitali, ci illustra gli aspetti fondamentali di entrambi i percorsi. “Il corso di perfezionamento prevede un impegno complessivo di 400 ore (16 crediti formativi) ripartite tra lezioni frontali, studio guidato e una prova finale, ed ha lo scopo di impartire una formazione di carattere tecnico-metodologico sulle modalità e gli strumenti della programmazione, organizzazione e gestioni dei servizi

sanitari. Il Master, invece, si articola in 1500 ore (60 crediti formativi) che oltre alle lezioni in aula, comprendono un periodo di tirocinio e addestramento. Si propone di formare competenze qualificate e abilità professionali adeguate al nuovo contesto della politica socio-sanitaria”. Mentre al corso possono accedere anche i laureati triennali, al Master possono partecipare i laureati in qualsiasi disciplina con Laurea magistrale, specialistica o diploma di laurea del vecchio ordinamento. “I posti a disposizione - continua D'Antonio - sono quaranta per il corso e altrettanti quaranta per il Master. I partecipanti saranno selezionati tramite un esame del curriculum, in cui si terrà conto soprattutto del voto di laurea e dell'età anagrafica, nel senso che ai più giovani verrà assegnato un punteggio maggiore”. La didattica sarà affidata a docenti di Sociologia ed anche ad

esterni alla facoltà, oltre ad esperti e dirigenti delle strutture sanitarie che insegneranno le tematiche della programmazione, gestione e organizzazione nell'ambito dei servizi sanitari, partendo da esperienze pratiche. “La formazione post-laurea è un titolo preferenziale per accedere al settore sanitario - spiega D'Antonio - per questa ragione, mi sento di consigliare un percorso del genere ai giovani neo-laureati che hanno interesse a trovare un impiego in questi settori”.

Per qualsiasi tipo di informazione in merito, ci si può rivolgere alla segreteria organizzativa del corso e del Master chiamando al numero 081.2535889 o inviando una e-mail all'indirizzo manasan@unina.it. I bandi integrali sono invece al sito della facoltà www.sociologia.unina.it oppure www.unina.it.

Petizione degli studenti di Filologia Moderna

SICSI, "la Specialistica non è sufficiente"

Sessanta esami non sono sufficienti per l'ammissione alla SICSI. Al conseguimento della laurea specialistica, i neo-dottori in Filologia moderna e classica non possono iscriversi alla SICSI - cosa che vorrebbe circa l'80% dei neo-laureati in Lettere - perché mancano altri esami. "Al secondo anno del Corso di Laurea specialistica, - ci spiegano gli studenti di Filologia moderna **Rubina Auricchio** e **Francesco Lobefalo** - dovremmo presentare un piano di studi coerente con l'ammissione alla SICSI, ma nessuno ci sa indicare quali sono gli esami richiesti. Per integrare, dovremmo addirittura sostenere prove di un'altra specialistica, mentre prima, con la laurea quadriennale (vecchio ordinamento), si accedeva direttamente e senza problemi". Interpellato in merito dagli studenti, il prof. **Eugenio Mazzarella**, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, ha risposto che non si tratta di dicerie, è tutto vero...purtroppo. Durante la compilazione, poi, delle domande dei piani di studio si verifica un'altra problematica: non si conoscono i codici degli esami. "I docenti non li sanno - dicono sempre gli studenti - la Segreteria neppure. Veniamo rimbalzati da una parte all'altra senza che nessuno sappia darci una risposta. Intanto, il 31 ottobre vanno consegnate obbligatoriamente queste domande e ancora non sappiamo quali codici inserire. E' davvero scandaloso!". A questo punto, ciò che chiedono gli studenti è chiarezza, avvisi in bacheca, certezze da parte del Preside perché, dicono, "è allucinante che dobbiamo sostenere ancora altri esami, ma è ancora più incredibile che nessuno sappia darci notizie certe". Ricapitolando per gli studenti del nuovo ordinamento: 14 esami al primo anno, altri 14 al secondo, 12 al terzo, 3 di attività formative. In tutto, 43 esami alla triennale ai quali vanno aggiunti i 19 della specialistica più uno di attività formativa. Sessantatré esami che non bastano per l'accesso alla SICSI.

"Siamo venuti a conoscenza di questo problema tramite voci di corridoio e da notizie frammentarie e incomprensibili apprese dal sito SICSI...ci danno un piano di studi rigido che non prevede la possibilità dell'insegnamento! Ora vogliamo chiarezza. Basterebbero quattro fogli in bacheca per spiegare la situazione ed evitare equivoci!". Anche il prof. **Musella**, delegato del Preside, ammette: "C'è uno scontro generale tra Corsi di Laurea, SICSI e Segreterie, che crea problemi". Il prof. **Arturo De Vivo**, direttore della SICSI, chiarisce: "Anche con la laurea quadriennale occorreva aver sostenuto specifici esami. Attualmente, sono in vigore due decreti, consultabili sia sul sito dell'Università che su quello del Ministero dell'Istruzione, uno del 1998 e l'altro del 2005, nei quali sono indicati esami e crediti per l'ammissione. Noi eseguiamo solo le decisioni prese dal Ministero dell'Istruzione". Riguardo i piani di studio: "I codici vanno chiesti alla Facoltà di provenienza. Certamente c'è un elenco di esami e corsi". A partire dal 2001, poi, il Ministero dell'Istruzione ha reso noto che anche i laureati in Giurisprudenza devono sostenere esami integrativi dell'area economico-aziendale. Al professore chiediamo, in finale, se le SICSI continueranno ad esserci o saranno eliminate. "Questo è un argomento in discussione da qualche anno - ci risponde - Forse ci saranno le SISS o qualcos'altro. Non si sa ancora bene. C'è anche un articolo nella Legge Finanziaria di prossima approvazione, che parla di Scuole per l'Insegnamento, ma nulla di definito per ora". Gli studenti di Filologia moderna hanno preparato, intanto, una petizione da presentare al prof. Mazzarella e ai docenti del Corso di Laurea in cui chiedono chiarezza intorno ai famosi esami da inserire nel piano di studi, sul numero di crediti sufficiente per l'accesso alla SICSI e sugli esami aggiuntivi.

3 Corsi di Laurea a rischio chiusura

Tre Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze sono a rischio di chiusura. La decisione, a seguito di una deliberazione del Senato Accademico che, in attuazione della nuova riforma dell'Università, ha stabilito che "i Corsi di Laurea, che nell'ultimo triennio, non raggiungono il numero minimo di 25 immatricolati" vadano disattivati. Alla Facoltà di Scienze questa norma colpirebbe i Corsi di Laurea di **Scienze Ambientali**, **Scienze della Natura** e lo storico Corso di Laurea di **Chimica Industriale** che pure alcuni eccellenti laureati ha prodotto in questi anni. La soglia dei 25 iscritti, al 15 ottobre, però non è stata raggiunta da nessuno dei tre Corsi di Laurea. Restano ancora pochi giorni per il risultato definitivo. Per la stessa norma, sono a rischio alcune lauree specialistiche, in diverse facoltà.

Matematica. In controtendenza, invece, il Corso di Laurea di Matematica, che è passato dai 60 iscritti dello scorso anno a 110, al 15 ottobre.



Provincia di Napoli
Città Metropolitana

Assessorato alle Politiche Giovanili



Agenzia InformaGiovani

Prima residenza napoletana per giovani artisti internazionali

Nella sala Ciriello della Provincia di Napoli, si è svolta la conferenza stampa di presentazione della prima residenza napoletana per giovani artisti internazionali, ideata ed organizzata da **EXPOSITO - Osservatorio Giovani Artisti Napoli** col patrocinio ed il contributo dell'Assessorato alle Politiche Giovanili della Provincia di Napoli, per promuovere in modo costante i giovani artisti, introducendoli in un sistema collaborativo internazionale permanente. La residenza ottobre/dicembre 2007 si inserisce all'interno di un articolato programma di scambi culturali internazionali per il quale **EXPOSITO** prevede residenze di artisti campani all'estero e di artisti stranieri in Campania. L'intero piano ha lo scopo di creare e coordinare una rete internazionale di scambio con centri e piattaforme internazionali che operano per la promozione della creatività giovanile, nonché la futura gestione di un esteso atlante delle residenze d'arte.

L'Assessore Falbo ha sottolineato l'importanza del progetto che vedrebbe rilanciare i giovani artisti napoletani a livello internazionale. Emerge in maniera forte la necessità di residenza per consentire il confronto tra artisti che superando le barriere culturali, etnico-religiose possano concorrere a formare un unico contesto che è poi la vera dimensione di chi ama la creatività e, che quindi, non conosce né frontiere né limiti per la propria capacità espressiva.

Sono stati selezionati per la residenza di ottobre/dicembre

2007, tre artisti:

- **Michael Dean**, che vive a Londra.
- **Maria Brigita Karantzi**, che vive in Grecia.
- **Christodoulos Panayiotou**, che vive a Londra

Essi alloggeranno presso la casa-laboratorio **Badsinart**, durante questo periodo avranno la possibilità di conoscere il territorio campano, di confrontarsi con le sue specificità socio-culturali, di entrare in contatto con il sistema dell'arte contemporanea locale e di sviluppare un'indagine sull'identità del luogo, un progetto di ricerca inedito ed un lavoro artistico specifico.

Sono previste attività di Workshops e talks presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli, Seminari, Meeting Café, Studio visit di artisti operanti sul territorio campano, visita alle principali gallerie e spazi indipendenti presenti sul territorio. Un diario di ricerca on line, International Art Residency Diary, consultabile al sito www.exposito.na.it, permetterà di seguire costantemente l'esperienza dei tre artisti e gli sviluppi delle loro ricerche sul territorio. Il diario di ricerca sarà aggiornato dagli stessi con testi, immagini, video, interviste.

Obiettivo principale è la realizzazione di opere inedite che gli artisti stranieri produrranno in relazione ai luoghi con cui entreranno in contatto.

Assessore alle Politiche Giovanili
Maria Falbo

L'invito alla riflessione dal Rettore Ferrara. Governance e rieleggibilità, i punti focali

Un nuovo Statuto per il Parthenope

“Questo Statuto è coerente con ciò che la nostra università era fino a tre anni fa. Oggi, invece, abbiamo cinque Facoltà, nuove sedi collocate sul territorio cittadino e su quello provinciale, numerosi Corsi di Laurea. L'attuale numero di docenti è pari a dieci volte quello che avevamo prima, mentre il numero degli studenti è cresciuto di diciotto volte. E' giunto il momento di ripensare lo Statuto per adeguarlo alle nuove esigenze". Così il Rettore **Gennaro Ferrara**

illustra la lettera (diffusa il 27 luglio) in cui invita docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti, a riflettere su una revisione dello Statuto dell'Ateneo.

Quali sono i punti focali su cui si deve lavorare? **"Anzitutto la governance. Fino ad ora non ci sono state limitazioni di rieleggibilità, io sono stato rieletto rettore ben sette volte. E' stato anche utile, per il periodo della nostra storia appena trascorso, che ci fosse una dirigenza consolidata a portare avanti una determinata strategia, ma è venuto il tempo di cambiare"**. E' un discorso che vale anche per la composizione del CdA? Dal messaggio indirizzato all'Ateneo si evince un atteggiamento di apertu-

ra verso l'esterno. **"Vedo con favore i rappresentanti di realtà esterne nel Consiglio di Amministrazione, purché non siano puramente nominali. Non mi interessa che in CdA ci sia il Comune piuttosto che la Provincia, mi importa che i soggetti esterni siedano nel Consiglio per lavorare, portare nuove idee, dare**

un contributo di esperienza e professionalità". L'Università come un'azienda? **"Per certi versi, sì, senz'altro. Del resto, è il CdA che cura l'aspetto gestionale dell'università, mentre il Senato Accademico ne rappresenta gli interessi culturali e scientifici. Anche il Senato potrà trovare una nuova disciplina per**

quanto riguarda gli aspetti non vincolati dalla legge". Quali sono i prossimi passi da compiere? **"Ho invitato tutti a fare una bella discussione sul tema, e quando dico tutti intendo davvero l'intero corpo dell'università: docenti, personale amministrativo, studenti. Non voglio un cambiamento realizzato dal vertice, ma un'operazione che si avvalga dell'apporto di tutte le componenti dell'ateneo. Se non giungerà alcuno spunto, se nelle singole facoltà non si prenderà in considerazione la questione, convocherò il Senato Accademico integrato per affrontare il dibattito direttamente in quella sede"**.

Sette volte Rettore: non si è stancato? **"E perché mai? Non sono stanco, e, anzi, desidero essere giudicato sia dall'interno che dall'esterno per il mio operato. Ho dato sempre periodicamente conto dei risultati ottenuti e voglio rendere conto anche di come ho speso tutti i ventun anni del mio rettorato"**. Ma starà pensando alla sua successione, no? **A chi passerebbe il testimone? "A chi ha in mente una strategia sulla quale trovi condivisione e la sappia portare avanti con la stessa tenacia che ho avuto io"**.

Sara Pepe

I PRESIDI

• **PROF. CAROTENUTO**. *"L'iniziativa del Rettore è assolutamente condivisibile, ma il cambiamento non può essere circoscritto allo Statuto"*. E' l'opinione del Preside della Facoltà di Ingegneria, prof. **Alberto Carotenuto**, secondo il quale vanno rivisti tutti i regolamenti di Ateneo, in particolare modo quello della didattica, la cui revisione è resa necessaria dalle modifiche normative introdotte dal decreto 270. *"Sono d'accordo sia sulla necessità di rinnovare la governance che sulla possibilità di ampliare lo sguardo del Cda, perché come università non dobbiamo essere aperti all'esterno. L'importante è che le novità vengano recepite inquadrando in maniera organica"*.

• **PROF. SANTAMARIA**. Il prof. **Raffaele Santamaria**, Preside della Facoltà di Scienze e Tecnologie, evidenzia che la proposta di revisione dello Statuto, soprattutto in ordine al regime delle incompatibilità e della rieleggibilità, non è una novità (come del resto si legge nella lettera stessa del Rettore). *"Stavolta l'iniziativa del Rettore Ferrara, che ha inviato una mail a tutti i docenti per estendere quanto più possibile il dibattito, come è nello stile del suo governo, non deve essere ridotta a questi aspetti. L'idea va considerata in chiave complessiva, ci sono tanti aspetti che vanno rivisti"*.

Master in Revisione: cerimonia di consegna dei diplomi

Assunzione per l'80% dei partecipanti

"Con la modestia si può arrivare dal sottoscala al vertice della piramide". La prof.ssa **Lina Mariniello** ama ripeterlo ai suoi studenti, e l'ha ripetuto anche in occasione della cerimonia di consegna dei diplomi di Master di primo livello in Revisione Interna ed Esterna (R.I.E.), da lei diretto, che si è svolta lo scorso 18 ottobre presso la Camera di Commercio di Napoli. Alla presenza del Presidente della Camera di Commercio dott. **Gaetano Cola**, del Rettore della Parthenope prof. **Gennaro Ferrara** e del Preside della Facoltà di Economia **Claudio Quintano** (questi ultimi membri del Comitato Scientifico del Master assieme alla Mariniello), sono stati consegnati, oltre ai diplomi, tre premi ai migliori allievi per un importo di 3.000 euro ciascuno, più un premio speciale al migliore allievo proveniente dalla Penisola Sorrentina messo a disposizione dall'Ordine dei Commercialisti di Torre Annunziata in memoria del dott. Iliano, uno dei padri dell'Ordine. La prof.ssa Mariniello ha sottolineato l'importanza del ruolo rivestito dalle società di revisione: *"certificano i bilanci delle imprese e diffondono la cultura della legalità sul territorio"*. In queste società gli allievi del Master hanno svolto un periodo di stage della durata di quattro mesi. Nomi come Deloitte, BDO, Price, Ernst&Young, Banca di Credito Popolare spiccano tra i partners del Master. Il partenariato degli Ordini Professionali (commercialisti di Napoli e di Torre Annunziata) e dell'Associazione Italiana Internal Auditors ha offerto un significativo contributo allo svolgimento delle attività formative, fondamentale come l'apporto fornito dalla Camera di Commercio di Napoli. Il presidente Cola, più volte ringraziato



dalla prof.ssa Mariniello, dal Rettore Ferrara e dal Preside Quintano, ha detto: *"come Camera non dobbiamo essere ringraziati, è nostro dovere compiere queste attività"*. Perché si tratta di attività che puntano a definire i profili professionali dei giovani laureati che, come ha affermato la Mariniello, *"avranno così tutte le carte a posto per presentarsi al mondo del lavoro"*. Riferendosi a una recente affermazione del Ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa, che ha definito i giovani *"bamboccioni"* che non riescono a lasciare la casa paterna, ha aggiunto: *"formiamo giovani che saranno risorse per il Paese. Se oggi qui manca qualcuno dei nostri diplomati è perché sta lavorando a Trento, Milano, Roma, Pescara. Dopo quattro mesi di tirocinio retribuito è stato assunto l'80% dei partecipanti al Master"*.

Il Master, rivolto sia ai laureati triennali che a quelli del vecchio ordinamento, consente l'acquisizione di 47 crediti per l'iscrizione ai corsi di laurea di secondo livello, e lo svolgimento delle relative attività professionalizzanti valgono quattro mesi di praticantato ai fini dell'iscrizione nell'Albo dei

dottori commercialisti. L'università dunque traghetta i suoi laureati, almeno per una parte del percorso, verso il mondo del lavoro e delle professioni, come evidenzia il Rettore, il quale nel suo intervento ha sottolineato quanto sia cambiato il ruolo dell'istituzione universitaria rispetto al passato. *"Anni fa era impensabile che rettori e presidi andassero nelle scuole per fare orientamento in ingresso, e che l'università si occupasse così attentamente del post-lauream"*. Il prof. Quintano ha tracciato un *"identikit dello studente che può occuparsi di auditing, uno che, se vuole far parte delle società di revisione, deve proiettarsi molto giovane nel mondo del lavoro. Una volta iniziato, si cambia spesso, ma si cambia per migliorare, per fare carriera. I ragazzi entrano presto e dall'interno scalano le vette"*.

Premi per i migliori allievi

E' un augurio per tutti i diplomati di questa prima edizione, a cominciare da **Rita Diglio, Ilaria Borreca e Mariangela Buzzo**, che hanno ricevuto il premio da 3.000 euro. La dott.ssa Buzzo, laureata del vecchio ordinamento in Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari, dopo aver fatto lo stage alla Price, è stata assunta dalla BDO e attualmente lavora a Roma. *"Il Master è andato bene - dice - anche se andrebbe un*

po' migliorato l'aspetto delle esercitazioni e non dà sufficiente attenzione alla revisione interna. Per chi vuole lavorare presso le società di revisione esterna è ottimo, lo consiglierò". Rita Diglio, laureata del vecchio ordinamento in Economia e commercio, oggi lavora alla Price, a Napoli. Sottolinea che si tratta di un Master molto mirato, che consiglierebbe esclusivamente a coloro che vogliono occuparsi proprio di revisione. *"L'esperienza di stage è stata molto valida, così come le docenze"*, dice. **Giulio Gibboni**, 24 anni, laureato triennale in Economia aziendale, parla ugualmente di uno stage (svolto presso la Banca di Credito Popolare di Torre del Greco) utile, ma consiglierebbe di frequentare questo Master tra un po', *"dopo un ulteriore rodaggio"*. Aggiunge: *"sulla carta lo stage è di quattro mesi, ma in realtà è stato più breve. Anche i crediti che ci sono stati riconosciuti sono in numero un po' inferiore del previsto, 47 invece di 60"*. Più entusiasta **Maria Francesca Castaldo**, laureata dal 1999, che pur avendo varie esperienze professionali alle spalle, ha cercato in questo Master uno slancio che le consentisse di sfruttare al meglio le sue capacità. Dopo uno stage alla BDO a Pescara, ha ricevuto una proposta di assunzione per la sede di Roma, ma non ha accettato perché, spiega, *"vorrei esprimere le mie potenzialità sul territorio campano. Comunque durante lo stage ho imparato molto, è stata un'esperienza grandiosa"*.

La nuova edizione del R.I.E. partirà a novembre, il relativo bando di concorso è scaricabile dal sito d'Ateneo (www.uniparthenope.it), le domande vanno presentate entro il 31 ottobre. La selezione dei candidati avverrà sulla base del curriculum e dei titoli presentati, oltre che del risultato di una prova scritta e di una orale che si terranno a Villa Doria d'Angri il 5 e il 7 novembre.

Sara Pepe

**Politica e Antipolitica: il tema dell'incontro.
Vivace il dibattito**

Paolo Mieli inaugura la Corte di Federico

Ad inaugurare l'edizione 2007-2008 del ciclo di conferenze "Come alla Corte di Federico II" il direttore del Corriere della Sera **Paolo Mieli**. Non uno scienziato, dunque, ma uno dei principali esponenti del mondo della stampa, che ha tenuto una lezione su *Politica e Antipolitica*. Ma che cosa c'entrano la politica e l'antipolitica con la scienza di cui ci si propone di parlare nella serie di incontri? L'abbiamo chiesto ai tanti professori presenti in sala il 18 ottobre.

"Ogni anno il Rettore invita il direttore di una grande testata italiana – risponde il prof. **Michele Malatesta** (Lettere)– Credo che l'invito di stasera sia servito a riflettere sull'oggettiva situazione di stallo in cui si trova l'Italia. Questo è almeno il motivo che mi ha spinto ad essere qui". "La politica e la scienza sono due dimensioni importanti della società civile che i cittadini devono

conoscere – asserisce la prof.ssa **Elena Sassi** (Scienze), sottolineando come la scienza si muova in un contesto in cui vigono regole politiche e come, d'altro canto, si possa guardare alla politica con occhio scientifico, attento a capire le dinamiche che sottendono le lotte di fazione. "La scienza c'entra eccome perché tutto è politica", interviene il prof. **Luciano Mayol**, Presidente del Polo delle Scienze della Vita. "Ed inoltre spesso le scelte degli scienziati sono indirizzate dalla politica", aggiunge con disappunto il prof. **Lorenzo De Napoli** (Farmacia). Anche il prof. **Renato Musto** (Scienze) richiama l'attenzione sulla necessità di interrogarsi sui problemi della convivenza civile perché "se non si crea un clima politico un po' più serio, non ci sarà spazio per la scienza. Molti pensano che il problema in Italia sia la politica. Il problema è invece il livello culturale degli ita-

liani". Sulla stessa lunghezza d'onda il direttore del Coinor **Giuseppe Zollo** (Ingegneria) che ricorda come "alla Corte di Federico ci sono stati interventi di orientalisti, di linguisti perché parlare di scienza significa parlare di cultura" e mette in evidenza che l'Ateneo partenopeo è un'Università che abbraccia quasi tutti i campi dello scibile, concludendo con una precisazione: "e poi Paolo Mieli è un esperto, non un politico".

Tutti, quindi, concordi nell'elogiare la scelta di affidare la conferenza d'apertura a Paolo Mieli che si affrettava a rassicurare la platea dell'inconsistente pericolo rappresentato dal-



Paolo Mieli

l'antipolitica ed a esprimere la propria preferenza per una politica ben organizzata e virtuosa, suscitando una vivace reazione in sala.

Il prof. **Guido Rossi** (Medicina) interviene per rammentare che le manifestazioni dell'antipolitica testimoniano l'incapacità della classe dirigente di incanalare la partecipazione politica. "Quando la politica si incancrenisce per una situazione di malgoverno persistente, l'antipolitica alla Grillo perlomeno rompe gli equilibri malsani", ribadisce il prof. **Federico Giordano** (Scienze). Per il prof. **Giuseppe D'Alessio** (Scienze), invece, ciò che fa paura dell'antipolitica è la mancanza di cultura: "Bisogna stare attenti a non decadere dal confronto politico ad una becera incultura", avverte.

"Mi immaginavo una serata un po'

più informale, con molte meno persone, un clima quasi conviviale – commenta alla fine Mieli – Ma ho inteso lo stesso la mia esposizione solo come una premessa alla chiacchierata successiva perché è il dibattito la parte che mi piace di più".

Manuela Pitterà

La novità: coppie di relatori e temi più vari

"Una novità del ciclo di conferenze di quest'anno è che per ben due volte abbiamo invitato una coppia di relatori", dichiara il Rettore **Trombetti** riferendosi all'intervento del 22 novembre tenuto dalla Preside **Enrica Amatore** e del prof. **Luigi Greco** sul tema *Nascere a Napoli* ed a quello dedicato il 17 gennaio alla ricerca della vita nel cosmo tenuto dalla popolare astronoma **Margherita Hack** e dal Direttore dell'Osservatorio di Capodimonte **Massimo Capaccioli**.

A marzo sarà la volta della prof.ssa **Donatella Mazzoleni** che guiderà il pubblico in un viaggio tra le meraviglie dell'architettura mentre ad aprile il prof. **Gianpi Verardi** illustrerà il tumultuoso sviluppo in atto in India.

Gran finale nella tarda primavera con il Ministro **Luigi Nicolais** che interverrà con una lezione intitolata *Dalla natura ai materiali* ed il prof. **Paolo De Luca** che ci guiderà in un percorso alle radici della medicina.

"Abbiamo cercato di variare gli appuntamenti perché solo una parte del pubblico è accademico – spiega il Rettore – Il fatto che il pubblico sia l'intera città ci fa sentire un po' più utili".

Gli incontri si svolgeranno tutti alle ore 20.30 al Centro Congressi d'Ateneo di via Partenope.

Grillo visionario o uno che guarda lontano?

L'intervento di Paolo Mieli è stato incentrato su una dura critica alla piazza di Grillo. Ognuno ha le sue visioni del mondo. No problem. Ma una domanda è d'obbligo: Grillo ha scoperto con due anni di anticipo lo scandalo Parmalat (80 mila cittadini-azionisti truffati), lo scandalo Cirio e le scatole cinesi di Telecom. Addirittura i magistrati del processo Parmalat lo hanno chiamato in tribunale a riferire ciò che sapeva. Dunque, o Grillo è un grande economista o il sistema economico-politico-istituzionale italiano è allo sbando! (P.I.)

L'OPINIONE

Ma dov'è la politica?

ALL'INDOMANI DELL'INCONTRO INAUGURALE DE LA CORTE DI FEDERICO SUL TEMA POLITICA E ANTIPOLITICA, RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO L'INTERVENTO DEL DOTT. ANGELO GENOVESE, RICERCATORE A VETERINARIA E NOTO RAPPRESENTANTE DELLE ISTANZE DELLA CATEGORIA

GENTILE DIRETTORE,

LA RECENTE CONFERENZA DI PAOLO MIELI SUL TEMA "POLITICA ED ANTIPOLITICA" NELL'AMBITO DEL CICLO DI INCONTRI "COME ALLA CORTE DI FEDERICO II" MI HA INDOTTO A SVILUPPARE UNA SERIE DI RIFLESSIONI DI SEGNO OPPOSTO ALLA TESI DELL'ILLUSTRE GIORNALISTA. AFFERMARE CHE L'OPPOSIZIONE ALL'ATTUALE "SISTEMA POLITICO" E AL SUO MARCIUME, PERALTRO SEMPRE PIÙ PRESENTE IN GRANDI MANIFESTAZIONI DI PIAZZA, SIA QUALCOSA DI ANTIPOLITICO È A MIO GIUDIZIO SBAGLIATO.

PERSONALMENTE HO SEMPRE CONSIDERATO CHE LA POLITICA SI SVILUPPI IN TRE PRINCIPALI MOMENTI IN STRETTO RAPPORTO DIALETTICO FRA DI LORO: IL PRIMO FONDATA SULLA CONOSCENZA, L'ANALISI E L'INTERPRETAZIONE DELLE PROBLEMATICHE, IL SECONDO SUL CONFRONTO E SULLA BATTAGLIA DELLE IDEE TRA LE COR-

RENTI DI PENSIERO GENERATESI, IL TERZO SULLA GESTIONE DI GOVERNO. TALI MOMENTI SONO PARTE CONDIVISA DI UN SISTEMA COMPLESSO DI MICROCOSMI ORGANIZZATI IN LIVELLI GERARCHICI. PRESUPPOSTI ALL'EFFICIENZA DEMOCRATICA SONO, POI, LA PARTECIPAZIONE ALLE SCELTE DA PARTE DEI CITTADINI E LA TRASPARENZA.

ATTUALMENTE QUESTO IMPIANTO LOGICO APPARE



Il dott. Angelo Genovese

DEL TUTTO DESTRUTTURATO A CAUSA DELL'EGEMONIA DI OLIGARCHIE AUTOREFERENZIALI (DEFINITE ANCHE CASTA) CHE RIDUCONO IL SENSO POLITICO ALL'ESERCIZIO PERSONALISTICO DEL POTERE. COSÌ, MENTRE L'AGONISMO POLITICO APPARE RIDOTTO AD UN AGONISMO DA TIFOSERIE, CHI OGGI VUOLE FARE DELLA BUONA POLITICA, O CHIEDE DI PARTECIPARE ALLE SCELTE SENZA ASSERVIRSI ALLE RIGIDE COMPONENTI DEL "SISTEMA" VIENE DEFINITO ANTIPOLITICO. IN MANIERA MOLTO SIMILE ALL'ATTRIBUZIONE DELL'EPITETO DI ATEO DATO A

QUEI SINCERI CREDENTI CHE NON SI RICONOSCONO NELLE CONFESSIONI RELIGIOSE DOMINANTI.

DI RECENTE, MI STO OCCUPANDO NUOVAMENTE DEL PROBLEMA RIFIUTI. QUI È EVIDENTE IN MANIERA CLAMOROSA QUANTO AFFERMAMO PRIMA. LE FORZE POLITICHE DEL SISTEMA (DI CENTRODESTRA O DI CENTROSINISTRA NON FA DIFFERENZA) TENDONO SEMPRE PIÙ A PROCRASTINARE LA RISOLUZIONE DELL'ANNOSA QUESTIONE, PER POTER GESTIRE GLI ENORMI FLUSSI FINANZIARI E LE OPPORTUNITÀ CLIENTELARI CONNESSE CON IL BUSINESS RIFIUTI. SUI VARI LIVELLI DI GOVERNO HANNO GENERATO UNA MACCHINA MACINASOLDI DI ENORMI DIMENSIONI CHE HA DUE PRINCIPALI MOTORI: LA GESTIONE DEI RIFIUTI E IL RISANAMENTO AMBIENTALE. IL SECONDO MOTORE SI ALIMENTA DALLE IMPERFEZIONI DEL PRIMO. ANZI PIÙ DANNI SONO ARRECATI DALL'INQUINAMENTO PRODOTTO DA DISCARICHE ED INCENERITORI TANTO PIÙ VENGONO FINANZIATI I PROGETTI DI "BONIFICA". IMPIANTI AD ALTO IMPATTO AMBIENTALE SONO IN CORSO DI REALIZZAZIONE PROPRIO NELLE AREE DEFINITE PER LEGGE AD ALTO RISCHIO AMBIENTALE E, PERTANTO SOGGETTE A BONIFICA. COSÌ AI CITTADINI VIENE OFFERTO IL PEGGIORE DEI SERVIZI AL PIÙ ALTO PREZZO (INCLUSA LA MULTA CHE ESSI PAGANO INCONSAPEVOLMENTE PER LA MANCATA RACCOLTA DIFFERENZIATA) CON EVIDENTI RICADUTE SULLA PUBBLICA SALUTE E SULL'ECONOMIA DELLA REGIONE. LA RETE CAMPANA DEI MOVIMENTI, I DISOCCUPATI ORGANIZZATI DA TEMPO PREDICANO L'ISTITUZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA-A-PORTA CHE È DIMOSTRATO RIDURRE LA MASSA DEI RIFIUTI DI OLTRE IL 60% E CHE NEL CONTEMPO OFFRIREBBE LAVORO VERO A MIGLIAIA DI PERSONE. EBBENE, QUESTO MOVIMENTO VIENE DEFINITO ANTIPOLITICO SOLO PERCHÉ SI OPpone AGLI INTERESSI DEL SISTEMA. MA DOV'È LA POLITICA?

ANGELO GENOVESE

“Futuro rifiutato: clima, sviluppo sostenibile, risorse rinnovabili, gestione del territorio ed eco-mafie”, il tema della Scuola di Formazione promossa dalla Fuci (Federazione Universitaria Cattolica Italiana) che si terrà dal 1 al 4 novembre. Nola e Napoli si preparano ad ospitare l'evento nazionale degli universitari cattolici che si svolgerà sotto l'alto patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. E, già il titolo, lascia presagire la circolarità delle tematiche che verranno affrontate a partire dalla questione ambientale. Attraverso il contributo di numerosi esperti della comunità scientifica, accademica ed istituzionale, gli universitari provenienti da tutti i Gruppi Fuci d'Italia cercheranno di conoscere lo stato di salute del pianeta, approfondendo la tematica - oggi attualissima - dei cambiamenti climatici. Al centro della riflessione scientifica, saranno inoltre, il tema della sostenibilità ambientale, delle risorse rinnovabili e delle tecniche che la ricerca scientifica è stata in grado di teorizzare per smaltire i rifiuti che la società dei consumi produce in maniera sempre più indiscriminata.

Guideranno la riflessione su questi primi ambiti di studio (venerdì 2 ore 10 - Centro Congressi “Federico II” in Via Parthenope) il Ministro dell'Ambiente **Alfonso Pecoraro Scanio**, i professori **Luigi Fusco Girard** (ordinario di Estimo ed Economia Ambientale al Federico II), **Antonio Navarra** (direttore del Centro Euro-Mediterraneo per i cambiamenti climatici), **Andrea Masullo** (docente di Fondamenti di Economia Sostenibile presso l'Università di Camerino), il dott. **Roberto Milano** (Responsabile delle Relazioni Culturali di Banca Etica), **Mons. Paolo Tarchi** (Direttore Nazionale dell'Ufficio CEI per i “Problemi sociali e del lavoro”).

Tentando di indagare la complessità del problema ambientale e la sostenibilità dell'ecosistema, la Federazione avrà occasione di riflettere attorno ad un'altra questione ineludibile e di scottante attualità nella sua prospettiva locale e planetaria: l'“emergenza acqua”. Curerà la riflessione (venerdì 2 novembre ore 18 - Chiesa S. Domenico Maggio-

Ambiente e legalità, a Napoli evento nazionale della Fuci

re) Padre **Alex Zanotelli** (Missionario Comboniano), figura di primo piano nella lotta contro la privatizzazione dell'acqua, diritto fondamentale e bene inalienabile dell'umanità.

Nell'ambito dei lavori, inoltre, la Fuci avrà occasione di incontrare l'arcivescovo di Nola Mons. **Beniamino De Palma** (sabato 3 ore 12 - Cattedrale di Nola) e il cardinale di Napoli S.E. **Mons.**

Crescenzo Sepe (domenica 4 novembre ore 8,45 - Duomo di Napoli) per celebrare, conoscere e confrontarsi da vicino con quelle comunità che quotidianamente lavorano al servizio dei territori campani.

L'altro ambito di approfondimento, quello politico-criminale (sabato 3 ore 17 - Tribunale di Nola, piazza G. Bruno), riguarderà specificamente il fenomeno “eco-mafie”, con particolare riguardo alla drammatica vicenda dei rifiuti in Campania. La Federazione cercherà di investigare i rapporti tra criminalità organizzata e gestione del territorio, tentando di comprendere le conseguenze nefaste che queste connivenze generano sull'ambiente, sulle scelte edilizie e più diffusamente, sulla gestione delle città. Si confronteranno su questa delicatissima tematica, l'on. **Giuseppe Lumia** (Vice Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia), il dott. **Gian Carlo Caselli** (Procuratore Generale della Repubblica di Torino), il dott. **Giovanni Melillo** (Sostituto Procuratore Nazionale Antimafia), il dott. **Franco Roberti** (Coordinatore della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli), don **Luigi Ciotti** (Presidente di Libera), don **Tonino Palmese** (Referente di Libera per la Campania - Consulente Commissione Parlamentare Antimafia) e la prof.ssa **Giuliana Di Fiore** (Assessore Ambiente provincia di Napoli).

Per maggiori informazioni: Presidenza Nazionale Fuci, via della Conciliazione 1- 00193 Roma, tel.3496058581, e-mail presidenza@fuci.it, sito web www.fuci.it; Gruppo Fuci Nola, Piazza Matteotti, 2, e-mail fuci.nola@yahoo.it; Gruppo Fuci Napoli, Via Mezzocannone, 101, e-mail fuci.napoli@email.it.

Pellegrinaggio ad Assisi

Gli universitari in pellegrinaggio ad Assisi. La manifestazione, che si terrà il 10 novembre, darà inizio al cammino formativo che la diocesi di Roma intende proporre ai giovani universitari nelle cappelle e nei collegi universitari, nelle parrocchie, nelle associazioni e movimenti. Un invito rivolto in particolare ai giovani che non hanno ancora ricevuto il sacramento della Cresima che culminerà con l'incontro natalizio con il Papa.

Il pellegrinaggio, che per la prima volta si svolgerà a piedi dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli alla Basilica Superiore, costituirà un itinerario di ascolto e di riflessione per gli studenti, soprattutto le matricole, che desiderano porsi sulle tracce di Francesco.

Per informazioni: Ufficio per la Pastorale Universitaria Piazza San Giovanni in Laterano 6/a, Roma, tel. 06.69886584, e-mail ufficiopa-storaleuniversitaria@vicariatusurbis.org.

napolipark

Paga la sosta con il tuo telefono cellulare

TELEPARK
easystop.



Comune di Napoli

il parcheggio facile,
veloce, comodo, economico!



- » **Facile** non sei obbligato a preventivare i tempi di sosta;
- » **Veloce** con una telefonata attivi e disattivi la sosta;
- » **Comodo** non devi più cercare grattini, monete e parcometri;
- » **Economico** paghi solo i minuti effettivi di parcheggio

ACQUISTA LA PARKCARD TELEPARK

» direttamente sul sito www.telepark.it

» presso i **vodafone one** che aderiscono all'iniziativa, dove puoi acquistare ed attivare la ParkCard qualunque sia il tuo operatore telefonico

» presso i punti vendita indicati sul sito



Una marea di studenti a Giurisprudenza

Una marea di studenti. Ovunque. Un gruppo di ragazzi studia e ripete sulle terrazze. "Purtroppo in mancanza di aule studio preferiamo stare qui all'aperto - dice **Elena Sarti** al terzo anno - In questi giorni dovunque vai c'è confusione e allora meglio godersi la terrazza. Abbiamo provato a cercare posto nelle aule, ma da stamattina alle otto tutti i banchi sono già occupati". Anche gli studenti al bar hanno i libri aperti sui tavoli, la bouvette diventa non solo luogo di aggregazione ma all'occorrenza si trasforma in aula studio. "Ho l'esame oggi pomeriggio, Procedura Penale, - racconta **Tullio Procope** all'ultimo anno - e non ho trovato un solo angolo libero per ripetere. A questo punto va bene anche il bar che sarà rumoroso, ma almeno è più comodo delle scale!". Meno male che c'è ancora qualche studente che si rilassa bevendo una bella tazza di caffè. "Non mi sognerei mai di studiare al bar - dice **Nicola Romi** - questo è l'unico posto dove dimentico di essere in facoltà. Vengo qui per divertirmi, per mangiare qualcosa, inganno il tempo tra un corso e l'altro, insomma faccio di tutto tranne che studiare".

Lasciamo il bar per recarci nelle aule dove si svolgono i corsi. Alle lezioni del primo anno c'è chi segue seduto per terra, chi si poggia al davanzale delle finestre, alcuni non sono riusciti nemmeno ad entrare nell'aula, seguono sull'uscio. "L'impatto è stato molto forte - dice **Rita Fusco** - mi avevano raccontato della folla dei primi giorni, ma vivere personalmente questa esperienza è molto diverso. Il primo giorno sono arrivata tardi e ho seguito sull'uscio. Ormai mi anticipo sempre di più: alle sette è già rezza fuori ai cancelli. Alle otto è già tutto occupato". "Purtroppo è così - incalza **Sabrina Giusti** - Il primo giorno sono ritornata a casa dopo poche ore. Mi sentivo sconfitta. Dopo aver trascorso ben tre ore seduta per terra ho deciso di andarmene perché non riuscivo a seguire con attenzione. Volevo quasi abbandonare la facoltà ed iscrivermi a qualche corso meno frequentato. Poi l'amore per il diritto ha preso il sopravvento. Dopo la prima settimana, va decisamente meglio". C'è poi una parte di studenti che vive con disagio il primo approccio al linguaggio giuridico adoperato dai professori che appare decisamente troppo tecnico. "Sono spaventato - racconta **Giulio Pepe** - non riesco a stare al passo con le spiegazioni. Provengo da un istituto tecnico e per me è veramente difficile mantenere la concentrazione per tante ore. Alcuni colleghi lamentano l'assenza di tutor che ci diano sostegno nei primi giorni. Ci vorrebbe un po' di assistenza per noi che siamo così disorientati, qualcuno che capisca il nostro stato d'animo e ci rassicuri. Molti ragazzi hanno già abbandonato i corsi perché a volte diventa impossibile seguire. Perché nessuno si accorge di questa situazione?".

Le ansie da matricola sembrano baggianate agli studenti degli anni successivi rispetto agli esami ostici che bisogna affrontare. Ci dirigiamo presso l'aula in cui si seguono i seminari di Procedura Civile. C'è meno affollamento. Gli studenti sono tutti attentissimi. "Sono seminari molto utili - spiega **Lea Giovannini** -

mettono in chiaro alcune zone in ombra del programma. Purtroppo sono stata bocciata a luglio e spero di potermela cavare nei prossimi mesi. Ricordi da matricola? Non tanti, dico solo ai ragazzi di non perdere tempo. Alla fine i meccanismi sono gli stessi, dopo l'impatto iniziale bisogna studiare da subito. Ecco il vero segreto. Il tempo è il nostro unico alleato, meglio non sprecarlo in paranoie inutili". "Tutto ha i suoi tempi e presto se ne accorgeranno le matricole - dice **Tonia Felago** - Per quanto riguarda noi del vecchio

ordinamento siamo lo specchio di come questa facoltà può indurci a perdere tempo. Purtroppo, programmi lunghi e bocciature frequenti non aiutano. I nostri percorsi non sono per nulla agevolati, anzi a volte i professori ci guardano con indignazione, siamo troppo vecchi per essere ancora studenti. Ecco perché è fondamentale laurearsi nei tempi previsti". "Tutti si ricordano delle matricole, ma nessuno parla mai di noi studenti del vecchio ordinamento - dice **Paolo** - Non è solo colpa nostra se non ci siamo ancora laureati. Qui si

tende a colpevolizzare lo studente imputando il ritardo ad una sua incapacità di gestirsi. Non è assolutamente vero. Per noi è difficile andare avanti tra insegnamenti disattivati e sguardi più che diffidenti...ma il colmo si raggiunge in sede d'esame. Ho verificato di persona che c'è qualche studente che ha sostenuto Procedura Civile ben 4 volte prima di essere promosso con un mediocre 18. Io sono alla seconda esperienza e non credo di essere così sprovveduto da non aver mai studiato. La realtà è un'altra: siamo scoraggiati perché ci sentiamo dimenticati. I nuovi ordinamenti fanno dimenticare quelli precedenti, che sono ancora più che mai attivi".

Ultima tappa obbligatoria: la Segreteria Studenti. Una lunga fila si snoda tra i vari sportelli, come ogni anno è rezza anche qui. C'è chi deve immatricolarsi, chi deve verificare gli importi delle tasse, chi chiede spiegazioni relative alle sedute di laurea. Purtroppo non tutti gli sportelli sono attivi e quindi l'attesa si dilata. "Sono in fila da circa un'ora e non penso di riuscire ad andare via presto. Ma sono abituata. Ogni volta che vengo qui so che se ne andrà una mattinata intera - dice **Monica Rispoli** - Devo consegnare il mio tesserino magnetico. Si è smagnetizzato e non posso prenotare più gli esami". Stessa sorte per **Davide**: "Da circa un'ora sono qui e devo consegnare i moduli delle tasse. Mio padre è andato in pensione e la mia fascia di contribuzione si è notevolmente modificata".

Susy Lubrano



Fervono i lavori nel Consiglio degli Studenti

Il Consiglio degli Studenti della Facoltà di Giurisprudenza lavora alacremente. In due mesi si sono già tenute quattro sedute, durante le quali i consiglieri hanno avanzato varie proposte per rendere l'organo più efficiente. La più significativa, quella che immediatamente ha trovato consensi ed è stata approvata all'unanimità, è stata l'adozione di un **regolamento provvisorio per l'individuazione di organi ed incarichi di responsabilità** per i membri del Consiglio. Sono dunque operative le seguenti cariche: Organo di controllo e vigilanza, per la salvaguardia dell'esercizio dei diritti e dei doveri degli studenti e il controllo dei parametri della didattica, retto da **Valerio Pennino** e **Giuseppe Lauri**; Responsabile infrastrutture, carica che per la sua natura va attribuita necessariamente al consigliere di Polo, attualmente **Alessia Giaccari**; Responsabile per i rapporti con gli studenti e gestione delle richieste telematiche, ruolo rivestito da **Gennaro Demetrio Paipais** e **Simone Ciro Giordano**; Responsabile per i rapporti con gli studenti del vecchio ordinamento, carica assegnata a **Giovanni Mancino**. Esiste anche un Responsabile per i rapporti con le associazioni studentesche ed enti esterni. Vice Presidente del Consiglio è **Alfonso Di Vuolo**. "Sono stato eletto Presidente con le preferenze di tutti - commenta Di Maio - è giusto che si lavori in armonia, ma organizzandoci e attribuendo delle deleghe ai singoli in modo da rispondere pienamente alle esigenze di rappresentanza della Facoltà". In quest'ottica, va prevista una **modifica dello Statuto del Consiglio degli Studenti**: "istituiremo una Commissione che entro la fine della consiliatura riesca a cambiare lo Statuto adeguandolo alle nuove esigenze. Secondo quanto prevede lo Statuto attuale, nell'ambito del Consiglio è possibile solo lavorare attraverso commissioni, ma è un sistema che non consente di lavorare agevolmente, poiché le commissioni hanno una durata definita. Per questo, per adesso, abbiamo approvato il regolamento provvisorio con gli incarichi ai singoli consiglieri". Ma il Consiglio una

Commissione l'ha già istituita, proprio durante l'adunanza del 5 ottobre, su proposta del consigliere Simone Ciro Giordano, che la presiederà. Il suo fine sarà quello di stilare una bozza di regolamento, da sottoporre al Consiglio, per l'**utilizzo dell'aula studentesca** di via Porta di Massa e dei relativi servizi destinati agli studenti. Della Commissione faranno parte Luigi Di Maio, Giuseppe Lauri, **Antonio Donnarumma** e Valerio Pennino. "Entro un mese dovremo presentare la bozza - spiega Luigi Di Maio - sarà previsto un bando rivolto a tutte le associazioni che vorranno utilizzare l'aula al piano terra della sede di via Porta di Massa, compresi ovviamente la bacheca e gli armadietti. Questi spazi, infatti, sono ormai saturi per la presenza di associazioni che storicamente vi si sono insediate, per cui è molto difficile per le nuove associazioni farsi posto. Dunque puntiamo a una regolamentazione dell'uso dell'aula, in maniera tale che tutti vi possano partecipare".

Tra le questioni pratiche, che i rappresentanti degli studenti si sono trovati a dover affrontare in questo inizio d'anno accademico, c'è stata una problematica legata a uno squilibrio dovuto allo **spostamento dell'esame di Economia Politica** dal secondo semestre del primo anno al primo semestre del secondo anno. Molti studenti del secondo anno si sono lamentati del fatto che avrebbero dovuto seguire per la seconda volta un corso già seguito al primo anno, Economia appunto, essendo però costretti a dare solo due esami al primo semestre e un esame in più al secondo. Di Maio assicura che il disagio non è grave, anche perché uno degli insegnamenti del secondo semestre è la lingua inglese, che prevede solo idoneità. Per chiarimenti, si può scrivere all'indirizzo inforappresentanti@libero.it. Sarà inoltre disponibile a breve sul sito di Facoltà la **pagina web del Consiglio degli studenti**, che dovrebbe in futuro informare anche sulla suddivisione in matricole in occasione degli appelli d'esame.

Sara Pepe

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI, un nuovo Corso di Laurea dal prossimo anno

“Per la prima volta dopo molti anni viviamo una stagione tranquilla, senza novità ordinarie”. Il Preside della Facoltà di Giurisprudenza, prof. **Michele Scudiero**, commenta così l'inizio d'anno della Facoltà. Aule sempre piene, frequenza assidua, seminari in vista: il semestre sta procedendo con regolarità. Il Preside sottolinea che ad ottobre si sono laureati oltre 500 studenti, compresi gli allievi della magistrale, con numerose punte di eccellenza. A testimoniare la vivacità della Facoltà, ci sono anche due importanti convegni, che si tengono entrambi il 26 e 27 ottobre, mentre andiamo in edicola. Il primo, *Problemi pratici della laicità agli inizi del secolo XXI*, organizzato dal Dipartimento di Diritto Costituzionale italiano e comparato, ha inizio nell'Aula Magna Storica (ore 9.00 del giorno 26); il secondo, rivolto agli studiosi processualcivili, si tiene al Centro Congressi di via Parthenope.

Quanto alle novità che riguardano la didattica, il Preside annuncia che si sta lavorando all'elaborazione di un'offerta aggiuntiva professionalizzante

per il prossimo anno. Si tratta del Corso di Laurea triennale in **Scienze dei Servizi giuridici**, il cui progetto sarà presentato in Consiglio di Facoltà il 29 ottobre.

Si tratterà di un percorso triennale articolato in tre indirizzi, uno per consulente del lavoro, uno per operatore giuridico d'impresa e uno per operatore giudiziario. Spiega il Presidente della Commissione didattica, prof. **Mario Rusciano**: *“la Facoltà incaricò una Commissione costituita da me, dal Preside Scudiero, dai direttori di dipartimento o loro rappresentanti, e dai rappresentanti degli studenti, di elaborare un progetto di Corso di Laurea. Dopo tre o quattro riunioni il progetto era pronto ed è già passato per la Commissione didattica. Ora deve essere portato in Consiglio di Facoltà”*. L'istituzione di un Corso del genere vuole rispondere alle esigenze di chi, come gli studenti lavoratori, non se la sente di affrontare il Corso quinquennale e vuole un titolo professionalizzante. *“Si tratta sostanzialmente della costruzione dell'altro ramo della Y - commenta il prof. Rusciano - ma deve*

Seminari di Processuale Civile

Il calendario dei seminari di Diritto Processuale Civile I cattedra **Giuseppe Olivieri** (M-Z) Il cattedra **Ferruccio Auletta** (A-L): 31 ottobre 14:30/16:30: Il giudizio di appello; 7 novembre 14:30/16:30: Il giudizio in Cassazione; 9 novembre 15:30/17:30: Espropriazione forzata in generale; 12 novembre 15:30/17:30: I tipi di Espropriazione. Esecuzione in forma specifica; 16 novembre 14:30/16:30: Le opposizioni esecutive; 19 novembre 14:30/16:30 I procedimenti sommari nei cautelari; 26 novembre 15:30/17:30 I provvedimenti cautelari.

essere ben chiaro che ci sarà un importante sbarramento per chi volesse passare al Corso quinquennale in quanto Scienze dei Servizi giuridici non avrà nulla a che vedere con il vecchio Corso triennale, la sua impostazione sarà completamente diversa. Fornirà una preparazione giuridica, ma anche tecnico-organizzativa”.

(Sa.Pe.)

FARMACIA

Studente imbratta con frase d'amore l'ingresso della Facoltà: denunciato

Il Preside minimizza: “è stata una bravata”

“Auguri cuccicù, ti amo”: la frase d'amore che uno studente di Farmacia ha dedicato alla sua fidanzata. Tutto normale se... non l'avesse scritta con una bomboletta spray all'ingresso della Facoltà. Lo studente ha continuato tranquillamente a disegnare il suo graffito anche quando la guardia giurata l'ha sorpreso. Probabilmente non si sarebbe mai immaginato di lì a breve l'arrivo della polizia – avvisata dal vigilante –. Lo studente così è stato fermato e condotto in questura. Nessuna denuncia da parte del Preside della Facoltà, prof. **Giuseppe Cirino**, il quale minimizza: *“è stata una bravata. Non ho presentato alcuna denuncia perché mi sembra esagerato per un caso del genere. E' comunque giusto che i ragazzi si rendano conto che certe cose non andrebbero fatte. Ho parlato con lo studente il quale, avendo compreso l'errore commesso, si è offerto di ripulire il suolo. Visto, inoltre, che, con la pioggia di questi giorni, la scritta non è andata via, mi riprometto di ricontattarlo e trovare un accordo”*.

La storia del Nobel

Grande partecipazione degli studenti all'incontro con il prof. **Göran K. Hansson** del Karolinska Institute, il 18 ottobre scorso. Il professore, in lingua inglese, ha illustrato agli studenti le procedure che regolano l'assegnazione del Premio Nobel. Hansson – racconta il Preside Cirino – *“ha esposto in maniera chiara la storia del Nobel, rispondendo anche alle domande più curiose degli studenti, che mi sono sembrati davvero interessati”*.

1.700 firme per l'appello di novembre

Rappresentanze studentesche. **Luca Bernardini** rappresenterà gli studenti nel Consiglio del Polo della Scienze della Vita. E' stato eletto il 16 ottobre con 5 voti su 5 (quelli di *Confederazione, Obiettivo Università* non ha presentato alcun candidato). 24 anni, napoletano, laureando in Farmacia, afferma: *“Sono stato eletto da poco, quindi ho bisogno di maturare esperienza. E' certo, comunque, che alcune problematiche sono in evidenza e già state segnalate dagli studenti, come, per esempio, le condizioni dei laboratori. I laboratori sono una delle pecche della facoltà, lasciano sempre a desiderare anche se rappresentano uno strumento molto importante per la preparazione in generale e le esercitazioni”*.

Intanto, in Facoltà gli studenti continuano a reclamare più appelli. E chiedono, con una petizione, che sia estesa a tutti la possibilità – ora riservata ai fuoricorso – di sostenere esami a novembre. *“Abbiamo raccolto 1700 firme in soli cinque giorni – dice Bernardini –. Abbiamo presentato la petizione al Preside, il quale è stato molto disponibile e ci ha risposto che la decisione di fissare un appello riservato solo per i fuori-corso è dovuta in parte alla mancanza di aule ed in parte alla necessità di non accavallare corsi ed esami. Gli studenti in corso, secondo il Preside, diserterebbero le lezioni per studiare a casa. Noi, in ogni caso, abbiamo il compito di essere portavoce delle istanze degli studenti che continuano a richiedere questo ulteriore appello”*.

Maddalena Esposito

INGEGNERIA, assegnati i premi di studio Roberto Rocca

La Facoltà di Ingegneria rinnova l'impegno a coniugare la diffusione più ampia della cultura ingegneristica con la promozione e la valorizzazione delle sue eccellenze. L'ultima occasione per ribadire questo impegno è stata costituita dalla assegnazione dei premi di studio Roberto Rocca. Sei premi dell'importo di 4000 euro l'uno, banditi per iniziativa e grazie al supporto finanziario del gruppo Tenaris Dalmine, leader mondiale nel comparto siderurgico. Iniziativa che si inquadra nel *Roberto Rocca Education Program* esteso a paesi europei ed extraeuropei e che ha visto per la prima volta la Facoltà di Ingegneria del Federico II affiancata, tra le università italiane, al Politecnico di Milano ed alle Università di Bergamo e Brescia. Destinatari dei premi, i migliori studenti della Facoltà selezionati tra gli iscritti al primo o al secondo anno dei Corsi di Laurea Specialistica in Ingegneria Chimica, dei Materiali, Automazione, Elettrica, Elettronica, Meccanica per l'energia e l'ambiente, Meccanica per la progettazione e la produzione. Circa ottanta i “campioni” fridericiani scesi in lizza, valutati da una commissione mista di docenti dell'Ateneo e di tecnici Tenaris sulla base di una rigorosa griglia di criteri meritocratici. Ottimo il livello dei partecipanti. Non agevole il lavoro della commissione con risultati finali spesso al fotofinish. **Carlo Forestiere, Luigi Manzi, Luca Febbraio, Flavia Viola Di Girolamo, Dario Di Maio, Marco Morone** i vincitori, ma altri avrebbero meritato di entrare nella rosa degli “eccellenti”. Il 19 ottobre i vincitori delle varie sedi italiane sono stati ospiti di Tenaris-Dalmine per una cerimonia di aggiudicazione dei premi ed una visita agli insediamenti industriali.

Nuova edizione del Master Uninauto

Tutti occupati gli allievi delle precedenti edizioni

La Facoltà di Ingegneria, su iniziativa del Dipartimento di Ingegneria Meccanica per l'Energetica, con il patrocinio dell'Assessorato regionale all'Università, promuove la quarta edizione del Master di secondo livello in Ingegneria dell'autoveicolo *Uninauto*. Il Master, della durata di dodici mesi, ha l'obiettivo di formare tecnici altamente qualificati per l'industria automobilistica e per le aziende che operano nel settore della componentistica.

Unico nel Mezzogiorno (in tutta Italia, ce n'è solo un altro presso l'Università di Modena), è a numero chiuso: 25 saranno i laureati in Ingegneria industriale e informatica che saranno selezionati per titoli e colloquio. La docenza del master sarà affidata per metà a professori universitari e per l'altra metà a esperti del settore automobilistico e alti dirigenti dell'industria che insegneranno la risoluzione di problematiche partendo dalla loro esperienza sul campo. Tutti coloro che accedono al Master hanno diritto ad un periodo di stage presso grandi aziende conosciute a livello nazionale e internazionale come GM, LMS Italia, Magneti Marelli, Lombardini, Giugiaro, Bosch e Alfa Romeo.

“Il master vanta una percentuale di occupazione degli allievi pari al 100% – dice il prof. Adolfo Senatore, coordinatore del Master e docente di Ingegneria meccanica – Circa il 60% viene assunto presso le stesse aziende sponsorizzatrici presso cui aveva svolto il periodo di stage, un'altra parte ha trovato impiego presso altre aziende del settore automotive o come ricercatori nelle Università”. Un percorso di studio rivolto, aggiunge il prof. Senatore, *“a ragazzi preparati che vogliono approfondire la passione per l'autoveicolo, una passione che poi riusciranno a spendere bene sul mercato del lavoro”*.

La presentazione ufficiale del Master avverrà il 26 novembre, in occasione della consegna dei diplomi della scorsa edizione, alla presenza del Rettore Guido Trombetti, del Ministro Luigi Nicolais, dell'Assessore Teresa Armato e dell'ing. Gian Carlo Michellone. A seguire, due Lectio Magistralis di esperti nel campo della dinamica del veicolo.

Il Master prevede un costo di 2600 euro da corrispondere in due rate. Il termine ultimo per inviare le domande è fissato al 20 dicembre. Per tutte le altre informazioni, collegarsi al sito web www.masteruninauto.it.

Laureandi e laureati in cerca di opportunità al Job Meeting

Una fiera del lavoro nella quale aziende e scuole di formazione incontrano studenti e neo-laureati. Questo è il Job Meeting. Un evento, ormai tradizionale, che si svolge presso l'edificio di Piazzale Tecchio della Facoltà di Ingegneria. L'ultima edizione giovedì 18 ottobre ha fatto registrare numeri importanti: 32 società presenti, in grande prevalenza di livello internazionale, e un'affluenza superiore alle 2mila persone. Promotore dell'iniziativa, insieme alla CESOP, società di comunicazioni di Bologna, il Sof-tel, Centro di Orientamento Formazione e Teledidattica della Federico II, che cura la banca dati dei laureati dell'Ateneo. "A partire dal primo ottobre abbiamo avviato un progetto con il Ministero del Lavoro per avviare un programma di tirocini" spiega **Rosalba Di Napoli** (per approfondimenti consultare il sito www.orientamento.unina.it).

Le Scuole di formazione

"Presentiamo due Master della durata di tredici mesi. Uno in Sviluppo del terziario avanzato, l'altro in Statistica Economia e Ricerche di Mercato" illustra **Marianna Lombardi** dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne, fondato dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio, con sede a Roma. Il corso, aperto a laureati di qualsiasi Facoltà, sia triennale che quinquennale, non prevede limiti di età. "Offriamo sia corsi di specializzazione, con lezioni il sabato e la domenica, che Master. Tra questi, due sono rivolti esclusivamente ai laureati in Giurisprudenza: Diritto Tributario e Diritto e Impresa. Il primo partirà il 20 novembre, il secondo l'anno prossimo. Altri Master: Relazioni con i Media, Marketing e Gestione, Gestione delle Risorse Umane e, infine, a novembre, ne partiranno due un po' più generalisti, in Gestione e Strategia d'Impresa e in Finanza e Controllo" spiega **Anna Pelloni** della Business School del Sole 24 Ore. La durata dei corsi è di 12 mesi. Sono ammessi, prevalentemente, laureati sia triennali che magistrali, in Giurisprudenza, Economia e Ingegneria Gestionale. Il voto minimo di ingresso, per le borse di studio a copertura totale o parziale, è 105/110. Non c'è sbarramento d'età, ma si valuta l'esperienza pregressa. La Scuola Europea di Management ESCP-EAP è nata nel 1999 dalla fusione tra due prestigiose scuole economiche francesi, la ESCP (École Supérieure de Commerce de Paris) e la EAP (École des Affaires de Paris). Da pochi anni ha inaugurato una sede a Torino. Offre un Master triennale, riservato a laureati in Economia e Ingegneria Gestionale, che rilascia un titolo equivalente ad una laurea specialistica in Ingegneria Gestionale o Economia Aziendale. **Irma Buonocore**, illustra le caratteristiche principali, della quarta edizione del Master di secondo livello in Ingegneria dell'Autoveicolo, promosso dal Dipartimento di Ingegneria Meccanica per l'Energetica della Federico II. "Dura un anno accademico. Le attività prevedono sei mesi di lezione e tre mesi di stage in azienda. Finanziatrici del corso, aziende note del settore, come Alfa Romeo, Bosch, Magneti Marelli, Elasis, Giugiaro". Il bando si chiuderà il 21 dicembre (per ulteriori informazioni, consultare il sito www.masteruninauto.it). STOA', la scuola di formazione eco-



nomica di Ercolano, presenta i suoi Master in Direzione e Gestione d'Impresa, Sviluppo Internazionale e Locale (bando aperto fino al 30 ottobre) e Gestione delle Risorse Umane (bando in pubblicazione il 5 novembre). La Scuola vanta la certificazione ASFOR (unico organismo nazionale per la certificazione dei programmi dei corsi in General Management). "Offriamo un Master di 15 mesi in Direzione d'Impresa, accreditato ASFOR. Il tasso di inserimento, a sei mesi dalla fine delle attività, è molto elevato. Abbiamo anche altri corsi specialistici, in Formazione e Organizzazione delle Risorse Umane, in Commercio Internazionale e Marketing e in Amministrazione e Controllo di Gestione, della durata di sette mesi. Per tutti c'è la possibilità di avere delle borse a copertura parziale o totale. Sono di primo livello e aperti a tutte le aree" chiarisce **Lello Di Mauro** della SDOA, Scuola di Formazione che ha sede a Vietri sul Mare.

Le richieste delle aziende

"Valutiamo la formazione e gli interessi della persona. Teniamo in grande considerazione esperienze come l'Erasmus, o altri tipi di scambi e ci interessa molto la conoscenza dell'inglese, perché siamo una multinazionale. Raccomandiamo di inviare il curriculum tramite internet" dice con entusiasmo **Barbara Vaillati** della Unilever. La società, che ha una sede in Campania, accetta, prevalentemente, laureati magistrali o di vecchio ordinamento, con tutti i titoli di studio, da inserire in ambiti diversi. La Altran è una società con tre divisioni principali relative alle Telecomunicazioni, all'Elettronica e allo Spazio. "Il percorso in azienda viene strutturato in base alle richieste dei manager e alle caratteristiche delle persone. Siamo interessati soprattutto a laureati magistrali in Ingegneria. Offriamo anche contratti di inserimento a tempo indeterminato e abbiamo delle posizioni libere nella nostra sede di Napoli" afferma l'ing. **Daniele Vetrano**. Anche l'ENI, una delle più importanti società petrolifere del mondo, presente in 73 paesi con più di 70mila dipendenti, ha presentato agli studenti le proprie opportunità lavorative. L'anno scorso, la società ha assunto più perso-

ne di quanto avesse preventivato e la tendenza alla crescita si è conservata per tutto il 2007. **Ingegneri ed economisti, sono i profili maggiormente richiesti**, ma non mancano anche laureati in materie scientifiche e, marginalmente, in materie umanistiche. Laureati triennali e magistrali avranno un contratto di formazione diverso. Di 36 mesi i primi, di 24 i secondi, "per consentire ai laureati triennali di approfondire argomenti che i laureati specialistici affrontano già nel corso degli studi" spiega nel suo intervento **Simona Villari**, psicologa del lavoro, che suggerisce agli studenti di inviare il proprio curriculum alla banca dati della società e aggiornarlo continuamente. Meno pretese ha invece il gruppo **Intesa San Paolo**. "Accettiamo diplomati e laureati sia di primo che di secondo livello, da avviare con un contratto di inserimento di quattro anni. Ci interessano soprattutto persone con competenze economiche, ma non solo. Per noi hanno grande importanza le capacità relazionali" afferma **Silvia Garigliano**. Molto soddisfatti, i selezionatori del gruppo **Ina Assitalia**, società di assicurazioni che, dal 2000, fa parte del gruppo Generali. "Cercavamo soprattutto consulenti assicurativi previdenziali e, oggi, abbiamo avuto molte candidature interessanti, provenienti da tutta la Campania" afferma con entusiasmo **Manuela**. La Tenaris è una società metalmeccanica italo-argentina. In Italia la sede principale è a Dalmine, in provincia di Bergamo. Ricerca laureati in Ingegneria di secondo livello, o di vecchio ordinamento, con meno di due anni di

esperienza ed un'età inferiore ai 28 anni per un contratto di inserimento di diciotto mesi. **L'Oreal**, industria cosmetica molto nota, offre stage di sei mesi con una retribuzione di 670 euro al mese incluso alloggio, mensa e parcheggio a laureati, di qualsiasi livello, in **Ingegneria Gestionale, Ingegneria Chimica o Biologia**. "Il contratto, dopo lo stage può essere di vario genere, dipende dal profilo. La nostra società premia la mobilità e la ricerca, per la quale sono previste delle borse" spiega **Angelo Febbrile**.

Gli studenti ed i neo laureati

I commenti dei partecipanti. "Sono venuto per lasciare il mio curriculum a quante più società possibili. È utile venire qui, ora ho le idee più chiare. Mi piacerebbe trovare lavoro in un'azienda informatica" dice **Roberto Ranieri**, neo laureato specialistico in Ingegneria Informatica. "In alcuni casi, i rappresentanti delle aziende non si sono limitati a raccogliere il curriculum, ma hanno spiegato quali profili ricercano. In generale, non ho conclusioni per nessun tipo di lavoro. Va bene anche un campo diverso da quello in cui mi sono laureato" sostiene il suo amico e collega **Marco D'Alando**. "Sono iscritta al secondo anno di Ingegneria Edile e Architettura, che è un corso di cinque anni. La laurea per me è ancora lontana. Ho fatto un giro per dare un'occhiata. Mi sembra una manifestazione bene organizzata ed anche i ragazzi ne parlano bene. È un modo per avere degli spunti" spiega **Giusi Brovero**. "Ho già partecipato a questa manifestazione e sono stato contattato da alcune aziende. Spero di trovare lavoro presso delle compagnie internazionali, perché voglio andare all'estero" sostiene **Livio Ferrara**, studente della Specialistica in Ingegneria Gestionale. "È importante cercare lavoro presso aziende molto grandi, di valenza internazionale" gli fa eco **Vincenzo Meone**. Quanto al tipo di incarico da ricoprire, se tecnico o dirigenziale, i due non hanno dubbi: "manageriale nella gestione e ottimizzazione dei processi". **Luigi Parlato** si è laureato in Fisica Teorica un anno fa e ha vinto una borsa di studio presso l'Istituto di Studi Filosofici per una ricerca matematica su un argomento relativo alla teoria dei campi e alle particelle elementari. "Spero di riuscire a pubblicare questo lavoro, anche se in realtà mi servirebbe ancora del tempo. Sono venuto qui a cercare lavoro presso un'azienda tecnologica. Ho visto società finanziarie, banche, addirittura industrie di bellezza, ma non mi interessano. Non è presunzione, ma se avessi provato attrazione per questi settori, avrei scelto un percorso diverso da quello che ho seguito con tanta passione. Mi sono guardato un po' intorno, ma gli standisti mi sembrano tutti molto impersonali". Luigi non è l'unico scienziato presente alla fiera. Insieme a lui, ci sono altri giovani con alle spalle esperienze di ricerca che non hanno portato a nulla.

Simona Pasquale

ATENEAPOLI

Per la
PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI



081.291166

INTERVISTA AL PRESIDE COSENZA

Nuovi ordinamenti didattici e percorsi più professionalizzanti

La Facoltà è tutta impegnata e concentrata sugli Ordinamenti Didattici, da approvare, in prima istanza, entro il 31 ottobre, come recita il decreto del Ministro Mussi". Di cosa si tratta? "Della prima attuazione del decreto 270, che dovrà portare ad una vera riduzione degli esami della laurea triennale e della laurea specialistica - che d'ora in avanti si chiamerà 'laurea magistrale' - in 20+12 esami". "La Facoltà l'approverà nella seduta del Consiglio del 29 ottobre". Cosa complicata? "Non credo. C'è la quasi unanimità". Cambierà qualcosa? Ci saranno riduzioni di corsi e discipline? "Probabilmente avremo un Corso di Laurea in meno". Altre novità? **"Avremo dei percorsi di studio più professionalizzanti, almeno sulla triennale (pochi) e sulla laurea quinquennale, più diffusamente"**. La Laurea Triennale è stata in parte un flop clamoroso, ammetterà, un po' in tutte le Facoltà.

"In parte sì". "Anche perché sono soprattutto i ragazzi che non vogliono fermarsi alla triennale. Evidentemente pensano di poter aspirare ad una posizione ed una collocazione migliore. Mentre chi già aveva qualche lavoretto si ferma alla triennale". Difatti, "quasi tutti, essendoci la possibilità, optano per il percorso lungo".

Lavori al triennio. "Abbiamo in parte risolto l'annoso problema degli ascensori. Stiamo adeguando gli impianti elettrici, c'è l'adeguamento alla 626 sulla sicurezza e la nuova impiantistica di condizionamento, in fase avanzata la cablazione internet con una ormai già forte estensione del sistema wireless, senza connessione fisica, mi pare, molto apprezzata dagli studenti". E i terreni del Comune per il Biennio? "Attendiamo ancora l'assegnazione dall'Ufficio Patrimonio del Comune. Siamo ottimisticamente in attesa". Questo è anche l'anno delle elezioni del Presi-

de? Sembrava ieri che lei era stato eletto, ma sono già trascorsi due anni, non ci si insedia neppure che già si vota di nuovo. Forse un mandato quadriennale sarebbe stato meglio, come per il Rettore. Lui risponde così: "il Preside ha da fare, c'è l'urgenza degli ordinamenti didattici, manca ancora un anno alla fine del mandato. Sarà la facoltà ad esprimersi. Se non me lo avete ricordato voi, neppure ci avrei pensato. Ci vuole ancora tanto tempo e la Facoltà, per ora, ha molte altre emergenze". Ma lei si ricandiderà? "Per ora non è argomento fra le mie priorità. E comunque, in genere, non ci si candida, ma sono i colleghi ad aprire una riflessione e sollecitare una soluzione. Come sempre, io sono al servizio e continuo il mio lavoro". La sua, una gestione ecumenica, con qualche presa di posizione. "No. Sono uno che ascolta e poi traduce in sintesi. La forza di Ingegneria è nell'unità nelle differenze. Nella pluralità di espressioni, di qualità, di ricchezze". Sbagliamo o è soddisfatto? "In questi giorni sono soddisfatto. - (è il 18 ottobre il giorno di questa intervista, n.d.r.) - Stamane 550 ragazzi stanno affrontando gli OFA, gli Obblighi Formativi Aggiuntivi; credo che abbiano capito ed apprezzato, come leggo anche dalle interviste su Ate-



Il Preside Cosenza

neapoli". Altro da dichiarare? "Il primo novembre va in pensione uno dei Maestri dell'Ingegneria, il prof. Renato Fiorenza. Ecco, queste sono le priorità della nostra facoltà: la didattica, i servizi agli studenti (nei bagni sembra abbiano migliorato la qualità, n.d.r.), - wireless, aule informatizzate e non solo -, i Maestri che hanno fatto e fanno grande questa Facoltà".

P.I.

Università e lavoro: iniziativa dell'Assi

Dall'università al lavoro: come orientarsi. Questo il titolo del seminario organizzato, il 18 ottobre, dagli studenti dall'Assi (Associazione degli Studenti di Ingegneria). Un convegno al quale hanno partecipato docenti e rappresentanti aziendali, dedicato ai temi dell'approccio al lavoro. Da come redigere un curriculum vitae, all'atteggiamento migliore da assumere durante un colloquio di lavoro. Dalla spendibilità del titolo triennale, all'utilità di master e tirocini. Dalle possibilità del territorio, ai profili richiesti. Un vero e proprio workshop, anzi una work-fest. "Era il termine che avevamo scelto all'inizio ma molti non hanno compreso e abbiamo dovuto sostituire la parola nel manifesto" dice **Luigi Napolitano**, presidente del Consiglio degli Studenti dell'Ateneo e dell'associazione. "L'idea è nata dall'esigenza di mettere a confronto due mondi che ultimamente sembrano parlarsi poco, o perlomeno parlare lingue differenti. Due mondi che sono andati di recente incontro a transizioni importanti, che li hanno profondamente modificati: il mercato del lavoro e l'università" spiega Napolitano. Un evento che gli studenti sperano di replicare in forma più estesa. "Una sorta di convention sull'orientamento che rappresenti una tappa non formale, per laureandi e laureati" sostiene **Marco Race** che cura i rapporti con le aziende. Mettere al centro del discorso 'collocamento', la persona in tutto il suo valore e considerare la laurea solo come un punto di partenza. Questa, in sintesi, la proposta degli studenti per rendere davvero efficace il lavoro di inserimento svolto dall'università. "Le banche dati, per quanto importanti, non bastano. Non si può solo incrociare domanda e offerta in maniera fredda. Occorre trovare qualcosa di complementare e sostenere il neolaureato, infondendogli fiducia" incalza Napolitano. L'organizzazione, che raccoglie circa mille studenti, ha l'obiettivo di sup-

portare i giovani nel loro percorso formativo, sia universitario che professionale. "Sono opportunità importanti, per coloro che non hanno il tempo di cercare lavoro prima della laurea o non sanno come iniziare questa ricerca" aggiunge **Domenico Petrazzuoli** rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà. "Aiutare e guidare gli studenti di Ingegneria nell'ingresso nel mondo del lavoro, è uno degli obiettivi principali della nostra associazione. Credo che la collaborazione tra noi e le

aziende che hanno accettato l'invito di oggi, vada nella direzione di avvicinare tra loro il sistema formazione e quello occupazione" aggiunge **Nicola Paciolla** rappresentante al Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale.

Soddisfatti gli studenti che hanno partecipato all'iniziativa e hanno lasciato il proprio curriculum. "Ho capito di non avere mai scritto nel mio curriculum cose che le aziende, invece, valutano. Per esempio, che ho giocato a calcio a livello agonisti-

co, oppure che sono iscritto al collocamento, perché in questo caso le imprese hanno degli sgravi fiscali" afferma **Vincenzo Cocozza**, neolaureato in Ingegneria Meccanica. "Ci hanno detto che, al colloquio di lavoro, si testa la personalità dei candidati e la loro capacità di prendere iniziative. Inoltre, è molto importante la gestione dello stress" aggiunge **Giovanni Montanino**, laureando in Ingegneria Gestionale. Entrambi sono iscritti al vecchio ordinamento e ai loro colleghi fanno una raccomandazione: "fate presto, perché le aziende stanno cominciando ad assumere quelli del nuovo ordinamento, perché finiscono prima".

Simona Pasquale

LA PAROLA AGLI STUDENTI

"Non si ha il tempo di metabolizzare quello che si studia"

"Il nuovo ordinamento non ti permette di soffermarti sugli argomenti. Ti fa correre e basta. I professori sono disponibili, almeno nella maggior parte dei casi, puoi contare sul loro sostegno, ma il numero degli esami è enorme ed è una continua corsa, perché è davvero difficile sostenere cinque-sei esami in un solo semestre" afferma **Pasquale Tagliaferro**. "Te ne accorgi quando studi un argomento che è il prosieguo di quanto hai già trattato. Non hai avuto il tempo di metabolizzare quello che hai studiato prima e le basi non sono solide" aggiunge **Catia Liverti**. "Una volta il corso durava un anno e avevi modo di approfondire gli argomenti. Ora hai la metà del tempo e ti trovi spaesato. Sono un anno fuori corso, ma ormai si da per scontato che uno studente termini fuori corso. Sono pochi i geni che riescono a sostenere dieci esami l'anno, superandoli tutti con voti altissimi" sostiene

Roberto De' Medici.

La burocrazia e la logistica ed i servizi, sono altri temi presi di mira dagli studenti. "La segreteria crea difficoltà. È organizzata ma il personale ha scarsa disponibilità" commenta ancora Pasquale. I bagni, sono un altro punto dolente della Facoltà. Sono pochi, soprattutto nella sede di Piazzale Tecchio e molti sono indisponibili perché all'interno dei dipartimenti e riservati ai professori. "Inoltre, in molte aule i banchi sono rotti e non ci si può sedere. I primi anni abbiamo aule un po' più grandi ma al terzo anno ci assegnano aule molto piccole nelle quali non c'è posto per tutti" aggiunge Catia. "Ci sono esami che non prevedono propedeuticità, ma i professori ritengono che sarebbe preferibile sostenere alcuni esami prima. Sono propedeuticità fittizie che bloccano gli studenti. Inoltre, il criterio in base al quale si assegnano i crediti agli esami, è discutibile. Fluidi-

dinamica conserva lo stesso programma del vecchio ordinamento, equivalente ad un esame da 10 crediti, però ne vale 3. Perché?" sostiene **Rosario** che non vuole lasciare il cognome, perché qui è già difficile laurearsi. A fronte di tanti problemi ci sono anche note positive. Alcuni professori di Scienze delle Costruzioni, una delle bestie nere degli ingegneri, permettono di sostenere l'esame anche se gli studenti non hanno in precedenza sostenuto gli esami di Fisica Tecnica e Analisi 2, che sarebbero propedeutici per legge. "Quando è stata attuata la riforma, per conservare delle cattedre, alcuni esami sono stati di fatto accorpati in un unico programma. In questo modo, gli studenti fanno degli esami in più che però non compaiono ufficialmente. Purtroppo, con il riordino degli ordinamenti, del quale si sta parlando in queste settimane, l'impostazione non è cambiata" spiega il rappresentante degli studenti **Aniello Camarca** che aggiunge: "per quanto riguarda le propedeuticità, alcune hanno un senso, altre no. Spetta al corso di laurea stabilirlo ma i disagi dovrebbero essere comunque segnalati a questi organismi".

(Si. Pa.)

Appelli e lauree a dicembre

Importanti obiettivi raggiunti dalla rappresentanza studentesca

A dicembre una seduta di laurea (il 20) ed appelli d'esame per i fuori corso. Le due importanti novità del Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche del 18 ottobre. "Tra settembre e gennaio nel calendario d'esami c'è un buco che non è tanto temporale, quanto di forte impatto psicologico. L'idea di tornare dalle vacanze estive ed avere una sola possibilità di sostenere esami fino a gennaio è frustrante", sottolinea **Gianpiero Sirica**, rappresentante degli studenti di Confederazione - come il presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà **Paolo Pane** (l'elezione è avvenuta il 5 ottobre). I rappresentanti hanno presentato durante la seduta del Consiglio del 18 i risultati di un sondaggio svolto tra gli studenti per supportare la loro richiesta di un appello straordinario (i dati nell'articolo in pagina). "Il questionario è servito", spiega **Rosario Pugliese**, rappresentante degli studenti di Confederazione - anche per capire la situazione dei fuori corso in Facoltà che ormai appartengono a tre diversi ordinamenti. I dati che abbiamo raccolto evidenziano anche l'urgenza di un servizio di tutoraggio per i fuori corso. Coloro che si sono iscritti con la riforma del 2001 si trovano a dover sostenere ancora otto o nove esami. Pagano lo scotto di aver

sperimentato i primi anni della riforma che poi è stata rivisitata". Ricordiamo che la Facoltà ha avuto il merito di aver anticipato già nel 2005, quello che accadrà dal prossimo anno in tutte le università per effetto del decreto Mussi: la drastica riduzione degli esami a sedici nel percorso triennale e a nove in quello specialistico.

Comunque, grazie all'impegno e alla collaborazione dell'intera rappresentanza studentesca, si è ottenuta l'adesione di circa il 70% dei docenti per l'appello di dicembre. "Il primo obiettivo, dunque, è stato raggiunto", commenta Sirica. Il secondo sarà quello di arrivare al 100% di adesioni da parte dei docenti ed il terzo è la pubblicazione, a breve termine, del calendario completo con le date d'esame di dicembre.

Altro risultato è la **seduta di laurea aggiuntiva del 20 dicembre** (prenotazioni entro il 20 novembre): "traguardo rilevante perché per diversi concorsi pubblici è richiesta la laurea entro fine anno", dice Sirica.

A preoccupare gli studenti di Scienze Politiche non sono solo gli appelli ma anche la mancanza di spazi. Così, per iniziativa della Sinistra Universitaria, il 17 ottobre, è partita una petizione da sottoporre al Rettore per l'utilizzo degli

spazi in disuso di San Marcellino. "Quando la Facoltà si è spostata da via Guglielmo Sanfelice a via Rodinò, le sono stati assegnati anche tutti gli spazi di San Marcellino, che attualmente sono utilizzati da Geologia, Corso di Laurea che è in attesa del trasferimento a Monte Sant'Angelo - spiega **Marcello Framondi**, vicepresidente del Consiglio degli Studenti - La nostra richiesta interessa le diverse aule e spazi inutilizzati dalla Facoltà di Scienze per i quali stiamo aspettando da otto anni. Non vogliamo assolutamente penalizzare o togliere spazi ad altri studenti, ma bisogna considerare che la nostra è una Facoltà con 4000 iscritti l'anno ed ha bisogno di aule. Geologia ha 300 iscritti ed utilizza le aule vuote come magazzino. Tra le nostre richieste al Rettore ci sarà anche l'invito ad accelerare i tempi per il trasferimento di Geologia a Monte Sant'Angelo, soluzione che, credo, sia la migliore per tutti".

La raccolta di firme sembra avere riscosso diverso interesse tra gli studenti, in particolare quelli del primo anno che si trovano il più delle volte a seguire le lezioni in piedi o seduti a terra. "Dopo due giorni eravamo arrivati già a seicento firme. Il nostro obiettivo è quota mille".

Valentina Orellana



Importante riconoscimento per il prof. Andrea Graziosi

Importante riconoscimento per il prof. **Andrea Graziosi**, ordinario di Storia Contemporanea a Scienze Politiche, Presidente uscente del Corso di Laurea in Scienze della Pubblica Amministrazione. E' stato eletto, con 103 voti su 125, presidente della Sissco, Società Italiana per lo studio della storia contemporanea. Incarico che conserverà fino al 2011.

Esperto in storia dell'Unione Sovietica a livello internazionale il prof. Graziosi sottolinea la sua soddisfazione per la nomina leggendo in essa, non tanto un riconoscimento individuale, quanto agli esperti di storia russa. "Dopo il 1991 e la caduta dell'Urss è avvenuta una sorta di rivoluzione storiografica. Con l'apertura degli archivi si è potuto accedere ad una serie di documenti prima riservati, avendo modo di riscrivere tutta la storia del XX secolo. Credo che questa nomina possa essere interpretata come un riconoscimento a questa rivoluzione nella ricostruzione della storia sovietica", dice.

Ma vista la storia personale del prof. Graziosi, che ha lavorato all'estero, insegnando in Università prestigiose come quella di Yale o Harvard, si può anche intravedere in questa nuova nomina una direzione internazionale che sta attraversando la Sissco. Sottolinea Graziosi: "non c'è più una storiografia nazionale, bisogna inevitabilmente pensare in termini sovranazionali. Anche la Sissco deve farsi carico di questa esigenza".

Tra gli obiettivi di Graziosi: "dare rilievo all'aspetto degli studi, attraverso l'organizzazione di un maggior numero di seminari e dibattiti per aprire nuovi orizzonti di ricerca nella storia italiana. La nostra storia è da sempre troppo legata alla dicotomia fascismo-anti fascismo e non si riesce ad andare oltre, analizzando anche i periodi storici dagli anni '50 ad oggi".

Centro Orientamento

Si avvisano i nostri lettori che i recapiti esatti del Centro Orientamento della Facoltà di Scienze Politiche è: telefono 081 25382489, fax 081.253 7454.

Il ritardo negli studi? Colpa dell'errata distribuzione degli appelli

Gli esami che mancano per arrivare alla laurea, le ragioni del ritardo negli studi, le discipline ostiche. Ha avuto l'intento di radiografare la situazione dei fuoricorso in Facoltà, l'indagine promossa dai rappresentanti degli studenti di Confederazione. Lo strumento utilizzato, un questionario sottoposto ad un campione di circa 200 studenti fuori corso, sia del nuovo che del vecchio ordinamento, iscritti ai corsi di laurea in Scienze Politiche e Scienze Politiche dell'Amministrazione.

Dall'indagine è emerso che l'età media degli studenti fuori corso è di 24,1 anni (non sono stati presi in considerazione, perché non rappresentativi ai fini statistici, i casi di studenti oltre i trent'anni in quanto possibili lavoratori di enti con cui la Facoltà ha stipulato convenzioni) e che il 51,40% di questi è di sesso maschile. E' inoltre stato rilevato che il 78,97% degli intervistati si iscrive quest'anno nella fascia comprendente la prima e la terza volta fuori corso (in particolare il 33, 64 si iscrive quest'anno al primo anno fuori corso, il 25,7% al secondo e il 19,63% al terzo, mentre solo il 10,28% si iscrive ad anni successivi al quinto fuori corso).

Al 48% del campione mancano meno di quattro esami per il conseguimento del titolo, mentre al 13% mancano sette esami e per il 18% si arriva a più di otto.

Il 22% degli intervistati attribuisce



il ritardo negli studi alla sua condizione di studente-lavoratore, il 16% all'insufficienza di appelli, il 18% alle difficoltà ed inefficienze della didattica, mentre addirittura il 40% crede che la colpa sia da attribuire all'errata distribuzione degli appelli per i fuori corso, ritenendo che il tempo di attesa tra le sessioni ordinarie d'esame per i non corsisti sia eccessivo ed ingiustificato.

Gli esami più difficili. Il 27% degli studenti del Corso di Laurea in Scienze Politiche ritiene ostico l'esame di Diritto Internazionale (tra l'altro non obbligatorio per gli iscritti al vecchio ordinamento o al curriculum Ambiente e Territorio) e il 19% quello di Diritto Privato. Ancora il 20% degli intervistati ha difficoltà con gli esami dell'Area Economica, il 12% in Scienza Politica, mentre solo il

5% e 4% trova impegnativi gli esami rispettivamente delle aree linguistiche e storiche. Non cambia di molto la situazione per gli iscritti al Corso di Laurea in Scienze Politiche dell'Amministrazione, anche se le difficoltà si evidenziano in prevalenza nell'area del gruppo giuridico (il 78%): maggiori problemi si incontrano con Diritto Privato (24%), Diritto Penale e Diritto dell'Unione Europea (che sono ritenuti difficili rispettivamente dal 22% e dal 13% degli intervistati), Diritto Amministrativo (10%) e Scienza Politica (8%). Ancora, il 13% evidenzia difficoltà nelle discipline ordinate nel gruppo 'Altri', al quale fanno riferimento gli esami di Economia Politica, Economia Aziendale, Scienza delle Finanze, Politica Economica, Psicologia Sociale e Storia delle Istituzioni.

Indagine sui laureati in fuga. È il titolo di uno studio statistico, presentato nel corso della seduta del Consiglio di Facoltà del 15 ottobre, condotto dalla prof.ssa **Roberta Siciliano**, dal prof. **Luigi D'Ambra** e dal dott. **Massimo Aria**, relativo agli studenti che, dopo la laurea triennale, non hanno proseguito presso un Corso di Laurea Specialistico di Economia Federico II.

Le informazioni sono state ricavate in seguito ad interviste telefoniche. La popolazione presa in esame è quella dei **1100 laureati** entro il 31 marzo 2007. Di questi, **289 (1/4 circa) non hanno proseguito gli studi presso la facoltà federiciana.** Il gruppo ha preso contatto con **150 laureati**, il 52% del campione. Il primo dato che emerge è che, poco più della metà dei laureati, ha deciso di proseguire gli studi (il 51%) e i due terzi di questi hanno scelto un percorso specialistico. Gli atenei preferiti, si trovano, in maggioranza, al centro-nord. In testa alle preferenze c'è la **Bocconi** (con quasi il 35% delle preferenze), seguita dalla **LUISS** (più del 20%) e dalla **Sapienza** (più del 5%). Circa il 15% degli intervistati, dopo la laurea, ha cercato lavoro ma riscontrando difficoltà, sta pensando di riprendere a studiare. Tra le motivazioni alla base della scelta di andare a studiare altrove, c'è lo scarso interesse per l'offerta formativa della Facoltà e l'interesse verso altre offerte (47%). In molti ha prevalso la voglia di partire per sondare altre aree con maggiori opportunità, o semplicemente per vivere un'esperienza lontano da casa (34%). Una percentuale non trascurabile, (circa il 9%), è composta di studenti lavoratori, che non potevano conciliare studio e attività lavorativa preesistente in un'altra città, mentre l'8% si dichiara deluso dal triennio. Infine, lo studio prende in analisi le motivazioni di tipo logistico, che sono alla base della scelta. Il 42% del campione parla di carenze nell'organizzazione didattica, mentre il 13,2% fa riferimento alla difficoltà di raggiungere la sede con i mezzi pubblici.

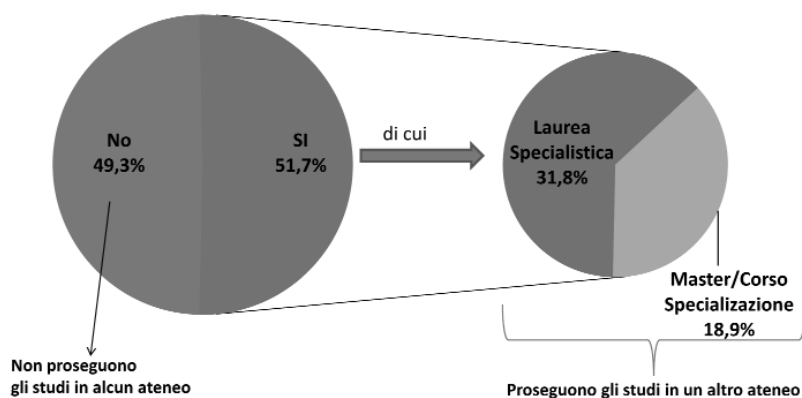
"Il titolo dell'indagine che fa riferimento agli studenti in 'fuga', è un po' provocatorio. L'obiettivo era di tipo informativo e tutto sommato ci tranquillizza, perché solo un quarto dei laureati non ci ha scelti. Confrontando questo dato con quello di altri Atenei, si vede che è strutturale ed in parte insito nella riforma stessa", spiega il dott. Massimo Aria che cura le pratiche di ammissione alla Specialistica del Corso di laurea in Scienze del Turismo ed ha un po' il polso della mobilità dei laureati triennali. "In molti si iscrivono alla specialistica di Scienze del Turismo, provenienti da altre università napoletane, come il Suor Orsola o la Parthenope, ma anche da altre città. Lo stesso vale per la specialistica di Economia Aziendale. Sono molto affollate entrambe e per questo si sta pensando di istituire il numero chiuso", conclude.

(Si. Pa.)

C'è chi prova ad immettersi sul mercato del lavoro e chi sceglie di proseguire con la specialistica in atenei del centro-nord

Laureati triennali: un quarto non prosegue gli studi

Ha deciso di continuare gli studi dopo il conseguimento della laurea triennale?



"DOBBIAMO RIQUALIFICARE LE SPECIALISTICHE"

*"In passato, la nostra Facoltà era scelta come luogo di partenza, perché era una delle più prestigiose dell'Italia Meridionale. Con la riforma, siamo diventati un luogo di transito", il commento ai dati diffusi dal rapporto degli statistici del prof. **Nicolino Castiello**, delegato all'orientamento della Facoltà che si occupa anche del progetto FiXo. "Per questo -aggiunge il docente- **dobbiamo fortemente riqualificare la laurea specialistica** e orientarla alla domanda del mercato del lavoro, nazionale ed internazionale. Allo stesso tempo ci dobbiamo adoperare per creare un collegamento tra laureato e impresa. Occorrono accordi con le imprese, alle quali dobbiamo offrire dei servizi. Il progetto FiXo (l'allestimento di una banca dati dei candidati a tirocini formativi e orientamento, sostenuto dal Ministero del Lavoro), per esempio, può essere utilizzato in tal senso, ma noi possiamo garantire formazione aggiuntiva". Corsi post-laurea a totale immersione, questa è la proposta. "Dobbiamo monitorare costantemente e far maturare le imprese, che spesso sfruttano gli studenti come manodopera non pagata, senza far loro svolgere un tirocinio che ne permetta l'inserimento".*

Stefano Piccirillo eletto presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà

Si è costituito il Consiglio degli Studenti della Facoltà di Economia. L'organo raccoglie tutti i rappresentanti eletti in Facoltà e nei Corsi di Laurea. Fino ad ora non era stato possibile poterlo formare perché mancavano proprio questi ultimi. I 23 membri con diritto di voto, si sono riuniti venerdì 19 ottobre presso gli uffici della Presidenza per stabilire le cariche. Eletto all'unanimità presidente dell'assemblea, **Stefano Piccirillo**, 25 anni, iscritto al Corso di Laurea in Economia Aziendale, della lista Unina (Confederazione) che commenta: "siamo un gruppo compatto con una grande voglia di lavorare. Una prima prova durante l'ultimo Consiglio, nel corso del quale, anche grazie alla disponibilità del Preside e di tutta la Facoltà, siamo riusciti ad ottenere una seduta di laurea straordinaria nel mese di dicembre". "È una grande dimostrazione di unità e forza. Abbiamo voglia di crescere nell'interesse degli studenti" commenta **Tommaso Votino**, membro dell'associazione UNINA e rappresentante degli studenti in Senato Accademico. Prolungamento degli orari d'apertura di biblioteche e aule studio, fruibilità delle postazioni informatiche e del servizio di connessione alla rete senza fili e, in cima a tutto, la riforma degli ordinamenti: gli argomenti che stanno a cuore agli studenti. "Dovremo vigilare e analizzare tutte le proposte" sostiene **Andrea Sola** (Sinistra) eletto rappresentante del Consiglio al Polo. "Stiamo progettando alcune iniziative che vedranno il coinvolgimento dei professori, come quelli di lingue, che si sono dimostrati molto disponibili a collaborare alla realizzazione di un centro di scambio linguistico, nel quale coinvolgere gli studenti Erasmus" aggiunge il

vicepresidente del parlamentino studentesco di Facoltà **Andrea Carannante** (F20, centrodestra). Riforma e servizi, dunque, gli aspetti sui quali sarà maggiormente focalizzata l'attenzione degli studenti. "A cominciare dagli interventi a costo zero" sottolinea. Porte aperte a tutti quelli che avessero proposte e voglia di partecipare, comprese le associazioni studentesche. "Quante più persone partecipano, tanto meglio è. Significa ridurre il carico di lavoro ed avere maggiori possibilità di lasciare qualcosa, quando saremo andati via dall'università. È una delle cose più importanti, perché, in questi anni si è persa la coscienza che si possa fare qualcosa attraverso la rappresentanza" aggiunge Carannante.



Stefano Piccirillo

Il **sovraffollamento** delle aule è un problema che affligge gli studenti di Economia e la situazione si è aggravata da quando sono entrate in funzione tutte le Specialistiche, perché gli studenti sono aumentati. **A febbraio, dovrebbe essere inaugurato un nuovo edificio** all'interno del complesso di Monte Sant'Angelo. Le aule della struttura dovrebbero essere, in buona parte, destinate ad Economia. "Quando saranno disponibili, potremo finalmente cominciare i corsi alle nove" dice Piccirillo, che non trasalica di ricordare che le cose da fare sono molte e il tempo a disposizione scarso. "Abbiamo anche già nominato i nostri tre membri nella **Commissione didattica di vigilanza**. Ora tocca ai professori accelerare il processo". L'ultimo invito è rivolto agli studenti, affinché segnalino qualunque problematica. "Nessuno di noi si laureerà prima della conclusione del mandato, perciò la guida sarà salda fino alla fine".

Simona Pasquale

Riorganizzazione della didattica, dibattito in Consiglio di Facoltà

Consiglio di Facoltà importante, quello che si è svolto ad Economia il 15 ottobre. Tra comunicazioni e animate discussioni su ordinamenti e programmi da rinnovare, si apre un anno che sarà caratterizzato, per tutti, da un'intensa attività.

L'argomento principale del Consiglio: la discussione sulle proposte per il rinnovo degli ordinamenti. Il documento, fin qui formulato, prevede che i **preesistenti cinque percorsi triennali appartenenti alle classi economiche e aziendali, vengono ridotti a tre**. Verranno istituiti, un Corso di Laurea in Economia e Commercio, uno in Economia Aziendale ed un ulteriore percorso aziendalistico, appartenente alla classe finanziaria. A questi, bisogna aggiungere i percorsi in Statistica per L'Economia e in Scienze del Turismo. **"Credo che quel sentimento di inadeguatezza collettivo, relativo all'offerta nella sua completezza, si possa ritenere attenuato"** dice il Preside **Achille Basile** introducendo l'argomento. **Separazione fra triennio e magistrale e maggiore omogeneità della formazione di base, con 103 crediti comuni**. Sono queste le principali linee di tendenza. La nuova organizzazione, prevederà delle **prassi molto rigide per la formazione dei Corsi di Laurea**. Due i requisiti da rispettare: dodici docenti, per ciascun corso di laurea triennale, metà dei quali strutturati e almeno nove insegnamenti, con relativi docenti, replicati ogni 230 studenti.

Magistrali: il Preside propone prove di ammissione

Per le specialistiche, varranno le stesse regole, proporzionate ai numeri. **"Il problema delle afferenze è una cascata. Dobbiamo cominciare ad assegnare, a ciascuna materia, un nome ed un cognome. Sarà più facile per le materie di base, ma è un passo che dobbiamo cominciare a fare"** sottolinea Basile che non manca di rivolgere alla Facoltà una proposta di un certo peso. **"Vogliamo prevedere delle prove di ammissione alla laurea magistrale? Non parlo di istituire il numero chiuso, ma delle prove reali. Per non avere persone nel limbo. Andiamo incontro ad un progressivo aumento delle domande, che rischia di farle esplodere"**. Gli interventi e i commenti sono molti. **"C'è un eccesso di rigidità nella scelta delle materie. Avrei voluto che ci fosse un confronto tra i nostri laureati e gli altri in termini di occupazione"** dice il prof. **Alfredo del Monte**. L'impostazione del Corso di Laurea in Economia e Commercio suscita molte avversità. Fondato su tre pilastri - uno economico, uno quantitativo ed uno giuridico - prevede un quarto 'pilastrino' rappresentato da alcune materie aziendali. Inserirle all'interno di un percorso economico, darebbero agli studenti le basi per poter, in seguito, optare anche per una Magistrale di tipo aziendale. Questa scelta ha suscitato le critiche di molti docenti dell'area aziendale. **"L'omogeneizzazione facilita, ma non riesco a capire un corso come quello di Economia e Commercio. Non è in linea con le richieste internazionali. Gli studenti potrebbero non comprendere le differenze. Dobbiamo avere il coraggio di fare delle scelte. La chiarezza tra le materie è un criterio europeo. Questa è l'organizzazione di quando io ero studente"** sostiene nel suo intervento il prof. **Riccardo Mer-**

curio. **"Rischiamo una falsa differenziazione"** interviene il prof. **Paolo Stampacchia**. **"Molte facoltà hanno istituito un corso di Economia e Commercio, ma si rischia di ingenerare confusione. Che ci fa un profilo aziendale nel percorso formativo? Inoltre, se c'è uno zoccolo di materie comuni, prevedere delle prove non mi sembra opportuno. Non abbiamo risorse illimitate, non possiamo rifare l'offerta in base alla domanda**

che si presenta", interviene il prof. **Riccardo Viganò**. **"I trienni devono essere o molto omogenei o molto differenziati. Il mercato, inizia a dare risposte positive per i laureati triennali, ma è indispensabile capire che la laurea magistrale deve essere diversa nelle metodiche. Porta, naturalmente, alla diversificazione"** afferma il prof. **Sergio Sciarelli**. Il prof. **Guido Cella** difende il Corso in Economia e Commercio. **"Ha un'anima**

composita. Spero che gli interventi si basino sulla conoscenza dei contenuti". **"Trovo poco condivisibili le critiche a questo Corso. È opportuno, per uno studente, avere tutti gli strumenti per accedere ad una qualunque laurea specialistica"** aggiunge dal canto suo il prof. **Antonio Blandini**. Anche i giuristi, non sono soddisfatti. **"Ho appreso, con incredulità, che il Diritto Pubblico e con esso la conoscenza dello Stato, sono spariti dal corso di laurea principale. Non si tratta di un plus valore, è un insegnamento con profonde radici tecnico scientifiche. In questo modo, mancheranno agli studenti gli elementi per capire come si muovono i mercati e tutto il settore legato al diritto dell'economia"** afferma il prof. **Alberto Lucarelli**. **"Stiamo organizzando studio e sapere perché vogliamo essere sul mercato, ma la nostra è una grande facoltà, dobbiamo avere un profondo rispetto della tradizione e dello Stato, i cui fallimenti sono stati alla base degli studi che hanno caratterizzato tutti gli ultimi premi Nobel per l'economia"** interviene il prof. **Ermanno Bocchini**.

Solo 1.000 laureati su 5mila iscritti

Infine, non mancano interventi di valutazione generale. **"Le parole chiave del documento del comitato di vigilanza sono trasparenza, efficienza ed efficacia. Significa utilizzare il personale docente in base all'esperienza e non avere fuori corso. Su 5 mila studenti iscritti da quando è entrata in vigore la riforma, se ne sono laureati solo 1000. Abbiamo lavorato inutilmente, facendo errori enormi"** afferma il prof. **Francesco Balletta**. **"L'esperienza di questi anni è stata aberrante. Non penso che aumentare la libertà di scelta sia dequalificante. Il saper fare non è una questione di discipline, ma di metodo"** dice il prof. **Nicola De Ianni**, rivolgendosi un po' a tutti i presenti. **"Ho l'impressione che la tendenza sia di soddisfare la domanda del mercato. Entro certi limiti sono d'accordo, ma seguire pedissequamente questa tendenza, mi sembra discutibile. Data un'offerta che consideriamo qualificante, dovremmo vedere cosa fare nel medio periodo. Per quanto riguarda le materie e i corsi, penso che di ogni piano di studi si debba legittimare il contenuto"** interviene il prof. **Ugo Marani**. **"Dopo che avremo approvato gli ordinamenti, vedremo come tutte queste indicazioni si trasformeranno in insegnamenti. Se guardassimo i contenuti prima, rischieremmo di bloccare la riforma e dovremmo abbandonare l'idea di partire già dall'anno prossimo. È chiaro che per materie che appartengono alla tradizione di questa Facoltà, sarà meno difficile immaginare dei percorsi. Andiamo avanti con pazienza ed equilibrio"** conclude alla fine il Preside. La lettura del documento sul bilancio personale docente e sulle risorse disponibili, in seguito agli avvicendamenti, conclude la seduta. La prossima è fissata per il 29 ottobre.

Simona Pasquale



Sedute di laurea a dicembre

Di norma, tra l'ultimo esame e la seduta, devono trascorrere venti giorni. A dicembre non sono previste sedute di laurea e chi sostiene l'ultimo esame a novembre, deve aspettare l'anno nuovo per laurearsi. **"L'enorme pressione degli studenti e i cambiamenti di cattedra che ci sono stati, ci hanno indotto a prevedere una seduta di laurea straordinaria a dicembre"** annuncia il Preside ai tanti studenti presenti in aula durante l'ultima seduta del Consiglio di Facoltà. L'ultima data utile per presentare le domande è il 29 novembre. Le sedute cominceranno a partire dall'11 dicembre.

Tirocini in azienda

Dal primo ottobre è partito l'accordo con l'Agenzia Italia Lavoro, che curerà, insieme alla Facoltà, l'inserimento in azienda di laureandi e laureati, attraverso un programma di tirocini. **"La risposta è molto buona. Vorrei sollecitare i docenti a vigilare affinché le aziende che vogliono un contatto con noi, facciano azione di promozione e inserimento e non sfruttino solo i nostri studenti"** raccomanda il prof. **Nicolino Castiello**, promotore dell'iniziativa.

Simposio internazionale a Diritto dell'Economia

Il 26 ottobre, a partire dalle 9.30, presso il Dipartimento di Diritto dell'Economia, si svolgerà un simposio internazionale, su **"Principi contabili internazionali e diritto della contabilità delle imprese"**. Parteciperanno il Rettore Trombetti, il ProRettore Patalano, il Presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali Marrelli, i professori Lucarelli, Bocchini, Laurini (in qualità di presidente Unione Internazionale del Notariato), Coppola (Presidente Ordine Dottori Commercialisti di Napoli) ed esperti provenienti da altre università, italiane straniere, e società come la Pricewaterhouse Coopers.

Una delegazione della Facoltà in **Brasile** per studiare l'ipotesi di corsi post-laurea

Economia e l'internazionalizzazione

Una delegazione della Facoltà di Economia, composta dai professori **Nicolino Castiello** e **Massimo Marrelli**, si recherà in Brasile dal 19 al 29 novembre, ospite dell'Università Statale del Parà. *"Siamo stati invitati dalla Direttrice del Dipartimento di Filosofia e Scienze Sociali, Maria Marize Duarte, per discutere della possibilità di realizzare un corso post-laurea sulla valorizzazione delle risorse locali e le politiche territoriali idonee per lo sviluppo"* spiega il prof. Castiello. L'idea è stata ben accolta anche dallo Stato federale del Parà ed ai colloqui parteciperà anche un suo rappresentante. La formazione sarà rivolta a quadri politici, da inserire nelle istituzioni a tutti i livelli, per valorizzare le risorse disponibili in tutta l'area dell'Amazzonia. Una regione con gravi problemi da quando è stata realizzata la gigantesca diga del Tucuruí. Costruita tra il 1974 e il 1984, ha provocato l'inondazione di una vastissima superficie boschiva e agricola, creando un lago che ha distrutto un intero ecosistema e l'economia che vi ruotava intorno, fatta di pesca e piccola agricoltura. La popolazione, specie quella indigena, ha perso

ogni contatto con la propria identità culturale e la precedente forma di economia, tramandata da secoli, mentre il contesto fisico è completamente mutato. Inoltre, l'energia elettrica prodotta, è solo parzialmente utilizzata in loco e i civili ne pagano la fornitura più delle imprese. *"Sono tutti problemi che incidono in maniera pesante sulla crescita"* sottolinea il professore. La visita, prosegue un lavoro iniziato tre anni fa a Belém, insieme ad altri colleghi dell'Università di Napoli. *"Abbiamo portato la nostra esperienza di aiuti al Mezzogiorno, pur con tanti insuccessi, suggerendo un concorso di operatori, sia pubblici che privati, associazioni di categoria e banche. Crediamo sia un punto di partenza positivo, sulla base dell'esperienza dei nostri patti territoriali"*. Senza la pretesa di affermare che siano stati un successo dappertutto, i docenti della Facoltà intendono esportare, in terra brasiliana, lo spirito della concertazione, tenuto conto dei problemi specifici che ogni area, o paese, ha. *"È molto importante, formare dei quadri della pubblica amministrazione, in grado di leggere il territorio, coglierne le potenzialità e coordinare l'intervento*

dello Stato ai fini dello sviluppo locale". Questo processo deve, infine, concludersi con la messa in moto dei meccanismi che attraggono investimenti. Uno schema del genere con una proposta di collaborazione, è stato inviato anche a Cuba. *"Sono convinto che affidare la pianificazione economica di una regione alle forze libere del mercato, generi diseguaglianze. Affidarla, invece, ad una guida rigidamente dirigistica, che impone le scelte dall'alto, senza tenere conto delle vocazioni locali, produce la scollatura fra potere politico e autorità locali"*. Una proposta che tenti di valorizzare le risorse locali e richieda l'intervento dello Stato rappresenta una sorta di mediazione tra queste posizioni. *"In questa regione, la popolazione è completamente lontana dalla politica, per la quale questa può rappresentare un'occasione, per recuperare credibilità. In Italia paliamo male della politica ma continuiamo a vedere nelle istituzioni un punto di riferimento"*. Tra i promotori di questa iniziativa, un ricercatore brasiliano, il dott. **Rodrigo Peixoto**, che è stato ospite della Facoltà per sei mesi. *"In qualità di geografo, inoltre, ho intenzione di*

visitare l'area della diga e un lungo tratto del Rio delle Amazzoni, fino a Santarém", aggiunge Castiello.

I rapporti con la Cina

Nell'ambito delle iniziative internazionali, quattro studenti cinesi si sono iscritti quest'anno alla Facoltà ed è a buon punto l'accordo con la Camera di Commercio Italiana a Shanghai, per ospitare laureati in Economia presso la Federico II. *"È un po' problematico inviare nostri studenti laggiù. Pare che, per garantire la reciprocità dell'ospitalità fra noi e i cinesi, occorra un ulteriore accordo tra la Regione Campania e la Municipalità di Shanghai. Credo che dovremmo spingere, affinché la Regione finanzia delle borse che permettano ai nostri ragazzi di andare in Cina per stage di sei mesi, in un'area fittamente popolata da nostre aziende che avrebbero grande interesse ad avere nostri laureati"*. Inoltre, entro la fine dell'anno, potrebbe essere pronta la bozza sull'iniziativa dedicata al riscaldamento globale, alla quale partecipano anche i professori **Scarano** e **Trupiano**, della Facoltà di Architettura, da proporre agli studiosi cinesi dell'Università Tongji di Shanghai per realizzare insieme un evento sull'argomento. (Si. Pa.)

In scena lo spettacolo de I Kalokagathoi, gruppo teatrale di **Lettere**

Studenti, laureati ed il prof. Spina sul palco dell'Astra

"Questi caratteri" è l'ultimo spettacolo messo in scena il 20 ottobre all'Astra da *"I Kalokagathoi"*, il gruppo teatrale costituito da 12 studenti e laureati in Lettere Antiche e Moderne del Federico II. Il lavoro, ispirato ad uno scritto di Teofrasto, il filosofo aristotelico del IV secolo, è stato drammatizzato da **Francesco Puccio** che ne ha curato anche la regia. *"Io ho scritto il testo ma l'idea è nata al prof. Luigi Spina"* racconta Francesco che a 24 anni ha già alle spalle la Laurea in Filologia Classica e un anno di Accademia di Arte Drammatica - *Lavorando sul soggetto ho trovato molti legami con il mondo moderno. Si parla di superbia, gelosia, invidia, caratteristiche umane che oggi come allora possono essere trattate con comicità"*.

"Si tratta di una descrizione di caratteri che sono stati utilizzati nel teatro antico e poi ripresi a fine '600 da Giovanni della Brughiera - spiega il prof. Spina - E' un po' un'indagine sociologica sui tipi che esistono nelle diverse società. Un modo per dimostrare sia come l'antichità si possa leggere oggi in modo divertente, sia come questi scritti possano essere riattualizzati in qualsiasi momento". Il prof. Spina ha anche aiutato i ragazzi ad ottenere dalla Federico II un piccolo finanziamento per le attività culturali utili a coprire le spese della messa in scena. *"Il professore è l'organizzatore, è la mente di molte nostre iniziative. Segue il progetto da quando è nato"*, dichiara Francesco.

Fu proprio a Puccio, quando fre-

quentava il primo anno di corso nel 2001, che venne l'idea di formare una compagnia teatrale universitaria per allestire pièces tratte da testi letterari che avessero a che fare con il mondo classico. *"All'inizio era solo un esperimento, poi pian piano abbiamo cominciato a realizzare progetti più strutturati"*, afferma Puccio raccontando di come siano giunti ormai al sesto allestimento dopo essersi messi alla prova con Seneca, Omero, Pavese e Dürrenmatt. I ragazzi hanno scelto per la compagnia un nome ironico, *"I Kalokagathoi"* che significa letteralmente "i

belli e bravi" ma in effetti questi giovani filologi sulla scena bravi si dimostrano davvero. Il superstizioso **Alessandro Cocorullo**, il giornalista troppo loquace **Alessandra Paludi** che intervista l'avarissimo **Sergio Gioia**, le due maldicenti **Manila Cipriano** e **Annachiara Ferriaioli** che pettegolan amabilmente dal parrucchiere, il siparietto alle terme della coppia gay formata dal superbo ed il vanaglorioso interpretati da **Modestino Picariello** e **Silvio De Biase**, la gelosia di **Camilla Stellato** per il cinico marito **Giovanni Chianelli** e, per concludere, il dia-



logo tra **Gerardo Iannarella** e **Giovanni Ascione** sotto le spoglie di Eros e Tanathos: queste solo alcune delle scene che sono state introdotte da un prologo d'eccezione. Il primo a salire sul palcoscenico è stato, infatti, lo stesso prof. Spina che in vestaglia da camera rossa con una naturalezza da attore consumato ha introdotto l'opera nei panni di Teofrasto.

La platea è piena ma stasera *I Kalokagathoi* giocano in casa: sono tanti gli studenti presenti in sala ed anche il corpo docente del Dipartimento di Filologia Classica è ben rappresentato. Tra le poltrone rosse si scorgono i volti dei professori **Arturo De Vivo**, **Gioia Rispoli**, **Antonella Borgo**, **Valeria Viparelli**, **Rossana Valente**, **Giuseppe Germano** e di tanti altri che seguono i progressi del gruppo sin dagli esordi.

"Sono parecchi anni che vedo il gruppo migliorare. Ormai sono disinvolti, recitano con brio - dichiara la prof.ssa Rispoli - Spero che si creino le condizioni per cui possano continuare a crescere. Ho invitato stasera qui i miei studenti. Sarebbe carino se a qualcuno di loro venisse la voglia di unirsi alla compagnia".

Manuela Pittera



Grande affollamento nelle aule per alcuni corsi



Ricominciano i corsi nella Facoltà di Lettere e i problemi principali sembrano rimanere sempre legati a questioni di spazi e strutture. Soprattutto per le lezioni del primo anno, e soprattutto per quelle dei Corsi di Laurea più affollati: Lettere Moderne ma anche Archeologia, Beni Culturali.

A Lettere Moderne anzi, spiega un gruppo di studenti, i problemi hanno investito anche le lezioni del secondo e del terzo anno, "per un problema logistico: ci si è resi conto solo in un secondo momento che alcune aule vuote non erano state sfruttate", evidenzia **Leonarda Di Meo**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà. In più, ipotizza un'altra studentessa della triennale di Lettere, può darsi che il grado di frequenza degli studenti del secondo e terzo anno "sia stato sottovalutato: ma gli iscritti alla triennale tendono sempre più a frequentare, è una questione di necessità". Problemi che però, minimizza il prof. **Franco Montuori**, docente di Linguistica e membro della Commissione Orari, sono rientrati al più presto: "il problema delle aule a Lettere Moderne ha riguardato per quanto ne so solo gli studenti del secondo anno, ma è stato affrontato e risolto in quattro giorni. Non mi pare che gli studenti frequentanti siano in numero maggiore rispetto agli altri anni", aggiunge il professore, "ma di sicuro gli spazi sono sempre quelli, e si cerca di mettere a disposizione dei corsi più frequentati le aule più ampie, che sono però al massimo da 140 posti. Anche se, come si sa, dopo le prime tre settimane di corso, il numero degli studenti diminuisce sistematicamente", e il sovraffollamento si risolve quindi un po' da solo.

Ma non sempre entra in funzione questa sorta di autoregolamento del sistema o selezione naturale. "A tre settimane dall'inizio dei corsi nelle nostre aule ci sono ancora una ventina di persone che ogni volta devono sedersi per terra", si lamenta **Andrea**, iscritto al primo anno di Archeologia. Che sottolinea anche come l'inizio di un corso sia stato rimandato per due settimane senza dare alcun avviso agli studenti "per problemi di organizzazione: allo stesso docente era stato assegnato

un altro corso altrove, che si sovrapponeva al nostro".

Bagni guasti e sporchi

Anche nelle Specialistiche la situazione non è del tutto regolare, per quanto i problemi siano ridotti, in proporzione al numero ridotto degli iscritti. "Facciamo lezione negli studi dei docenti", raccontano due ragazzi della Specialistica di Storia, "il che non è esattamente a norma, anche se siamo una ventina: negli studi non sarebbe legale tenere neanche gli esami, figuriamoci i corsi". Altro problema per chi frequenta la sede di **via Marina** sono i bagni: "l'unico bagno funzionante per i maschi, al secondo piano, è guasto dall'inizio dei corsi", spiega **Alessandro**, iscritto alla triennale di Beni Culturali.

Lettere Classiche invece, rispetto agli altri corsi di Laurea della Facoltà, sembra essere sempre il meno problematico: **Francesca** e **Sara** sono iscritte al secondo anno, ma "problemi di aule non ce ne sono, siamo cir-

ca 60 del nostro anno a seguire". L'unica lamentela riguarda quell'unico bagno della centrale, "sempre affollato e sporco", e gli esami dell'area D, gli opzionali, che hanno difficoltà a inserire nel piano di studi.

Insieme ad altri due studenti di Storia notano anche come il livello di efficienza della Segreteria, dopo il trasferimento nella nuova sede, sia lievemente migliorato, grazie anche al numero più elevato di sportelli.

Un problema permanente segnalato invece da molti è quello della prenotazione agli esami: pare che continui a non funzionare il servizio online, nonostante se ne parli ormai da anni.

Un solo tecnico per l'aula multimediale

Altra questione ricordata sia da nuovi che da vecchi iscritti della Facoltà è quella delle postazioni internet a disposizione degli studenti, concentrate nella cosiddetta "aula multimediale", nel seminterrato della scala C di via Porta di Massa. Le

postazioni disponibili sono in tutto 16, un numero di per se già piuttosto esiguo rispetto al totale degli iscritti. A questo si aggiungono i limiti di tempo: tre giorni a settimana il laboratorio chiude alle 15, e ci sono giorni in cui una parte o l'insieme dei computer viene riservato a lezioni e laboratori tenuti da docenti. Certo è senza dubbio ottimo che gli studenti possano stampare 30 pagine al giorno, c'è chi in questo modo si stampa la tesi. Ma che la responsabilità dell'aula ricada su un solo tecnico informatico e che se lui si ammala - com'è accaduto a febbraio, per più di un mese - l'aula rimane chiusa, è quantomeno un'anomalia. E sarebbe forse necessario del personale di supporto per riuscire anche ad estendere l'apertura dell'aula multimediale agli altri pomeriggi settimanali, per coprire per lo meno un orario che vada dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 senza interruzioni. Anche perché si calcola un afflusso di circa 200 studenti nell'arco di una giornata; ma non tutte le richieste riescono ad essere esaurite. Non tutti gli studenti che utilizzano le postazioni sono fuorisede, come ci si potrebbe aspettare: almeno la metà sono residenti che vengono a utilizzare il computer tra una lezione e l'altra.

Appelli a novembre

Nel frattempo è confermata la possibilità per tutti gli iscritti di accedere agli appelli straordinari di novembre che, ribadisce la Presidenza, sono stati adottati da tutti i docenti.

I rappresentanti degli studenti continuano ad organizzare l'assemblea aperta a tutti per discutere della rimodulazione dei crediti degli esami che verrà decisa dal Consiglio di Facoltà a fine ottobre, per essere poi applicata a partire dal prossimo anno accademico. Una riorganizzazione dei crediti che sempre più, spiega **Leonarda di Meo**, "sembra andare nella direzione di una rimodulazione su base 6 o 12". La data prevista per questo importante momento di discussione al quale ci si augura che possa prendere parte il più alto numero di studenti possibile, data l'importanza delle decisioni in gioco, dovrebbe essere il 29 ottobre - ma si attende ancora una conferma definitiva.

Viola Sarnelli

Studi classici, letteratura e giornalismo, analisi dei segnali: l'attività nei Centri e Laboratori di ricerca

Dagli studi classici ad una diffusione di conoscenze che sfrutta in pieno le nuove tecnologie, passando per il giornalismo e gli studi filosofici: gli ambiti di ricerca più vitali a Lettere si distribuiscono in settori molto diversi tra loro, portando a compimento quella potenziale ricchezza e differenziazione che dovrebbe essere già compresa nei corsi di laurea, nei quali però la necessità di inseguire crediti e moduli spesso diventa limitante. Nei Centri di ricerca e nei laboratori invece, esce fuori il meglio della Facoltà; realtà che a volte gli studenti ignorano, o che guardano con un misto di curiosità ed estraneità, e che dovrebbero essere forse più aperte e inclusive, tanto più se le loro attività di ricerca raggiungono risulta-

ti realmente stimolanti.

I centri, laboratori e associazioni di ricerca a Lettere sono molti, distribuiti nei Dipartimenti; alcuni lavorano anche in collaborazione con altre facoltà e altri atenei. Per averne un elenco completo si può visitare il sito della Facoltà, ma senza pretendere di essere esaustivi se ne possono sicuramente citare alcuni. A cominciare da uno dei più antichi, quello nato alla fine degli anni '60 nel Dipartimento di Filosofia per approfondire gli studi su Giambattista Vico. Centro che nel 1984 viene inglobato nel Consiglio Nazionale delle Ricerche come suo organo permanente, acquisendo la denominazione più generica di "Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno". Non più soltanto Vico quindi, per

quanto la diffusione degli studi su questo filosofo rimanga comunque una direttrice fondamentale per l'Ispef. Anche dopo essere diventato organo del Cnr, l'Istituto attualmente presieduto dal prof. **Giuseppe Cacciari** è rimasto comunque all'interno della Facoltà sulla base di una convenzione stipulata con l'Ateneo. Anche se, in quanto organo del Cnr, alle ricerche dell'Istituto partecipa solo personale specializzato; ma per gli studenti è possibile per lo meno accedere al risultato di queste ricerche, dato che tutte le pubblicazioni periodiche o meno del Centro sono contenute nella Biblioteca accessibile, come informa una ricercatrice, tutti i giorni dalle 9 alle 12.

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

Altro Centro di tradizione della Facoltà è l'Associazione di Studi Tardoantichi, fondata nel '77 e attualmente presieduta dal prof. **Ugo Criscuolo**. Un'associazione strutturata a livello nazionale con sezioni locali presso vari Atenei, anche se la presidenza e il consiglio direttivo rimangono a Napoli. Dall'anno della sua fondazione, l'Associazione pubblica ininterrottamente la rivista "Koinonia" e dal 21 al 23 novembre, come bilancio di un'attività ormai trentennale di studio della Tarda Antichità in tutte le sue espressioni, terrà un convegno internazionale promosso in collaborazione con l'Orienteale e l'Istituto italiano per gli studi filosofici. Ma è possibile, sempre rimanendo



Il professor Criscuolo

a Lettere, passare dalla classicità alle nuove tecnologie senza un reale distacco: nel Dipartimento di Storia sembra essere infatti ormai radicato un utilizzo particolarmente efficace delle possibilità offerte dai mezzi informatici. Un'attenzione che si traduce ad esempio nel Corso di Perfezionamento in Saperi Storici e Nuove Tecnologie. E che viene messa in pratica, all'interno del Dipartimento, soprattutto nel **Progetto Clio Press**, di cui è responsabile il prof. **Roberto Delle Donne**, che ha l'obiettivo di promuovere la massima diffusione delle pubblicazioni nate da università e centri di ricerca. Una banca dati di testi in formato digitale, nata nel 2002, la maggior parte dei quali interamente accessibile, che contribuisce a divulgare ed a rendere facilmente reperibili per lettori e altri studiosi i contributi di ricerca provenienti principalmente da docenti del Dipartimento di Discipline Storiche, ma anche da docenti di altre università che con il Dipartimento hanno intessuto rapporti di collaborazione. Tramite ClioPress i materiali pubblicati, il cui numero si spera possa continuare a crescere esponenzialmente, entrano poi in una rete ben più ampia, a partire da quella di FedOA (ovvero Federico II Open Archive), che rende disponibili le pubblicazioni di docenti e ricercatori di tutto l'Ateneo, fino ai grandi database di ricerca internazionali.

Se poi si amplia il raggio alla ricerca interdisciplinare, difficile non citare il **Cirass** - Centro interdisciplinare di ricerca, analisi e sintesi dei segnali - che oltre al Dipartimento di Filologia Moderna coinvolge anche quelli di Scienze Fisiche, Ingegneria Elettrica, Informatica e Sistemistica e la Sezione Audiologia del Dipartimento di Neuroscienze. A quest'ultimo afferisce anche l'attuale direttore, il prof. **Elio Marciano**, che coordina un ampio insieme di docenti, dottorandi e tesisti dei cinque Dipartimenti coinvolti nelle ricerche interdisciplinari su linguistica e fonetica sperimentale, cercando di conciliare in questi studi le diverse prospettive di tipo umanistico, tecnologico e medico. Molto dell'ampio materiale prodotto dalla nascita del

Cirass, a partire dal '90, è disponibile sul sito dedicato (ciras.unina.it), anche se purtroppo diverse pagine non sono aggiornate.

Un esempio di ricerca che parte dalla Facoltà per coinvolgere diversi atenei è invece il **Cirleg**, Centro interuniversitario di ricerca su letteratura e giornalismo "La terza pagina", ideato e diretto dal prof. **Raffaele Giglio** a partire dal 2005, al quale partecipano per ora l'Università di Salerno e l'Orienteale. Ma ha appena aderito anche il Suor Orsola Benincasa e presto si aggiungeranno atenei di Roma, Chieti, Bologna, Genova. L'obiettivo del Cirleg è quello di recuperare materiale letterario (testi e critiche) pubblicato su periodici (quotidiani e riviste): quello che si traduce nella 'terza pagina' tradizionalmente presente nei quotidiani italiani. Alle ricerche del Centro partecipano in questo caso davvero le componenti del Dipartimento: docenti, dottorandi e anche studenti, per i quali si prevede in futuro la possibilità di pubblicare i lavori di tesi. Unico problema, come spesso accade, sono i fondi; ma il prof. Giglio non dispera di poter trovare sponsorizzazioni e nel frattempo si procede poco alla volta, ma con pubblicazioni notevoli per vastità e organizzazione del



Il professor Cacciatore

materiale raccolto. Il primo volume a stampa infatti è un lavoro di ricerca sugli articoli letterari pubblicati sulla rivista "Flegrea" dal 1899 al 1901; mentre quello che uscirà a breve copre più di un secolo di pubblicazioni letterarie del quotidiano "Il Mattino". L'aspetto più interessante delle ricerche è che sono tutte basate su un programma di catalogazione per autori e generi messo a punto dallo stesso prof. Giglio: uno strumento di studio che promette di essere molto utile soprattutto nel momento in cui cresca il numero di lavori basati su questa piattaforma comune. Nel frattempo si prepara anche un sito sul quale pubblicare questi stessi lavori, aumentandone l'accessibilità e diminuendone i costi di diffusione.

(Vi.Sa.)

> LETTERA CONCORSO PER RICERCATORE CON COMMISSARIO "PROFANO"

ESIMIO DIRETTORE,

È NELLO SCENARIO POLITICO DEL MOMENTO CHE IL CORSERA HA RICORDATO COME GIOVANNI AGNELLI DEFINÌ L'ON. CIRIACO DE MITA 'UN INTELLETTUALE DELLA MAGNA GRECIA'. DIFFICILE ORA DIRE CON QUALE TONO L'AVVOCATO ABBA PRONUNZIATO L'ESPRESSIONE, AL CONTRARIO CON TONO DECISAMENTE SARCASTICO LA STESSA È STATA USATA NEI RIGUARDI DI CHI SCRIVE DA UNA PROFESSORESSA DEL NORD, COMMISSARIA IN UN CONCORSO PER RICERCATORE CHE SI TIENE NELLA FEDERICO II. LA PROFESSORESSA IN QUESTIONE, ANNA MESCHINI PONTANI, ORDINARIA NELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA, APPARE ALQUANTO INCAUTA NEL MANIFESTARSI E NON SOLO E NON TANTO NEL PARLARE, QUANDO UN'IMPRECISIONE, UN ERRORE OPPURE SCIOCCHEZZA PUÒ SCAPPARE A TUTTI; QUANTO PIUTTOSTO IN SEDE SCRITTA E UFFICIALE.

AVVIENE CHE NEI VERBALI (VERBALE. 2 ALL. 3 RILASCIATO PER COPIA CONFORME PROT. N. 083092 DEL 20.9.06) DEL MENZIONATO CONCORSO (SSD L-FIL-LET/07 CIVILTÀ BIZANTINA), NEL DIFENDERE LA PROF.SSA PONTANI A SPADA TRATTA LA PUBBLICAZIONE D'UN CONCORRENTE (EDIZIONE CRITICA DELLA VERSIONE GRECA DELLA VITA DI S. BENEDETTO DI GREGORIO MAGNO), GIÀ MOLTO E PARTICOLAREGGIAMENTE CONTESTATA NELL'AMBITO DELLA STESSA PROCEDURA PROPRIO QUANTO A METODOLOGIA, SI POSSANO LEGGERE QUESTE SUE ESPRESSIONI "I CRITERI DI GIUDIZIO E IL METODO CONSEGUENTE NON POSSONO ESSERE QUELLI APPLICATI NORMALMENTE NELLE EDIZIONI CRITICHE: I TESTI EDITI ... SONO INFATTI TRADUZIONI DI TESTI LATINI IN GRECO, E IN PIÙ ESSI SONO TESTI TEOLOGICI" E "IN QUESTO SPIRITO HO VALUTATO, NELLA MISURA CHE MI CONSENTE IL FATTO DI ESSERE IO PROFANA NEL CAMPO DEGLI STUDI TEOLOGICI E IN QUELLO DELLA TECNICA ECDOTICA CHE PRESIEDE AI RELATIVI TESTI, L'EDIZIONE DEL II LIBRO DEI DIALOGHI DI GREGORIO MAGNO, ATTRIBUITA A PAPA ZACCARIA. PERALTRO IL LIBRO, A MIA SCIENZA (BIBLIOGRAFIA CENSITA NELLA BZ), NON È STATO OGGETTO DI ESTESE RECENSIONI, PER CUI SONO PRIVA DI AUTOREVOLE CONFORTO ANCHE PER LE CENSURE CHE MEO MARTE (= CON LE MIE FORZE NDR) POTREI STANS PEDE IN UNO (= SUL MOMENTO NDR) AVANZARE".

INNANZI TUTTO APPARE UNA VOLUTA ESAGERAZIONE DEFINIRE TEOLOGICA UN'OPERA MERAMENTE AGIOGRAFICA - LA FELICE FIORITURA A NAPOLI DI QUESTI STUDI IMPEDISCE A CHI A NAPOLI SI FORMA DI ERRARE NEL RICONOSCERNE IL GENERE -; MA QUEL CHE LASCIA ESTERREFATTI È L'ASERZIONE SEGUENTE. COME NON S'ACCORGE LA PROF.SSA PONTANI CHE, DICHIARANDOSI PROFANA IN UN CAMPO RICOMPRESO NEL SSD IN CONCORSO, DISABILITA AUTOMATICAMENTE SÉ STESSA QUALE COMMISSARIA GIUDICANTE? UN PROVVEDIMENTO DI LEGGE ORMAI DA LUNGO TEMPO IN VIGORE, ANNULLANDO LA TITOLARITÀ DI CATTEDRA, OBBLIGA GLI AFFERENTI AD UN SETTORE AD ESSERNE ESPERTI IN TUTTI I CAMPI. OPPURE LA SOLUZIONE È UN'ALTRA: SE LA COMMISSARIA, CHE È DA SEMPRE STIMATA STUDIOSA, NON HA COMPETENZE PER GIUDICARE, È LA PUBBLICAZIONE IN QUESTIONE A NON RIENTRARE NEL SSD E COME TALE NON VA GIUDICATA. TERTIUM - VALE A DIRE ALTRA IPOTESI INTERPRETATIVA - NON DATUR.

ORA IL FATTO CHE SIA RICHIAMATO - E SOLO QUELLO - UN DOCUMENTO UFFICIALE, LA CUI VERIDICITÀ È ATTESTATA DALLA FIRMA DELLA STESSA PROF.SSA PONTANI APPOSTA NON SOLO NELLA PAGINA FINALE, MA SU TUTTE LE PAGINE CHE LO COMPONGONO, DIMOSTRA COME NON VI SIA QUI ALCUN INTENTO DIFFAMATORIO, A MENO CHE LA PROFESSORESSA NON S'OFFENDA SE NON LE SI CREDE QUANDO DENIGRA SÉ STESSA; TUTTAVIA, PUR NON VOLENDO RIVOLGERSI A CATEGORIE TROPPO IMPEGNATIVE QUALE, PER ESEMPIO, QUELLA GIURIDICA DELL'ABUSO DI POTERE, NON SI PUÒ NON RILEVARE UN CONSENSO ECCESSIVO NEI CONFRONTI DEL CONCORRENTE (ANCHE PERCHÉ DI ANALOGHE TESTIMONIANZE MOLTE SE NE POSSONO TROVARE NEL VERBALE), E DI CONSEGUENZA UNA MANCANZA DI EQUANIMITÀ, UNA ATTESTATA PARzialità DI GIUDIZIO.

AVVIENE ANCORA CHE PER UN VIZIO PROCEDURALE IL RETTORE ABBA IN PARTE ANNULATO GLI ATTI, DISPONENDO LA RIPETIZIONE DEL CONCORSO A PARTIRE DAGLI SCRITTI. È TRASCORSO, NEL FRATTEMPO, UN ANNO POICHÉ IL CONCORRENTE IN QUESTIONE È RICORSO CONTRO TALE DISPOSIZIONE, AL CONTRARIO CONFERMATO DA UNA SENTENZA DEL TAR CAMPANIA. IL CONCORSO QUINDI SI RIPETERÀ, SECONDO IL DETTATO DELLA LEGGE, CON LA MEDESIMA COMMISSIONE; E PROPRIO PER IL FATTO CHE ESSO SI PROPONE NON COME UNA RIPETIZIONE IN TOTO, MA COME UN PROSIEGUO DI QUANTO GIÀ SVOLTO, PUR IN PRESENZA DI QUELLA ATTESTATA PARzialità DI GIUDIZIO, I CONCORRENTI - GLI ALTRI CONCORRENTI - NON POSSONO AVVALERSI DELL'ISTITUTO DELLA RICUSAZIONE DEI COMMISSARI. CHE COSA ACCADRÀ?

GRATA PER L'ATTENZIONE

GIUSY MARICA GRECO

Un'équipe di psicologi al servizio degli studenti

Un **Centro di Consulazione Psicologica** per gli studenti del Federico II. Il servizio offre agli universitari che ne avvertano la necessità, la possibilità di parlare di sé e di iniziare a comprendere e ad affrontare le proprie difficoltà, con l'aiuto di persone esperte e qualificate - psicologi e psicoterapeuti di formazione psicodinamica -. Allo studente che ne fa richiesta, viene fissato un appuntamento con data e ora del colloquio, nonché il nome dell'operatore che lo vedrà e che sarà sempre lo stesso per tutti gli incontri. L'offerta consiste in una serie di colloqui (fino ad un massimo di 4) con frequenza di uno alla settimana. È prevista la possibilità di un'eventuale ripresa di contatto a distanza di tempo. **Il servizio è gratuito e riservato.**

Per prenotare un colloquio, gli studenti delle Facoltà di Architettura, Economia, Giurisprudenza, Lettere, Scienze Politiche, Sociologia e dell'Università Suor Orsola Benincasa, possono telefonare allo 0815517480 o rivolgersi al Dipartimento di Scienze Relazionali - Via Porta di Massa, 1 - Scala B, 2° piano, lato A, stanza n.1 dal lunedì al venerdì non oltre le ore 13:00; eccezionalmente si può prenotare anche via e-mail all'indirizzo mcapuano@unina.it, indicando le proprie generalità e numero telefonico.

Gli studenti delle Facoltà di Agraria, Biotecnologie, Farmacia, Ingegneria, Medicina, Veterinaria, Scienze, Accademia di Belle Arti, possono rivolgersi all'Unità di Psicologia e Psicoanalisi Applicata, Dipartimento di Neuroscienze e di Scienze del Comportamento, Via Pansini, 5 Istituti Anatomici, Edificio 20, piano terra. Tel. 081.7463458.

“Qualunque sia la vostra scelta, fatela con passione perché solo la passione vi aiuterà a superare gli ostacoli che si presenteranno con il tempo”. Questo l'invito che la prof.ssa **Anna-maria Zaccaria**, delegata all'orientamento, rivolge alle aspiranti matricole di Sociologia che hanno affollato l'Aula Magna il 9 ottobre per l'incontro di presentazione della Facoltà. Si è parlato anche in modo concreto della figura del sociologo e della sua collocazione nel mercato del lavoro. **“Curiosità e interesse per ciò che accade sono le prerogative indispensabili per chi sta decidendo di studiare Sociologia – dice la Zaccaria – un sociologo deve sempre essere informato su tutto ciò che capita intorno a lui...”**. Crediti formativi, corsi, curricula ma anche sbocchi lavorativi. **“Secondo un'indagine del Censis, i laureati in Sociologia trovano lavoro, al massimo, entro tre anni dal conseguimento della laurea – spiega la Zaccaria – io, però, specificherei che trovano lavoro coloro che si sono laureati bene e che hanno svolto tirocini formativi nell'arco della loro formazione universitaria. E non è detto che, conseguita la laurea, que-**

Sociologia incontra le matricole

sti tirocini non diventino opportunità di lavoro. Il sociologo trova lavoro all'interno delle pubbliche amministrazioni centrali e locali, nelle aziende pubbliche e private, in enti, consorzi, cooperative...”. Con il prof. **Gianfranco Pecchinenda**, neo Direttore del Dipartimento, si passa all'illustrazione di quello che sarà il primo anno. **“L'ordinamento didattico è stato pensato per frequentare – spiega Pecchinenda – A Sociologia, l'oggetto di studio è del tutto particolare in quanto abbiamo a che fare con discipline che si incrociano col senso comune. In pratica, studiamo cose che gli altri pensano di sapere. Dunque, la frequenza non è e non deve essere legata al superamento di un esame, ma è per coloro che vogliono vivere l'Università come un'esperienza completa che vada al di là di una specifica formazione culturale. Ciò non toglie che, solitamente,**

te, chi segue i corsi si laurea meglio e in tempi più brevi di chi studia a casa”. Dello stesso parere la prof.ssa **Emilia D'Antuono**, docente di Etica e Bioetica: **“le capacità critiche maturano col dialogo, a questo serve essere presente in aula”**. Da quest'anno, partono anche le lezioni in modalità e-learning, ai quali spiega la dott.ssa **Maddalena Molaro**, **“si accede per merito. Per le matricole, si terrà conto del voto ottenuto al diploma. C'è anche la possibilità di ricevere un portatile in comodato d'uso e una connessione a banda larga. Seguire i corsi in modalità e-learning è un'innovazione per il nostro Ateneo e qualcosa di veramente utile e comodo soprattutto per gli studenti lavoratori che non hanno la possibilità di recarsi in facoltà quotidiana-**

mente”. Spazio anche alla rappresentanza studentesca che presenta la Facoltà

dal suo punto di vista. **Antonio Camorrino**, consigliere di Facoltà, invita le matricole a uscire **“dalla logica liceale per entrare all'università con spirito di partecipazione”** e informa che, ogni mese, prima del Consiglio di Facoltà, i rappresentanti organizzano un'assemblea in modo da aggiornare sulle problematiche sollevate dagli studenti, perché, come ricorda ai ragazzi **Domenico Caiazza**, altro rappresentante, **“voi siete gli attori principali della facoltà!”**. Consigli, poi, anche da parte dei rappresentanti sulle attività didattiche. **“Non vi limitate a seguire i corsi, approfittate di ogni seminario e iniziativa organizzata dalla facoltà, perché fare la corsa ai crediti per avere un foglio di carta serve a poco. Ciò che serve, invece, è una formazione completa”**. Un accenno alle condizioni logistiche. **“Vi troverete – dice Caiazza – a seguire il corso di Metodologia della ricerca sociale in duecento, in un'aula che non ha tanti posti...o a dovervi spostare per seguire Statistica, ma questi sono problemi che purtroppo non dipendono né da noi né dalla Preside Amaturò...”**.

Maddalena Esposito

Sociologia amplia la sua offerta formativa con un nuovo Corso di Laurea specialistica in Antropologia ad accesso libero e i cui insegnamenti avranno inizio a partire dal mese di novembre, per dare tempo e spazio anche ad i neo-laureati della sessione autunnale (ottobre) e invernale (dicembre). Un corso di laurea molto richiesto, che, per ora, risulta unico nel Mezzogiorno d'Italia grazie anche alla sua forte competenza in ambito visuale. **“Questo corso di laurea – spiega il prof. Raffaello Mazzacane, docente di Storia delle Tradizioni popolari e direttore del CRA, il Centro studi per lo studio della cultura popolare audio-visuale – si caratterizza per la sua forte declinazione audio-visuale, per il modo di fare ricerca con l'uso di mezzi audio-visivi quali la fotografia e il cinema. La Facoltà è già dotata di un laboratorio audio-visuale, devo dire molto frequentato già dai ragazzi del corso di laurea triennale, nel quale cerchiamo di alfabetizzare gli studenti all'uso delle tecnologie multimediali applicate al sociale”**. Ma attualmente quali sono i settori dove sono richieste conoscenze di tipo antropologico? **“Secondo la nostra esperienza, i settori sono svariati, a cominciare dall'ambito del multiculturalismo, alle soprintendenze che ormai hanno allargato le loro competenze alla tutela dei beni demo-etno-antropologici fino al settore della comunicazione con il proliferare dei musei demologici e le strutture multimediali”**. Un percorso di specializzazione da consigliare ad un neo-laureato triennale? **“Premessa una buona dose di determinazione e motivazione, elementi necessari per qualsiasi corso di studi si decida di affrontare, credo che lo studente con la passione e l'interesse per il cinema, per le tradizioni popolari, per la fotografia e che logicamente abbini a tutto ciò lo stu-**

Parte la Specialistica in Antropologia, unica nel Mezzogiorno

dio, possa avere buone possibilità relativamente agli sbocchi occupazionali”, conclude Mazzacane. Tutti coloro che volessero informazioni, si potranno rivolgere alla **Commissione di orientamento** formata dagli stessi docenti di Antropologia. **“C'è molto interesse per questo percorso di studi – aggiunge la prof.ssa Gianfranca Ranisio, docente di Antropologia culturale – abbiamo ricevuto richieste di informazioni da Roma, Ancona e Salerno. Vorrei ribadire che non ci sono vincoli all'accesso, possono iscriversi anche i laureati provenienti da**

altre Università d'Italia”.

Cominciano, intanto, le lezioni per gli immatricolati ai corsi di laurea triennale di **Sociologia e Culture digitali**. Vista l'insufficienza delle aule e la loro ridotta capienza, per i corsi del primo anno, che solitamente sono i più affollati, **“le matricole seguono le lezioni, oltre che presso la nostra sede, anche al cinema Astra, come già avveniva l'anno scorso – informa la Preside prof.ssa Enrica Amaturò – e nell'aula di Chimica Fisica, in via Mezzocannone”**.

(Ma.Es.)



Il professor Mazzacane

Una lettera degli studenti di apprezzamento alla guardia giurata della Nuova Lince

“Per noi è un punto di riferimento”

“Per noi è un punto di riferimento Non si interessa soltanto della sicurezza della struttura, ma è sempre disponibile ad offrire consigli, informazioni o a fare semplicemente qualche chiacchiera. E' una persona di grande umanità che tiene d'occhio la Facoltà e vigila sull'incolumità degli studenti”, dice di lui **Domenico Caiazza**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà. Non è il solo ad apprezzare le doti umane e professionali di **Armando Iacuitti**, guardia giurata in servizio presso la sede di vico Monte di Pietà. Tant'è che tutte le rappresentanze studentesche in Ateneo e Facoltà, hanno preso carta e penna per scrivere alla società Nuova Lince e ad alcuni giornali.

“Ci congratuliamo, prima, con l'istituto la Nuova Lince per averci messo a disposizione un agente di alta professionalità e con un animo volto alla cura degli studenti e della loro struttura sita in una zona ad alto rischio – si legge nella lettera – Teniamo a sottolineare che la natura di questa lettera è dovuta al generale senso di rispetto e gratitudine che tutti gli studenti e il personale della facoltà hanno espresso nei confronti dell'operato dell'agente Iacuitti. Chiediamo, pertanto, che questi svolga costantemente la sua attività all'interno della nostra facoltà e che, in sua assenza, venga sostituito da un solo agente che abbia, in minima parte, stabilito anch'egli un rapporto di fiducia con gli studenti”.

La presenza attenta e vigile di Iacuitti, sottolineano gli studenti, è necessaria in una zona che di sera – per chi si attarda in Facoltà – può riservare qualche pericolo. La guardia giurata ultimamente ha sventato il furto di un portafogli e recuperato telefoni cellulari sottratti ad alcuni studenti.



Armando Iacuitti

Seconda edizione di *Università & Impresa. Innovazione e imprenditorialità nel mondo delle Biotecnologie*. Una giornata di promozione e divulgazione, organizzata l'11 ottobre scorso presso la Tensostruttura del Policlinico, che ha richiamato l'attenzione di un modesto numero di futuri biotecnologi, in dubbio sulle opportunità che può loro offrire il mondo del lavoro. Il tema centrale della giornata è proprio il connubio tra Università e Impresa. "Un'iniziativa di grande importanza – spiega l'ex rappresentante degli studenti, neo laureata, **Ida Crifò**, responsabile del progetto "Biotecnologie – Università e Impresa" e Presidente dell'Associazione italiana Biotecnologi – che abbiamo realizzato grazie ai fondi che l'Ateneo Federico II mette a disposizione per le attività culturali degli studenti. Una giornata che ha lo scopo di far comprendere ai laureandi in Biotecnologie che **rimanere al banco di lavoro, in laboratorio, non è l'unico sbocco occupazionale**. Devono, piuttosto, guardare sempre più ai contatti con le aziende del settore... Purtroppo, la figura del biotecnologo non ha alcun riconoscimento dal punto di vista legislativo anche se, in questo senso, ci sono stati recenti miglioramenti. Dal 12 settembre, infatti, i laureati in Biotecnologie della Salute possono esercitare la **professione di informatore scientifico**, e questo è un altro importante sbocco lavorativo". Ad aprire il dibattito, il prof. **Franco Salvatore**, Presidente del Corso di Laurea in Biotecnologie per la salute. "Terrei subito a sottolineare – ha specificato in apertura Salvatore – la differenza che esiste tra Biotecnologie e Biologia o Biologia avanzata. **La Biotecnologia è un uso progettuale dei sistemi biologici per ottenere beni e servizi**. Ma non solo. E' una scienza costituita da un vasto numero di discipline che attendono all'utilizzo della Biologia avanzata attraverso l'uso dei saperi che spaziano dall'economia, al diritto, all'etica. Dunque, i biotecnologi hanno la possibilità di lavorare, oltre che in laboratorio in settori legati al Diritto o all'Economia". Un ponte tra Università e Impresa è quello che occorre creare secondo **Daniele Silvestro**, vicepresidente FiBio (Federazione italiana dei Biotecnologi).

"Tradurre un'idea in impresa"

"Tradurre un'idea in impresa: è questo il problema principale di un giovane ricercatore. Già durante il lavoro di tesi, gli studenti possono sviluppare idee che vadano al di là dello studio che stanno svolgendo, ma non sanno assolutamente come trasformarle in progetti pratici. Il nostro obiettivo è costruire una società di consulenza per aiutare i giovani nella realizzazione dei loro progetti...". A ciò, sono seguite esperienze pratiche grazie al contributo di specialisti della ricerca e della gestione dell'impresa, come quella del dott. **Giorgio Fassina**, della Xeptagen, che ha proposto una relazione sulle Nanotecnologie e la diagnostica oncologica e quella del dott. **Enrico Bucci**, coordinatore scientifico del BioIndustry Park del Canavese, un parco scientifico ad orientamento bioindustriale e biotecnologico, con sede ad Ivrea. "Come convertire il valore della ricerca dal livello accademico a

Seconda edizione di "Università e impresa"

BIOTECNOLOGIE: il laboratorio non è l'unico lavoro possibile



quello commerciale? - ha chiesto Bucci, focalizzando l'attenzione della platea – Come si trasforma un'idea in progetto? Direi, prima di tut-

to, che **la tipologia di ricerca più vicina all'università è quella pre-clinica**. Stabilita, subito dopo, la proprietà della ricerca (spesso il

ricercatore non si rende conto che la proprietà intellettuale è la sua), come si fa poi a passare da una ricerca di base a quella applicata? **L'obiettivo è brevettare il prima possibile**". Successivamente, si avverte il problema dei fondi. "Da chi posso avere i soldi per far partire il tutto? Da enti quali la Regione Campania e l'Unione Europea, ma sicuramente non è la soluzione ottimale. Il BioIndustry Park ha radunato tanti piccoli investitori della zona... dunque, non è vero che si avverte una mancanza di capitali, piuttosto mancano organizzazione e gestione di capitale". Il connubio tra Università e Impresa. Secondo Bucci, "l'università ha forti resistenze a collaborare con l'industria per varie motivazioni, prima di tutto non vuole sostenere costi, nemmeno quelli iniziali, e poi c'è il problema delle pubblicazioni, oltre all'attitudine generale a non credere all'industria". In ogni caso, "la forza dell'idea è quella che conta, l'Università non può dare lavoro a tutti, è dunque arrivato il momento di chiedersi se quello che abbiamo pensato si può raccontare a qualcuno e trasformarlo in progetto". Bucci risveglia la speranza in tanti laureandi che lo ascoltano interessati. Presente anche il dott. **Andrea Ponari**, del CE.IN.GE. con una relazione sul ruolo dei centri di ricerca nel sistema innovativo nazionale. "Innovare è una delle esigenze principali – dice Ponari – Investimenti e innovazione nascono dalla necessità di competere a livello globale. **E costituire un'impresa biotecnologica significa correre un elevato rischio imprenditoriale**, investire sul capitale umano e ottimizzare le risorse finanziarie...".

Soddisfazione per questa seconda edizione di *Università e Impresa* da parte degli organizzatori. "Iniziativa come queste servono a far comprendere ai ragazzi i diversi modi in cui possono spendere il proprio titolo di laurea – dice la Crifò – Gli studenti che hanno partecipato erano molto interessati".

Maddalena Esposito



"lo sport universitario ti aspetta a Fuorigrotta!"



Veduta aerea degli Impianti Sportivi Universitari del CUS NAPOLI

NUOTO, ACQUAGYM, HYDROSPIN, FITNESS, AEROBICA, BODY BUILDING, FIT BOXE, SPRING ENERGIE, BODY PUMP, CORSI DI GINNASTICA PILATES, TOTAL BODY, PERSONAL TRAINING, TENNIS, GOLF, CALCIO, CALCETTO, GINNASTICA A CORPO LIBERO, NUTRIZIONISTA, ATLETICA LEGGERA, YOGA, JUDO, TAEKWONDO, PALLAVOLO, PALLACANESTRO, SCHERMA, TRATTAMENTI DEL CORPO, SAUNE, SOLARIUM, CAMPUS ESTIVI ED INVERNALI E TANTE ALTRE ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE (AMPI PARCHEGGI CUSTODITI TUTTI I GIORNI FERIALE)





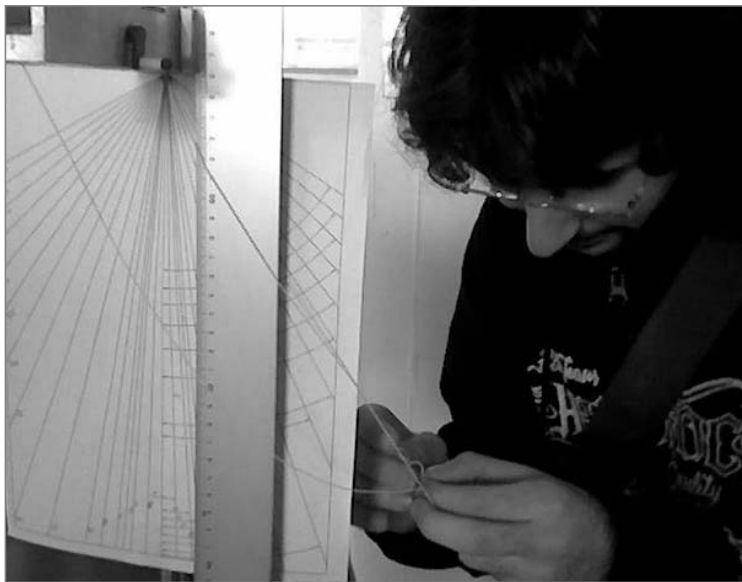
INFORMAZIONI:
 Segreteria: Via Campegnà 267
 Lunedì - Venerdì ore 8.00 - 22.00
 Sabato ore 8.00 - 19.00
 Tel. 0817621295 (pbx)
 Fax 08119362277
 Internet: www.cusnapoli.org
 E-mail: cusnapoli@cusnapoli.org

Studenti medi in Facoltà per il Progetto Lauree Scientifiche

Quando la fisica si apprende con gioia...

Impossibile non appassionarsi alla fisica osservando dei ragazzi presentare con orgoglio e rigore da scienziati, degli esperimenti che essi stessi hanno costruito, per verificare delle leggi fisiche, con tanto di diapositive, formule e grafici in tempo reale. È quello che è successo venerdì 19 ottobre, al seminario conclusivo della sezione dedicata alla Fisica del progetto Lauree Scientifiche, che si è svolto presso l'Aula Azzurra di Monte Sant'Angelo. Un'iniziativa del Ministero dell'Università volta a promuovere il sapere scientifico tra i ragazzi delle scuole, attraverso attività dedicate alla Fisica, alla Matematica e alla Chimica. Per i ragazzi, una festa della scienza, un'occasione per avvicinarsi in maniera nuova, divertente e coinvolgente a questo campo del sapere, svolgendo delle lezioni direttamente all'università, fuori dall'orario scolastico. *"Le scienze, specialmente quelle dure, sono uno strumento di pace che accomuna le culture, perché sono oggettive"* dice il Rettore della Federico II **Guido Trombetti** dando inizio al seminario.

"Abbiamo costruito un esperimento per verificare la conservazione della quantità di moto" spiega **Giulia Tarantino**, del liceo Galilei, mostrando l'installazione che ha realizzato insieme ai suoi compagni. Due modellini d'auto, posti su un binario con due sensori alle estremità. Si studiano tre tipi di scontro: con uno degli oggetti fermo, con entrambi i corpi in movimento, che si scambiano energia e velocità dopo l'urto e, infine, la collisione tra le auto che porta alla loro unione. I ragazzi del liceo Vittorio Emanuele hanno costruito un ondoscopio, per giocare con la luce, le onde e l'acqua e mostrare i fenomeni legati alla rifrazione della luce. *"Abbiamo immerso una moneta in un sottile strato d'acqua in un contenitore con il fondo trasparente. Sotto, uno specchio riflette l'immagine su uno schermo. Misuriamo il diametro della moneta e quello dell'immagine e ricaviamo l'indice di rifrazione"* illustrano **Piera Esposito, Anna Notaro, Elena Micillo e Rosa Bruni**. *"Non è stato difficile realizzare questo esperimento. Abbiamo avuto solo due incontri. Gli altri ci sono serviti per capire la teoria"* afferma **Darioush Forooghi**. *"È più interessante studiare così piuttosto che solo dai libri"* commentano **Federica Festa e Maria De Fenza**. **Mirko Luongo**, dell'ITI Ferraris, si è interessato allo studio dell'elettone: *"ho misurato il rapporto tra carica e massa della particella applicando una corrente di tensione. È stato bello perché è una materia appassionante e io ho una grande passione sperimentale. Penso di approfondire questo studio in campo elettronico"*. Il suo compagno **Armando Chiantese** si è interessato agli aspetti storici della conoscenza della materia e dell'universo attraverso l'analisi delle quattro interazioni o forze fondamentali: forte, debole, elettromagnetica e gravitazionale. *"Abbiamo studiato la struttura sub-nucleare. Ho una grande passione per la fisica. Penso di continuare a studiarla ma questa è una decisione presa già da*



tempo". Gli studenti del liceo Alberti, hanno unito teoria e pratica per realizzare una relazione sul pendolo semplice ed un esperimento che mostrasse la legge galileiana sulle piccole oscillazioni, più piccolo è l'angolo di apertura del pendolo, più le oscillazioni saranno isocrone, cioè della stessa durata. *"Abbiamo verificato la validità della legge e studiato l'accelerazione di gravità. È stato interessante"* dice **Nicola Mazzucchiello**. **Umberto Lo Passo, Mariarita Amitrano e Alessandro Brancaccio** hanno realizzato un'installazione per la determinazione della costante elastica di una molla, quando erano all'ultimo anno di liceo, presso il Lucrezio Caro. Ora sono all'università, iscritti a Medicina e Biotecnologie. *"Abbiamo capito di avere delle affinità scientifiche e abbiamo cercato di capire quali fossero le nostre reali vocazioni"*, dicono. *"Ho fatto un po' la storia del modello atomico standard. Cominciando con Empedocle ed Eraclito, fino ad arrivare ai vari modelli che si sono via via affermati dall'800 ad oggi"* illustra **Marco De Martino** del

Lucrezio Caro che si è divertito a improvvisare la spiegazione, paragonando i quark a degli elefanti e le interazioni tra particelle, alle azioni del calcio. *"Abbiamo misurato l'indice di viscosità della glicerina, con un cilindro di vetro pieno di liquido e delle biglie di acciaio di diametro variabile, compreso tra 1 e 5 mm. Si considerano tutti i fattori, la spinta di Archimede, la forza di gravità e il diametro delle sfere e si sostituiscono tutti i valori noti nelle equazioni"* dicono **Alessio Silvestro, Antonio Manzo, Roberto Amodeo, Giuliano Migliozi, Alessandro Lucarelli** della quinta 'M come i migliori' dell'ITI Ferraris.

I commenti dei ragazzi sono positivi. *"Mi è piaciuto partecipare a questo progetto perché la fisica all'università è completamente diversa"* dice **Francesco Massa** (Galilei). *"È interessante ma anche impegnativo"* sottolinea il suo compagno **Vittorio Di Paola**. *"All'inizio è stato noioso. Poi i professori ti fanno appassionare. Ora forse sono più propenso verso degli studi in una facoltà scientifica"* commenta **Clau-**



dio Marcone (Alberti). *"La fisica vista sul campo è molto bella"* aggiunge **Denise De Falco**.

Molto soddisfatto è il prof. **Giovanni Chiefari**, uno dei principali promotori di questa iniziativa. *"Le presentazioni che abbiamo visto oggi sono molto originali. È la dimostrazione del bel lavoro svolto dai ragazzi e dai loro insegnanti. Indipendentemente dalla loro iscrizione o meno a corsi di laurea scientifici, questi ragazzi hanno sperimentato dal vivo il metodo scientifico. Non abbiamo avuto chissà quanti iscritti in più da quando c'è questa iniziativa, ma le persone che si iscrivono sono più consapevoli"*. Tra le ragioni del buon umore diffuso un po' tra tutti i docenti che da anni lavorano nelle scuole per diffondere la passione per la scienza, c'è anche la bella notizia che il progetto Lauree Scientifiche continuerà. *"Fino a poco tempo fa erano solo parole. Ora sembra che il rettore abbia qualcosa di più concreto. Non sappiamo ancora quando riprenderà, ma siamo più fiduciosi"*.

Simona Pasquale

Un sito di divulgazione scientifica PARLIAMO DI CHIMICA

Una disciplina complessa che suscita spesso sospetto e scarsa simpatia: la Chimica. Eppure qualunque cosa intorno a noi può essere ricondotto a sostanze e processi di natura chimica e molte delle questioni più importanti del nostro tempo, dalla salvaguardia ambientale alla sicurezza alimentare, dalla sperimentazione di nuovi farmaci alle biotecnologie, richiedono applicazioni di natura chimica. Nonostante tutto, nell'immaginario collettivo quel che è chimico, è nocivo e pericoloso. Proprio per sfatare questi falsi pregiudizi, è nata una meritoria iniziativa cui hanno lavorato docenti e ricercatori del Dipartimento di Chimica Paolo Corradini: un sito di divulgazione scientifica. L'indirizzo è **www.parliamodichimica.unina.it**, che ha anche un omologo inglese, **www.whatischemistry.unina.it**, perché l'Ateneo Federico II, fa parte di una rete internazionale di università che promuove la divulgazione scientifica. I rischi non vano trascurati, ma la ricerca di obiettività nell'affrontare l'argomento è la motivazione principale che ha spinto gli scienziati dell'area napoletana a creare questo strumento di diffusione. Non è necessaria, dunque, nessuna competenza specifica per navigare nel sito ma solo curiosità e familiarità con termini ormai propri del linguaggio comune. Grafica poco elaborata e spiegazioni semplici, per aiutare a comprendere i processi relativi alla combustione, ai cicli naturali e alle materie plastiche. È possibile passare rapidamente da una tema all'altro, per potere avere una panoramica di tutte le chimiche possibili. *"Il sito non ha una funzione didattica. È rivolto al mondo extra universitario, per dare, anche a chi non è esperto, la possibilità di aprire una finestra su questo orizzonte. Vogliamo promuoverne il ruolo di scienza di base, alla quale non è poi così difficile avvicinarsi come sembra. Speriamo che anche altre discipline possano accodarsi ad un'iniziativa di questo genere"* commenta il prof. **Giovanni Maglio**.

Il 30 ottobre urne aperte alla Facoltà di Architettura per eleggere il nuovo Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Progettazione Architettonica, il biennio specialistico della laurea triennale in Scienze dell'Architettura. La prof.ssa **Virginia Gangemi** lascia l'incarico. Due i candidati: **Antonio Lavaggi** ed **Augusto Vitale**. Quella di Lavaggi, che è già Presidente della triennale, è una ipotesi che viene da lontano. Ha infatti già collaborato con la prof.ssa Gangemi. Sin da giugno, inoltre, aveva preparato un programma e lo aveva inviato ai suoi colleghi. Vitale ha preparato il programma a settembre ed ha sciolto la riserva il 17 ottobre, dopo un incontro con Lavaggi dal quale, evidentemente, non è emersa la possibilità di convergere su un'unica candidatura ed un unico programma.

Proprio sulla continuità e sull'esperienza già accumulata, Lavaggi fa leva, per chiedere il voto agli elettori. Uno dei problemi sul tappeto: adeguare la struttura dei due Corsi al Decreto Ministeriale connesso a quello 207/2004. *"Un lavoro impegnativo che, considerata la complementarietà dei due Corsi di Laurea, suggerisce un approccio comune rispetto alle modifiche da introdurre. In questa logica ritengo che la presenza dello stesso presidente per i due corsi di laurea possa agevolare il lavoro a farsi"*. Tra le priorità, indica il **regolamento delle tesi di laurea e quello delle attività di tirocinio** che necessitano *"di una revisione con l'obiettivo di ridimensionare da una parte le polemiche ricorrenti in occasione delle sedute di laurea e di affrontare dall'altra i molti problemi connessi alla pratica del tirocinio"*. Questo secondo aspetto vede attivo un tavolo di lavoro con l'Ordine degli Architetti. Si sofferma inoltre sulla questione del **riconoscimento**

Progettazione Architettonica vota il Presidente

Lavaggi e Vitale i candidati



Il professor Lavaggi

europeo del Corso di Laurea Magistrale. Nonostante le sollecitazioni della Facoltà, il Ministero, ha risposto *"che le lauree magistrali attivate per ottenere il riconoscimento europeo devono prevedere in comune gli insegnamenti del primo anno. Un problema di Facoltà, dunque, che dovrebbe vedere da subito al lavoro i presidenti dei tre corsi di laurea magistrale. Al momento della richiesta era attivo il solo Corso di laurea magistrale Architettura/Progettazione architettonica"*. **La regolarizza-**



zione del calendario didattico è un altro dei temi inseriti nel programma. *"In questi anni di avvio il numero ridotto dei laureati triennali ha suggerito di rimandare l'inizio dei corsi per "aspettare" i laureandi. Già dallo scorso anno accademico il numero dei laureati ci consente invece di prevedere un calendario "regolare" analogo a quello del Corso di laurea triennale, con l'inizio dei corsi dal mese di ottobre e la conclusione del secondo semestre a fine giugno"*. Infine, rileva il docente, *"la*

Facoltà dovrebbe consentire la prosecuzione degli studi a tutti gli studenti che intendano farlo e senza ulteriori selezioni. In questa logica intendo proporre nella triennale, a partire dal prossimo anno accademico, una sorta di pre-iscrizione ai corsi di laurea magistrale (nel gennaio 2008 per l'anno acc. 2008-09) che consenta la programmazione dei Manifesti degli Studi tenendo conto anche delle richieste degli studenti".

Se Lavaggi mette sul piatto della bilancia la sua esperienza di Presidente di Scienze dell'Architettura, **Augusto Vitale** replica ricordando il suo percorso nella progettazione del Corso di Laurea in Edilizia del quale è stato Presidente per due mandati. Una priorità: puntare sulla specificità del Corso per differenziarlo in maniera netta dal percorso quinquennale in Architettura UE. E' necessario anche che si affermi un altro tema caratterizzante dell'iter formativo del Corso: **l'interdisciplinarietà**. In questo senso, secondo il prof. Vitale, **"occorre rafforzare i Laboratori, che debbono essere considerati delle vere e proprie strutture formative in cui si elabora la pluridisciplinarietà e soprattutto si mettono alla prova gli aspetti più qualificanti di una professionalità di alto profilo"**.

Per assicurare il prolungamento degli studi per gli studenti licenziati in numero crescente da Scienze dell'Architettura, evitare l'emorragia di studenti verso Architettura UE e dare risposta alle richieste formulate da candidati provenienti dai Corsi triennali di Architettura di altri Atenei, tra cui la Seconda Università, Vitale sottolinea *"la necessità di ridiscutere l'estensione del numero programmato previsto per l'ammissione al primo anno di corso, valutandone opportunamente il dimensionamento"*. Più studenti significa, però, che occorreranno più strutture e più spazi. Dunque, ragiona il candidato, *"si porrà in maniera ineludibile la richiesta di spazi più adeguati per le attività formative, già fortemente carenti per il Corso"*. Propone poi una **mostra dei prodotti elaborati dai laboratori**, da tenersi al termine di ogni anno accademico: *"servirà per mettere alla prova i gruppi docenti e costituirà la verifica delle competenze acquisite dagli studenti"*.

Fabrizio Geremicca

Architettura Magistrale

Tirocinio finale, gli studenti progettano un porto ad Acquamorta

Nell'ambito del tirocinio finale, gli studenti del quinto anno del Corso di Laurea Magistrale in Architettura hanno elaborato alcuni progetti finalizzati alla realizzazione di un porto ad Acquamorta, lo specchio d'acqua semichiuso nel comune di Monte di Procida. Il lavoro è durato complessivamente quattro settimane: dal primo sopralluogo in zona alla presentazione dei progetti su tavola ed in power point, che si è tenuta proprio a Monte di Procida, presenti il sindaco e **Brunella Rallo**, responsabile del Pit Portualità Turistica della Regione Campania. Racconta la professoressa **Roberta Amirante**, Presidente del Consiglio di Corso di laurea: *"Le condizioni che hanno caratterizzato questa esperienza sono due. La prima: la relazione con l'amministrazione comunale di Monte di Procida, che ha sottoposto ai tirocinanti un caso di studio concreto. La seconda: la collaborazione di professionalità diverse, perché il caso di studio proposto la impone"*. L'esperienza del tirocinio si è svolta con la guida di tre docenti dei Laboratori di sintesi del quinto anno. **Alberto Cuo-**

mo, Rejana Lucci e Pasquale Miano. Tutor esterno: Rallo. Tutors dell'università: cinque dottori di ricerca in Progettazione urbana (**Federica Ferrara, Ida Palombo, Carmine Piscopo, Paola Scala, Sonia Viscione**) ed otto dottorandi di ricerca in Progettazione Urbana (**Enrico Carafa, Francesca Di Domenico, Orfina Faticato, Marianna Illiano, Daniela Mauro, Pasquale Mei, Maria Luna Nobile, Domenico Rapuano**). Il tirocinio è durato 4 settimane, dall'11 settembre al 4 ottobre. Le ragazze ed i ragazzi hanno lavorato quattro giorni a settimana in gruppo, dal lunedì al giovedì, con orari che non avevano nulla da invidiare a quelli di chi già frequenta gli studi degli architetti: 9 - 18.

Lia Borrelli, 25 anni, racconta la sua esperienza di tirocinante: *"I tutors e i docenti hanno posto il vincolo che i progetti non prevedessero nuove cubature. Una condizione dettata dal fatto che quell'area è ovviamente vincolata e tutelata. Nell'ambito di questi paletti, suddividendoci per gruppi, abbiamo proposto diverse soluzioni. Il 4 ottobre*

sono state presentate a Monte di Procida. Il sindaco ha detto che sarebbe bello se le nostre proposte potessero in qualche modo contribuire a realizzare davvero l'approdo turistico di Acquamorta". Due, riferisce, gli aspetti più importanti del tirocinio, sotto il profilo della formazione dei futuri architetti: *"ho avuto per la prima volta l'opportunità di lavorare in gruppo, coordinandomi con le altre ragazze e con gli altri ragazzi; mi sono abituata a proporre soluzioni ed idee progettuali in tempi brevi ed a scadenze ben definite"*.

Carmine Piscopo, dottorando di Ricerca in Progettazione Urbana e Tutor, esprime a sua volta una valutazione positiva dell'esperienza: *"Ha consentito agli studenti di cogliere la complessità (istituzionale, economica, normativa, tecnica) del tipo di intervento proposto, di cogliere la logica e le gerarchie delle diverse professionalità coinvolte; di produrre soluzioni che possano avere di volta in volta un valore conoscitivo, preliminare o, piuttosto, di produrre soluzioni"*.

(Fa. Ge.)

disegno di Le Corbusier

**LIBRERIA
CLEAN**

libri riviste manifesti di
ARCHITETTURA
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura
"Luigi Cosenza"
per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto)
80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleannedizioni.it
info@cleannedizioni.it

Dopo alcuni mesi nuovo avviamento a capo della Segreteria Studenti dell'Università L'Orientale (il terzo in sei mesi): dopo la dott.ssa Ammendola e il dott. Catalano, da lunedì 22 ottobre, arriva una figura di primo piano dell'amministrazione, il vice dirigente dott. **Vittorio Carpentiero**. Il che la dice lunga su quanto il Rettore e la Direzione Amministrativa ritengano centrale il servizio della Segreteria Studenti. Dopo le polemiche dei mesi scorsi (si vedano i numeri precedenti di Ateneapoli) sulla questione tasse che misero nel tritacarne il governo dell'ateneo e portarono agli avvicendamenti al vertice della Segreteria; anche, ma non solo, per gli errori della Guida dello Studente. Ora, i vertici dell'ateneo scelgono uno dei suoi uomini più rappresentativi e forse il maggiore conoscitore della macchina e della vita de L'Orientale. 51 anni, da 26 a L'Orientale, il dott. Vittorio Carpentiero si è occupato per 10 anni del Rettorato, dell'Ufficio Rapporti con il Pubblico, degli Uffici Legale e Contratti, di Post-Laurea, per 6 anni coordinato-

In programma una **"rivoluzione funzionale"**, voluta da Rettore e Direttore Amministrativo

Vittorio Carpentiero nuovo capo della Segreteria



Il dott. Carpentiero

studio. Insomma una fase particolare e delicata". E dopo gli errori e le omissioni sulla Guida dello Studente dello scorso anno e le conseguenti polemiche, assemblee e proteste, sulla questione tasse, l'ateneo non vuole un nuovo autunno caldo. "Per questo motivo intendo portare avanti questo incarico a tempo pieno e con il massimo impegno, vista la delicatezza del compito. Anche perché **occorrerà interfacciarsi non solo con gli studenti ma anche con i docenti, le Facoltà e i Corsi di Laurea**. Un lavoro articolato e delicato in un **Ufficio di fondamentale importanza per l'ateneo**". Parlava di impegno a tempo pieno, dunque non continuerà a coordinare l'Ufficio della Direzione Amministrativa? "No. Mi occuperò solo della Segreteria Studenti. Ripeto, a servizio completo dei nostri azionisti, gli studenti. Preferisco fare sempre una sola cosa alla volta e cercare di farla bene. Ribadisco, c'è molto da fare".

prima cosa da fare, anche da parte mia, sarà **l'ascolto**. Per tradurre le esigenze in risposte pratiche". E poi **"offrire servizi concreti, velocità e informazione trasparente"**. "Serve una **banca dati** degli studenti, aggiornata in tempo reale". Torniamo alle **priorità**: "implementazione dell'informatizzazione dei servizi di Segreteria, in primis le immatricolazioni on-line, eliminando il versamento delle tasse con i vecchi bollettini e passando finalmente al pagamento bancario".

Un bel programma, "se sostenuto dall'ateneo"

Gran bel programma il suo, che si può attuare in tempi rapidi o restare un programma di intenti, di buone intenzioni, se non sostenuto dai vertici dell'ateneo. "Certo, gli obiettivi si conseguono se permane l'attenzione della direzione amministrativa e

del rettorato sulla Segreteria Studenti. E, ripeto, al momento **ho ricevuto adeguate garanzie**". Allora ci risentiamo a breve, la incalzeremo. "Io preferisco i fatti e non i proclami, né le luci della ribalta. Ricontattatemi fra qualche mese, quando spero che un po' di cose saranno realizzate". "Intanto, da subito, attiverò una **mia casella di posta elettronica**, dove gli studenti potranno girarmi quesiti, problemi o quant'altro", inizia insomma la fase di ascolto. Eccone allora uno di quesito: gli studenti chiedono di avere la **Guida dello Studente** in formato cartaceo, anche per avere certezza normativa. Cosa risponde? "Certo. È un loro diritto. Lo prevede lo Statuto dello Studente, promosso dal sottosegretario all'Università Nando Dalla Chiesa e la Guida va consegnata entro il 15 luglio di ogni anno. Lo dice lo Statuto. È un loro diritto". Anche questa realizzazione è una bella scommessa: stampare alcune migliaia di Guide, dicono in ateneo, costa. Allora, in bocca al lupo, dott. Carpentiero.

Paolo Iannotti

Il dott. Catalano verso altro ateneo

Che destinazione avrà invece il dott. **Giuseppe Catalano**, per 20 anni alla Ragioneria de L'Orientale e da cinque mesi a capo della Segreteria Studenti? Sta cercando adeguata collocazione, sempre alla Ragioneria, ma in un altro ateneo. Il Federico II o il Parthenope? Anche a lui, un in bocca al lupo.

Rispetto alla Ammendola poco è cambiato

re e vicario (in pratica il numero 2) della Direzione Amministrativa, una vita da mediano, fatta di lavoro oscuro, ma concreto, lontano dai riflettori. Oggi accetta questa nuova sfida. Perché? "Il Rettore Ciriello e il direttore Borrelli hanno ritenuto che in Segreteria ci fossero delle particolari criticità che andavano risolte. Il mio mandato è di un effettivo e pieno impegno sul campo, per recuperare e **migliorare il rapporto con i nostri azionisti, gli studenti**. La Segreteria Studenti è il nostro biglietto da visita, il primo impatto con i ragazzi e le famiglie, e dunque il servizio deve essere efficace e di qualità", afferma ad Ateneapoli. Nel frattempo, il dott. Catalano, che di mala voglia nei mesi scorsi aveva accettato l'incarico, è ufficialmente "assente per malattia".

Subito le immatricolazioni on-line

Le cose da fare. Carpentiero: "È assurdo che nei periodi di maggiore affluenza in Segreteria, come durante le immatricolazioni, **gli studenti siano in fila sotto al sole**. L'ateneo non ci fa una bella figura, non è una bella accoglienza". "È assurdo che non abbiano ancora attivato **le immatricolazioni on-line**". Questo incarico avviene in un momento particolare. "Sì, a parte le immatricolazioni, andiamo verso la riforma bis - la quarta in 8 anni - la 270, che porterà nuova confusione per la compresenza di più ordinamenti didattici, richieste di chiarimenti, nuovi piani di

Appunto. Da una nostra inchiesta tra gli studenti (si veda servizio in queste pagine) risulta che rispetto alla gestione Ammendola non molto è cambiato: informazioni imprecise agli sportelli di Segreteria, studenti trattati in modo svogliato dagli impiegati, indisponibilità. "Il problema Segreteria va affrontato su molteplici aspetti, - risponde Carpentiero - e su questo ho ricevuto garanzie da parte del Rettore Ciriello e del Direttore Amministrativo Borrelli -: funzionali (ricambio del personale di Segreteria): infrastrutturali (una rete ad hoc solo per la Segreteria, per velocizzare il servizio); logistici: gli spazi di segreteria sono troppo frammentati e ciò va a discapito della funzionalità, andrebbero invece centralizzati lì dove è l'utenza, ovvero, al piano terra". Troppi cambiamenti, si troverà i sindacati contro. "Non credo, non è detto. Innanzitutto i cambiamenti vanno fatti con il dialogo e il confronto, spiegando le cose. Ma soprattutto L'Orientale è una grande comunità di persone con un forte senso dell'istituzione, superiore a come si immagina in genere la pubblica amministrazione. E comunque, si tratta di utilizzare le persone per le caratteristiche, le competenze, il profilo personale che hanno". Primi interventi? "Occorrono **persone giovani e di bella presenza agli sportelli di Segreteria**: ne basterebbero un paio, persone capaci e dinamiche nelle pubbliche relazioni, persone capaci di dare risposte esaurienti, gente motivata. Il merito sarà una delle mie linee guida". "La

Studenti in fila in Segreteria, l'attesa dura anche due ore

Anno nuovo, problemi vecchi: anche quest'anno una folla di studenti si accalca davanti alla segreteria dell'Orientale per le iscrizioni. Non tutti sembrano essere soddisfatti del funzionamento degli uffici. "Stiamo aspettando da due ore e mezza - racconta **Carmela**, iscritta al terzo anno di Lettere- Sulla segreteria tutti si lamentano!". Preso il numerino per il turno, la media di attesa in questi giorni è di circa due ore. E c'è anche chi nel frattempo rischia di rimanere fuori perché è arrivata l'ora di chiusura. E' il caso di **Gabriella**, immatricolanda a Lingue: "ho preso il numero poi, visto che mancava ancora molto per il mio turno, sono uscita. Adesso non vogliono più farmi entrare!". Alle 12 in punto infatti le porte della segreteria si chiudono e vengono sbrigate le pratiche solo di chi è dentro, non si fa entrare più nessuno, neanche chi era in attesa da prima. "In altri Atenei c'è una segreteria per ogni Facoltà- commenta **Sandra**, iscritta al secondo anno di Relazioni Internazionali- Da noi, invece, è unificata e non basta per soddisfare le esigenze di tanti studenti". "Ci sono solo due sportelli aperti- aggiunge **Luca**, secondo anno di Scienze Politiche- e non sempre si trovano persone disponibili". La scarsa disponibilità da parte degli impiegati purtroppo viene segnalata da diversi

ragazzi e non riguarda solo la segreteria. "Ho avuto diversi problemi con il servizio tutoraggio- spiega **Rosa** di Pompei, immatricolanda al corso di Plurilinguismo e Multiculturalità- perché quando ho chiesto informazioni sull'iscrizione e sui moduli da compilare sono stati molto scortesi e non mi hanno fornito nessun aiuto. Alla fine per avere delle risposte ho dovuto chiedere in giro alle altre colleghe".

Problemi con le tasse

Stesse lamentele da parte di Carmela che si è vista arrivare addirittura una maggiorazione di 400 euro sulle tasse: "ho chiesto spiegazioni in segreteria ma ho trovato solo incompetenti. Allora sono andata all'Adisu dove mi hanno assicurato invitandomi a pagare le tasse come negli anni precedenti, senza nessuna maggiorazione. Ma in segreteria che ci stanno a fare?". Problemi con le tasse anche per la **signora Graziella**, madre di una giovane immatricolanda a Mediazione Linguistica: "non c'è chiarezza- lamenta- nessuno sa dare delle risposte. Avevo già pagato le tasse d'iscrizione per mia figlia, ma adesso mi hanno dato un altro bollettino. Sono stata anche al tutorato per chiedere informazioni

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

ma c'è una tale baraonda... non hanno fatto altro che spedirmi da un ufficio all'altro". Non sembra iniziare con il piede giusto la vita universitaria per molti ragazzi. "Ho scelto l'Orientale perché me l'ha consigliato un'amica e soprattutto perché anche il mio ragazzo studia qui - confessa **Maria**, immatricolanda a Lettere Moderne- Se non fosse per lui che mi da una mano per capire come funzionano le cose.... Ancora non conosco ad esempio, la data di inizio dei corsi. E oltretutto non saprei quali seguire perché non ho ancora il numero di matricola". Molti corsi, infatti, sono sdoppiati per matricola. "Aspetto la mia matricola da tre settimane- denuncia **Ludovica**, neo iscritta a Lingue e ancora non so con quale docente dovrò seguire alcuni corsi". Il numero di matricola, ricorda Rosa, occorre anche per richiedere le borse di studio.

Matricole da ogni parte d'Italia per studiare le lingue

Ma se sono tanti i disagi che bisogna affrontare, in particolare nelle prime fasi, perché sono sempre così tanti i giovani che scelgono l'Orientale? "Io l'ho scelta sicuramente per le lingue che si studiano- afferma **Alessandra**, immatricolanda a Lingue- Sono molto affascinata dal giapponese che credo mi possa dare anche buone opportunità di lavoro". Anche **Violetta** di Messina ha scelto l'Orientale per poter studiare la lingua dei suoi sogni: "sono sempre stata affascinata dalla cultura islamica e in questo Ateneo, più di altri, ho l'opportunità di conoscere non solo la lingua, ma anche la cultura araba. Spero solo che non sia confusionaria come si dice!". "I docenti sono ottimi- assicura **Martina**, secondo anno di Lingue e Culture



Comparate- Alcuni corsi, come inglese, sono molto affollati ma dopo il primo anno la situazione migliora". Anche **Silvia** e **Annachiara**, terzo anno di Scienze Politiche, spiegano che "le aule sono molto affollate all'inizio, poi verso metà anno si svuotano, così chi vuole seguire può farlo in tranquillità". "Mi aspettavo di peggio- confessa **Chiara**, studentessa di Scienze Politiche- invece, contrariamente a quanto si dice, non c'è grande confusione". C'è anche chi, a metà strada tra Napoli e Venezia, ha scelto l'Orientale perché non c'è il numero programmato come **Luigi** di Firenze: "volevo iscrivermi a Mediazione Linguistica e Culturale ed ero indeciso tra la Ca' Foscari e l'Orientale. Alla fine ho scelto Napoli perché non c'è il numero chiuso, ma anche perché mi sono reso conto che qui sono attivate un'infinità di lingue in più!".

Valentina Orellana

Decreto 270: nessuna modifica a Scienze Politiche

Verso il 15 dicembre, data entro cui gli Atenei dovranno presentare al Ministero il quadro delle loro determinazioni in ottemperanza al Decreto 270. I lavori fervono anche a Scienze Politiche. "I progetti sono già stati definiti- spiega il Preside **Amedeo Di Maio**- adesso dovranno seguire il loro iter burocratico. Si passerà prima attraverso il Nucleo di Valutazione d'Ateneo, poi ci sarà una discussione con le parti sociali e infine verranno presentati al Ministero". A Scienze Politiche, assicura il Preside, le modifiche non interesseranno il numero dei Corsi di Laurea che resterà invariato: "questo perché ci sembra abbia avuto un buon riscontro tra gli studenti. Secondo i dettami del Decreto, invece, gli esami sono stati ridotti a 20 per la laurea triennale e 12 per la specialistica".

Anche se il lavoro in Facoltà sembra procedere senza intoppi, alcuni problemi sono dovuti alla lentezza del Ministero nel fornire direttive ufficiali dettagliate: "siamo ancora in attesa del decreto con le indicazioni formali, che forse uscirà i primi giorni di novembre".

Ma tra i vincoli e gli obiettivi imposti dal Decreto, Di Maio pensa già a quali sono le carenze più urgenti da risolvere nella sua Facoltà: "l'impossibilità di introdurre nuovo personale tra la classe docente è un grave handicap del nostro sistema. Il mio obiettivo per i prossimi tre anni è quello di introdurre giovani nell'organico della Facoltà, riuscendo ad

aggrare i tanti vincoli imposti".

Un altro punto importante all'ordine del giorno nell'agenda del Preside è la riconferma, all'interno della sfera cittadina e nazionale, dell'Orientale come punto di riferimento per la sua particolare offerta formativa e di ricerca. "L'Orientale non è più l'eccezione che era un tempo- sottolinea - perché oggi ci sono altri atenei che propongono offerte interessanti. Noi restiamo comunque uno dei più importanti punti di riferimento per gli studi orientali e dunque per rafforzare la nostra tradizione ed avere più visibilità bisogna incrementare i nostri rapporti con la città e con il territorio, anche attraverso le convenzioni con la Cina e i paesi del Sud Est Asiatico". E per questo puntare sul certosino lavoro quotidiano è uno dei segreti del prof. Di Maio che ricorda: "per me l'Università è basata sull'attività quotidiana di ricerca e di didattica. Non mi piacciono i grandi progetti, sono abituato a guardare al quotidiano. Ogni giorno ricevo studenti che mi chiedono informazioni sulla didattica, sui tirocini o sugli stage e di volta in volta risolviamo i problemi". E proprio sulla questione stage Di Maio sembra non essere molto ottimista, perché anche se le aziende convenzionate con l'Orientale sono tutte attentamente selezionate, spesso lo stage si rivela un'esperienza inutile. "Il mercato del lavoro è sempre più precario e più saturo- conferma- quindi è difficile pensare che uno stage possa rappresentare una

soluzione d'inserimento. Il problema è che, essendo adesso obbligatorio, è sempre più difficile trovare un assorbimento adeguato da parte delle aziende. A volte questo periodo di apprendistato finisce per perdere anche la sua funzione educativa, di pratica formativa, restando una perdita di tempo".

(Va. Or.)



Il Preside Di Maio

Ciclo di seminari La politica estera italiana

Si è svolto tra il 18 e il 19 ottobre l'incontro conclusivo del ciclo di seminari sul tema "Quale Politica Estera per l'Italia?", organizzati dall'Orientale e la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale. In un periodo in cui la politica estera italiana attraversa una serie di crisi dovute all'instabilità di alcune regioni del globo e congiunture economico-politiche particolari, questa serie di incontri si pone come obiettivo il dibattito costruttivo su alcuni temi centrali come il rapporto con l'Europa, o con gli Stati Uniti, la posizione del nostro Paese nel Mediterraneo o lo sviluppo delle potenze economiche asiatiche.

La due giorni finale sul tema "Per una Riforma della Politica Estera", ospitata presso Palazzo Du Mesnil, ha visto la partecipazione non solo di un folto ed interessato pubblico, ma anche di nomi illustri della vita politica e culturale italiana. Sono intervenuti tra gli altri, **Gianni De Michelis**, europarlamentare già ministro degli Esteri tra il 1989 e il 1992. Le priorità ed il perimetro d'azione della politica estera; la riforma delle istituzioni, gli strumenti di politica estera, nonché un ripensamento della sua relazione con i processi democratici; le relazioni tra mondo delle idee e policy-making nell'elaborazione di una strategia per la politica estera: questi i temi caldi affrontati. L'incontro si è posto come momento conclusivo di un workshop a numero chiuso ideato da **Elisabetta Brighi**, **Fabio Petito**, **Massimo Galluppi** e **Franco Mazzei**, responsabili scientifici del progetto.

Iniziative del Collettivo

Prosegue il cineforum organizzato dal Collettivo de L'Orientale. Dopo la proiezione del documentario *Lotta sporca* (17 ottobre), il 7 novembre sarà proiettato nell'Aula R5 il film con Silvio Orlando "Il posto dell'anima".

"Questo film ci permetterà di affrontare diverse tematiche a noi molto care" spiega un membro del Collettivo.

Intanto, ci si prepara anche allo sciopero generale dei lavoratori indetto per il 5 novembre dalle principali sigle sindacali. Sono previsti volantinaggi presso le stazioni della Cumana e della Circumvesuviana ed un cineforum a Santa Anastasia ed a Madonna dell'Arco.

"Abbiamo deciso di allargare il nostro raggio d'azione toccando alcuni aspetti della riforma che spesso non vengono ben compresi, ad esempio il legame Università- Impresa"- spiegano i ragazzi del Collettivo per i quali emblematico sembra il caso della Synergia en Europe. L'Orientale ha con la struttura una convenzione per l'assunzione di circa 100 suoi neo-laureati per conto dell'IBM ai fini dell'attivazione di un call center europeo. Il Collettivo Orientale denuncia le condizioni di lavoro a cui sono costretti questi giovani laureati con l'illusione di un contratto a tempo indeterminato che per ora non sembra arrivare: "ai lavoratori del call center era stato promesso, dopo un periodo di prova, la stipula di un contratto a tempo indeterminato entro settembre. Ad oggi solo per 15 dei 100 laureati è stato firmato questo tipo di contratto anche se con caratteristiche del tutto particolari: questi laureati hanno ricevuto un contratto di I livello delle telecomunicazioni, per uno stipendio lordo di circa 1200 euro al mese. Nel frattempo gli altri laureati dell'Orientale continuano a lavorare con un contratto di collaborazione a progetto, per 8 ore al giorno, cinque giorni alla settimana, per uno stipendio di soli 241 euro al mese".

Per di più, sostiene il Collettivo "questo help desk della IBM è collocato nel Centro Polifunzionale di Soccavo, una struttura sottratta ai cittadini".

Insegnamenti unici a L'Orientale

Seminari, viaggi all'estero, visite in Biblioteca, per chi studia il Persiano

Chi vuole imparare il Persiano sicuramente non ha molta scelta: questa lingua viene studiata solo in quattro università italiane, tra cui, naturalmente, L'Orientale.

"Il corso si articola su cinque anni - spiega il prof. Michele Bernardini, docente di Persiano - tre anni sono di laurea di base e due di specialistica. Naturalmente c'è chi non completa il ciclo quinquennale e anche chi inizia lo studio di questa lingua solo al primo anno di specialistica". Al primo anno si formano anche classi di una quarantina di studenti per poi arrivare allo studio più avanzato della disciplina anche ad una sola studentessa, come è avvenuto quest'anno. *"Lo studio è molto impegnativo - aggiunge Bernardini - Ogni anno sono previste 100 ore di lezione frontale. Nel primo semestre, generalmente, si esaurisce tutto lo studio sulla grammatica".* Ma, a differenza di quanto si possa pensare, non è la grammatica la maggiore difficoltà che uno studente può incontrare: *"la grammatica del persiano non è molto difficile, ad esempio quella del turco o dell'arabo sono più complesse. I ragazzi incontrano problemi, invece, nella sintassi e nella scrittura, ma questo credo sia normale".* Un buon aiuto alla comprensione della lingua arriva sicuramente dalla presenza di un lettore *"di ausilio indispensabile -*

aggiunge Bernardini - Seguire bene il lettore è molto importante". Alle ore di lezione gli studenti possono aggiungere dei seminari o dei viaggi all'estero per approfondire la loro preparazione: *"ogni anno organizziamo dei cicli di seminari annuali. Il prossimo sarà dedicato al tema 'La Patria nelle letterature mondiali'. Si tratta di incontri seminariali, organizzati insieme alla prof.ssa Camilla Miglio, che affronteranno il tema delle identità nazionali".* Oltre ai seminari, ogni anno si promuovono visite alla Biblioteca Nazionale per esaminare testi e manoscritti persiani. *"La Biblioteca ha un fondo molto importante - commenta il docente - e non mancano scritti di persiano, come di turco o di arabo. Generalmente organizziamo queste visite insieme ad altri docenti".* Gli studenti che affrontano uno studio impegnativo e particolare come quello del Persiano sono sempre giovani molto appassionati e che si interessano anche di turco, di arabo, o di altre lingue orientali e per molti, sicuramente, un importante obiettivo è quello di viaggiare nelle terre ogget-



Il professor Bernardini

to dei loro studi. *"I ragazzi hanno a disposizione anche due o tre borse di studio per l'Iran" sottolinea il professore. Ma quale futuro lavorativo ha uno specialista in persiano?* *"Ogni laureato può mettere sempre in pratica i suoi studi - risponde Bernardini - Naturalmente la capacità di riuscita è anche in relazione alla dedizione e all'impe-*

gno con cui ci si rivolge ai propri studi. Tutti i miei studenti sono molto appassionati alla disciplina e usciranno dall'Università con una forte specializzazione. Purtroppo, non tutti troveranno un lavoro pienamente attinente con quello che hanno studiato. Dopo i cinque anni, lo studente ha la possibilità di concorrere al dottorato di ricerca, anche se per questioni economiche negli ultimi anni sono stati ridotti, fino ad arrivare ad una sola borsa ogni ciclo. Oltre alla carriera universitaria, esistono anche altre strade come quella diplomatica, l'editoria o l'insegnamento che è ancora quella più percorsa". Per una formazione vincente e soprattutto unica, l'alternativa resta quella della forte specializzazione. Un ultimo consiglio che il prof. Bernardini si sente di offrire ai suoi studenti è di trovare un canale di studio inesplorato *"filoni particolari da sviluppare per acquisire un'eccellenza in un determinato settore che permetta al giovane laureato di competere anche a livello internazionale".*

(Va.Or.)

"Scelte pubbliche", un corso dal taglio applicativo

Scelte pubbliche, insegnamento tenuto dal prof. **Pietro Rostirolla**, s'inserisce perfettamente tra gli insegnamenti tipizzanti la Laurea specialistica in Politica ed Economia delle Istituzioni. Ha l'obiettivo di fornire agli studenti capacità di *problem solving* e conoscenze sulle varie dinamiche che interessano un progetto pubblico o privato. *"Oggi la natura dei poteri decisionali - spiega il professore - vede una sempre più forte interazione tra pubblico e privato quindi è richiesta una figura professionale che sia abile nel trovare soluzioni".* E aggiunge: *"rispetto ad altri corsi di laurea che privilegiano solo l'aspetto pubblico o quello privato, a Scienze Politiche si ha un percorso di base multidisciplinare su cui si immette un percorso professionalizzante di tipo giuridico economico".*

Scelte Pubbliche in inserisce in questo percorso formativo in quanto incentrato sulle scelte di valutazione dei progetti. *"Al centro dell'analisi - sottolinea Rostirolla - c'è il progetto che coinvolge soggetti di natura pubblica, privata o di diverso tipo. Il corso fornisce le tecniche di aiuto alla valutazione. Ha un taglio, però, particolarmente rivolto alla ricaduta economico-sociale del progetto per i diversi soggetti, tenendo conto anche della convenienza sia per il pubblico che per il privato".* E' dunque uno dei proseguimenti naturali di alcuni esami di base di Economia



Il professor Rostirolla

che si affrontano nel triennio di Scienze Politiche come Economia Politica, Politica Economica e Scienza delle Finanze: *"insegnamenti centrali per il percorso di studi in Politica ed Economia delle Istituzioni ma anche per il Master di primo livello in Programmazione, Valutazione e Selezione degli Investimenti Pubblici".*

Le lezioni di Scelte Pubbliche spesso si svolgono sia per gli iscritti della Specialistica che per gli allievi del Master per arrivare ad un gruppo di circa trenta studenti. *"Il corso si articola in una parte metodologica ed in una applicativa. Quindi gli studenti apprendono non solo il perché*

di determinate dinamiche ma imparano anche ad usare i software applicativi utilizzati nelle strutture professionali. Naturalmente gli studenti del Master hanno 60 ore di corso contro le 40 della Specialistica, quindi, possono lavorare di più e realizzare anche dei project work.

Chi vuole affrontare questo esame, in ogni caso, non può pensare di studiare solo sui libri di testo perché il nostro obiettivo è quello di fornire non solo una preparazione teorica, ma anche gli strumenti per saper già lavorare sui software". Infine, un consiglio del prof. Rostirolla ad uno studente interessato al settore e che voglia trovare un più facile inserimento nel lavoro: la laurea triennale, il conseguimento del Master in Programmazione, per poi accedere direttamente al secondo anno della Specialistica, utilizzando gli 80 crediti del Master.

Novità dall'Adisu Borse di studio e mensa

Ancora in fase di stallo la questione della riapertura della mensa che attende l'accordo tra Regione Campania e Università Orientale per il fitto dei locali. *"Ancora non ci sono novità - spiega il prof. Luigi Serra, presidente dell'Adisu - Intanto siamo determinati ad attivare nuove convenzioni con i punti ristoro della zona man mano che la richiesta del servizio aumenterà. Nel frattempo, si è tenuta una riunione con i titolari dei ristoranti attualmente convenzionati per chiedere garanzie di continuità e menù settimanali".*

Borse di studio 2007-2008: sarà disponibile entro il 31 ottobre la graduatoria provvisoria. Come sempre numerose le domande, il cui termine è scaduto il 28 settembre, ma ancora non si conosce il numero di borse predisposte per l'Orientale. *"Provvedere ad assegnazioni provvisorie sarebbe inutile - spiega il dott. Graziano Mininno, vicedirettore dell'Adisu - Ancora non conosciamo l'entità dei fondi che ci saranno inviati dalla Regione. La divisione dei fondi tra Orientale, Accademia di Belle Arti e Conservatorio avverrà in contemporanea alla pubblicazione delle graduatorie definitive che saranno pubblicate entro il 31 dicembre".*

A Studi Arabo Islamici un gruppo di laureandi orienta le matricole

Primo incontro studenti-matricole a Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo. All'iniziativa del 10 ottobre, nata da un'idea della Presidenza di Facoltà, hanno subito dato la loro adesione diversi laureandi e specializzandi. **Manuela Pica, Anna Maiorano, Teresa Di Rosa, Anouk Grillet, Claudia Regina Chiodi** e il dott. **Vasco Fronzoni**: i giovani che hanno offerto la loro collaborazione.

"Da quando, negli ultimi anni, la Facoltà è cresciuta abbiamo notato che le matricole sono sempre più spaesate - spiega **Manuela Pica** - Crediamo che questo tipo di incontro sia utile per offrire consigli pratici ai nostri nuovi colleghi". "L'orientamento istituzionale non basta - aggiunge **Teresa Di Rosa** - perché non si crea un rapporto diretto, confidenziale, con gli studenti mentre a noi possono rivolgere anche domande più banali senza problemi".

All'incontro, svoltosi nella Cappella Pappacoda, erano presenti circa una trentina di immatricolandi, provenienti da diverse regioni d'Italia. "C'è un interesse indubbio per gli studi che si affrontano in questa Facoltà, unica al mondo - sottolinea il Preside **Agostino Cilardo**, in apertura dei lavori - Noi leggiamo dal di dentro la cultura orientale, fornendo una conoscenza oggettiva e libera da preconcetti culturali".

Le studentesse hanno aperto l'incontro affrontando argomenti come la compilazione dei piani di studio, l'ubicazione delle varie sedi, l'Erasmus o le borse di studio. "La Facoltà mette al primo posto - spiega **Anouk Grillet** - la possibilità di avere una visione più completa possibile del vostro intero percorso formativo: imparare una lingua vuol dire immergersi in una cul-

tura diversa. A questo proposito è molto importante la compilazione del piano di studio, che comunque ogni anno può essere modificato in base alle proprie esigenze". Importante è anche la possibilità di studiare all'estero, tramite il **progetto Erasmus** o le numerose convenzioni con università straniere, come sottolinea **Pica**: "la Facoltà ha convenzioni non solo

con città europee, ma anche con diversi Atenei di paesi orientali come l'Iran, la Palestina, la Turchia, l'Egitto, la Tunisia, il Marocco, la Nigeria, la Tanzania, l'Eritrea o l'Etiopia. Mentre il progetto Erasmus permette agli studenti di studiare dai tre ai 12 mesi in un'università europea, per lavorare su esami o sulla tesi".

"Ma già dal primo anno si può partecipare all'Erasmus?", chiede una matricola. "Dal secondo anno in poi - spiega **Di Rosa** - La domanda si presenta a febbraio e nei mesi successivi si tengono le selezioni, che naturalmente, sono più o meno semplici in base al numero dei candidati".

Il dott. **Fronzoni**, ricercatore, ha invece toccato l'argomento del **post-laurea** sottolineando l'importanza di avere le idee chiare fin dall'inizio: "il vostro percorso inizia dalla compilazione del piano di studio che serve per delineare la vostra futura area lavorativa. Dopo la laurea potete scegliere di seguire un master, la Facoltà ne ha attivati due, oppure chiedere una borsa di studio per il perfezionamento. Un'opportunità è anche quella di partecipare all'attività di una cattedra o svolgere un dottorato di ricerca: dovete considerare che essendo gli unici esperti in determinate materie, l'Università ha interesse perché restiate a lavorare qui. Per questo, però, è importante fin da oggi capire quale settore volete approfondire: non pensate solo al vostro interesse

linguistico ma anche agli aspetti culturali".

"Contatteremo i ragazzi via email - afferma **Alessandra** di Bari - per chiedere informazioni sul piano di studi. Credo sia meglio parlare direttamente con gli studenti perché ci si sente più a proprio agio". "In segreteria ci sono stata solo per prendere i moduli - aggiunge **Marta** di Firenze - però per le informazioni preferisco chiedere alle ragazze". Un incontro utile anche per **Fatima** di Potenza e **Francesco** di Siena anche se un po' ripetitivo: "avevamo già partecipato alla presentazione della Facoltà il 3 ottobre e quindi molte cose già erano state dette. E' stato comunque utile per la disponibilità degli studenti ai quali possiamo rivolgere domande a cui in segreteria non ci risponderebbero".

Il gruppo di 'orientatori' sarà a disposizione delle matricole fino a dicembre e sarà possibile consultarli tramite e-mail: vf@fastweb.it, grilleta-nouk@voila.fr, manu_1209@ya-hoo.it, hoo.it, chappelle_rose@yahoo.it, anna.maiorano@inwind.it e claudia_chiodi@hotmail.it sono gli indirizzi, rispettivamente, di **Vasco Fronzoni** per il post laurea, **Anouk Grillet** per i corsi e i piani di studio, **Manuela Pica** per informazioni sulle sedi, dipartimenti o biblioteche, **Teresa Di Rosa** per le borse di studio e l'Erasmus, **Anna Maiorano** e **Claudia Chiodi** per altre informazioni.

(Va. Or.)



Il Preside Cilardo

"Un Ateneo come il nostro non può rimanere indifferente di fronte ad un fenomeno così vasto come quello dell'immigrazione. La Scuola per l'Integrazione Linguistica degli Immigrati rappresenta un progetto importante ed un momento per superare i confini dell'Università", le parole entusiaste con cui il prof. **Vittorio Marmo**, docente di Filologia Iberico-romanza, descrive la Scuola d'Integrazione di cui è coordinatore.

La Scuola, sponsorizzata dalla Presidenza della Regione Campania, nasce per fornire agli immigrati il primo e più importante degli strumenti d'integrazione: la lingua. "Ci sono già diverse strutture che offrono corsi di italiano, però nessuna può garantire la professionalità di docenti universitari e la garanzia di una struttura come l'Orientale. Noi speriamo di diventare un punto di riferimento in questo campo e che questo sia solo il primo passo di un cammino più lungo", spiega il professore.

Il progetto prevede dei corsi gratuiti di lingua italiana su tre livelli, per principianti, intermedio ed avanzato. "Le lezioni si svolgeranno in aule telematiche e prevedono la presenza di tutor dell'Orientale, per integrare la lezione, commentarla o rispondere a delle domande degli studenti - aggiunge il docente - La base didattica di questi corsi è costituita da programmi di lingua italiana dell'Icon (Italian culture on the net) che già sono stati testati da diversi atenei". Accanto ai corsi forniti dall'Icon, sono previsti dei corsi integrativi tenuti da docenti dell'Orientale: "e rivolti ai parlanti di singole lingue madri, ad esempio solo ai cinesi,

Una Scuola d'Integrazione Linguistica per gli immigrati a L'Orientale

solo agli arabi, solo russi etc. Questo perché a seconda della lingua di origine sono diverse le difficoltà che si possono incontrare e vanno esaminate e superate singolarmente". Le classi iniziali, invece, saranno miste, ma bisogna sottolineare che la Scuola è rivolta solo agli emigrati regolari provenienti da Paesi esterni alla Comunità Europea e, comunque, già mediamente scolarizzati. "Pensiamo di partire con le lezioni

da gennaio 2008, però andremo a regime solo in un paio d'anni. Naturalmente non potremo accogliere più di 200 o 250 studenti e solo quelli che nel loro paese hanno ricevuto un certo grado di scolarizzazione. Nella seconda metà di novembre inizieremo ad accogliere le domande. Chi è interessato si può rivolgere al proprio Consolato o ai sindacati per avere informazioni sulle modalità di partecipazione. E', comunque, previ-

sto un colloquio motivazionale ed un test, predisposti dall'Icon, per stabilire da quale dei tre livelli partire".

Sono circa 70 mila gli immigrati nella Provincia di Napoli e anche se non si sa quale sarà la risposta, che tipo e quanti immigrati saranno interessati, già si inizia a lavorare sui moduli didattici e sull'organizzazione del progetto. "Ogni livello dura circa un anno e i corsi si terranno nel pomeriggio-sera presso le sedi dell'Orientale - spiega **Marmo** - Le lezioni si svolgeranno almeno tre volte a settimana e per almeno due ore: una frequenza minore renderebbe inutile il lavoro". Oltre agli insegnamenti di lingua, probabilmente, per gli studenti del terzo livello si terranno anche delle lezioni di educazione civica, storia e istituzioni, "naturalmente saranno degli incontri che offriranno informazioni generali sulla storia e le istituzioni del nostro Paese con lo scopo di creare un'integrazione culturale e non solo meramente linguistica. In un momento in cui si parla, ad esempio, di voto agli extracomunitari è importante creare un ponte di collegamento tra realtà che sono sempre più a stretto contatto".

Al termine del corso verrà rilasciata a tutti gli studenti una certificazione dall'Università di Siena, ma tiene a sottolineare **Marmo**, "non è assolutamente una laurea, ma solo un attestato riconosciuto a livello nazionale".

Valentina Orellana

A Budapest una mostra fotografica degli studenti

Sguardi ad Est: il nome della mostra fotografica di giovani studenti ed ex studenti dell'Orientale che è stata esposta durante il Festival Culturale-Gastronomico Italia-Ungheria che si è tenuto a Budapest tra il 21 e il 27 settembre.

Il Festival Ponte Culturale, durante il quale si sono svolti eventi in vari luoghi della città, ha l'intento di demolire ogni confine artistico ed associare persone provenienti da diversi campi culturali. In quest'ambito è stata presentata, per la prima volta fuori dal territorio nazionale, la raccolta di oltre 60 fotografie scattate da giovani studenti napoletani, tre anni fa, durante i loro viaggi nell'Europa dell'Est. La mostra è stata allestita grazie alla collaborazione tra il Dipartimento di Studi sull'Europa Orientale e l'Associazione Culturale Studentesca Pangea. "Non sono foto di professionisti - spiega **Luciano Zaami**, ex studente dell'Orientale e organizzatore della mostra - ma di giovani appassionati che, durante viaggi e soggiorni nei paesi dell'est (Ungheria, Polonia, Romania, Russia, Slovenia, Repubblica Ceca, Bulgaria) hanno immortalato la vita quotidiana, scorci di intimità familiare, particolari del vissuto di tutti i giorni".

Iniziativa di benvenuto in musica alle matricole della Facoltà di Medicina della SUN. Un appuntamento che sta diventando quasi una tradizione. Concerti di inizio e fine anno accademico si sono svolti lo scorso anno, un momento musicale è stato dedicato anche agli studenti Erasmus. La manifestazione è promossa dal prof. **Giovanni Delrio**, prima da Presidente del Corso di Laurea ed oggi da Preside della Facoltà. L'incontro conviviale si è tenuto giovedì 18 ottobre al Conservatorio S. Pietro a Maiella, circa 150 gli studenti presenti, 30 i docenti ricercatori e funzionari della Facoltà. Protagonisti della serata "tre nostri valenti studenti del terzo e del quinto anno di Medicina, che pur studiando sanno fare anche altro (**Alessandro Spada** al settimo anno di pianoforte, **Isabella Confuorto**, all'ottavo sempre di pianoforte, **Gianluca Scarfato** al settimo di vio-

Medicina S.U.N. Matricole accolte a suon di musica

loncello): ragazzi studiosi in facoltà e bravi, molto bravi, anche in altre discipline". Ne è seguito un concerto, dal titolo "Musica e Medicina" che ha fatto registrare applausi ripetuti da parte del pubblico ed una standing ovation per Alessandro Spada, che ha lasciato tutti esterrefatti. Due studenti hanno eseguito musiche di Bach, Astor Piazzolla, Schumann e Litsz, Spada, invece, musiche sperimentali. Bravi, veramente bravi, possiamo testimoniare da cronisti dell'evento. Lodevole l'idea di Delrio, di "umanizzare la vita

universitaria", con occasioni di socializzazione come queste. "Altri studenti si erano già esibiti a maggio, per la tre giorni Erasmus, altri 12 si sono già prenotati per i prossimi appuntamenti", ha detto Delrio. Anche Isabella, al pianoforte, ha incantato il pubblico con una interpretazione veramente magistrale, tra l'altro con una rapsodia di Brahms. Eccellente anche il "Preludio" su musiche di Bach di Gianluca. "Questi ragazzi così bravi e dagli interessi diversi, sono una delle cose più belle della vita ed una delle

ricchezze della nostra facoltà" ha commentato il Preside Delrio, premiando con un bacio, "accademico", l'interpretazione di Isabella Confuorto. Discreto il numero dei docenti tra i quali: i Presidenti di Corso di Laurea **Bartolomeo Farzati** e **Michela D'Istria**, i professori **Antonio Bellastella**, **Paolo Altucci** e **Sergio Minucci**.



• Alessandro Spada

Sacrifici immani per conciliare due passioni: la musica e la medicina La storia di Alessandro e Isabella, studenti pianisti

Dopo il successo del Concerto di inizio d'anno a Medicina abbiamo ascoltato i due studenti pianisti: **Alessandro Spada** e **Isabella Confuorto**.

Alessandro, ventitreenne, napoletano, è al terzo anno di Medicina e al settimo di Pianoforte. "Ho cominciato a suonare il piano da quando avevo undici anni - racconta Alessandro - fortunatamente ho avuto la possibilità di farlo, grazie al sostegno economico della mia famiglia. Ho potuto scegliere, negli anni, di continuare lo studio del piano e di iscrivermi anche a Medicina, in quanto non ho avuto la necessità di trovarmi un lavoro". Ma come riesci a portare avanti le due passioni? "Con sacrifici immani. C'è bisogno di una grande organizzazione, cerco di dosare sempre bene il mio tempo. Quest'anno per esempio, non mi sono concesso neanche un giorno di vacanza. Il

mese di agosto non ho fatto altro che studiare in modo da poter sostenere, poi, a settembre, gli esami di Armonia, Storia della musica, Biologia molecolare e Biochimica". Alessandro è un ragazzo molto deciso che sa bene quello che vuole. "Ho il dovere di laurearmi bene e diplomarmi in pianoforte, quindi mi aspettano almeno altri tre anni di sacrificio. Ce la devo fare, prima di tutto perché ho rinunciato a tante cose per la musica (fin da adolescente dedicavo ore allo studio), e poi perché io stesso sono debitore alla musica in quanto sono convinto che il sistema di apprendimento che mi ha trasmesso e l'ascolto stesso, mi aiutano a trarre tante soluzioni ai casi della vita". Alessandro è così determinato che tiene a sottolineare: "sono convinto che farò il medico, ma ciò sicuramente non preclude la possibilità di essere, nello stesso tempo, un bravo pianista".

Isabella, di Casalnuovo, ha 23 anni, da otto studia pianoforte e da quattro Medicina. "Quella per il pianoforte è una passione nata per caso, che poi si è evoluta nel tempo con lo studio. Ho sempre prediletto lo studio della Medicina, ma cerco di dedicare almeno un paio d'ore al giorno sia alla musica che allo studio universitario, oltre logicamente a seguire i corsi in Facoltà". Dunque, anche tu procedi con una precisa organizzazione delle tue giornate divise tra Università e Conservatorio. "Sì, e per farlo occorre tanta volontà". Se, per ora, la Medicina e la Musica camminano su due binari paralleli, Isabella pensa già ad un'unione. "Non è detto che le due strade non si congiungano. La musica è ben inserita in ogni ambito sociale, solo per fare un esempio basta pensare alla musicoterapia". Entrambi hanno vissuto una forte emozione durante il concerto.

FLASH DALLE FACOLTÀ DELLA S.U.N.

Una t-shirt per le matricole di Scienze Ambientali

A Scienze Ambientali, studenti sempre più seguiti e coccolati. Quest'anno, nel benvenuto alle matricole, è stato incluso anche qualche piccolo regalo. In specifico una t-shirt ideata per i nuovi studenti con la scritta "Scienziati in corsi, il mondo ci riguarda" e quaderni in carta millimetrata per le esercitazioni in laboratorio. Niente precorsi perché, come ci dice il prof. **Paolo Vincenzo Pedone**, Preside della facoltà, "non credo molto alla preparazione che possono fornire questi corsi, compattati in poche ore di lezione". Più di 300 gli iscritti al Corso di Laurea triennale in Biotecnologie, interfaccoltà con Medicina e Scienze, per il quale è già stato pensato ad uno sdoppiamento dei corsi.

Medicina, esami e rifiuto del voto

Dopo le segnalazioni degli studenti di Medicina costretti ad accettare qualsiasi votazione in sede d'esame, senza diritto di replica né possibilità di rifiuto, il Preside **Giovanni Delrio**, ammette che per alcuni esami finora questa è stata la prassi ma anticipa che la questione "verrà portata all'ordine del giorno nel prossimo Consiglio di Facoltà e nei Consigli di corsi

di laurea. Per quanto mi riguarda, sono favorevole all'articolo 17 della Carta degli studenti in cui è prevista la possibilità di rifiutare il voto in seduta d'esame".

Altre notizie da Medicina: il Preside, a fine settembre, è stato negli Stati Uniti. E' stato ospite del *National Institutes of Health* (NIH). Lo scopo della visita: rinsaldare i rapporti tra le due istituzioni. Lo scambio di cortesia potrebbe avere un seguito. Altra novità: a dicembre sarà inaugurato il Centro Polifunzionale di Giugliano nelle strutture confiscate alla camorra. In fase di realizzazione anche l'annessa casa famiglia.

Cerimonia di benvenuto ad Architettura

"Anche quest'anno - dice la prof.ssa **Concetta Lenza**, Preside della Facoltà di Architettura con sede ad Aversa - le immatricolazioni hanno saturato la nostra offerta. Design industriale per la moda (che ha sede a Mariglianese) continua ad essere uno dei corsi di laurea più gettonati, attira sempre più ragazzi molto motivati". Il 15 ottobre la Facoltà ha aperto le porte alle neo-matricole con una cerimonia di benvenuto che oltre all'illustrazione dei percorsi di studio, ha previsto anche la presentazione delle figure istituzionali con le quali i ragazzi entreranno in contatto nei prossimi cinque anni -

oltre alla Preside, i Presidenti dei Corsi di Laurea **Gaetano Borrelli**, **Anna Giannetti** e **Patrizia Ranzo**. Le matricole hanno avuto modo anche di conoscere in modo diretto i rappresentanti degli studenti, i tutor universitari, alcuni docenti, i responsabili della segreteria. Insomma una conoscenza vis à vis che ha permesso ai tanti presenti di percepire la vita accademica dei prossimi anni.

A corsi iniziati, si parte subito con una giornata dedicata all'analisi dei nuovi scenari dell'architettura, lezione tenuta dal prof. **Mario Pisani**, docente di Storia dell'architettura contemporanea. "I ragazzi hanno risposto con molta curiosità a queste iniziative organizzate nel loro interesse - afferma la Lenza - d'altra parte, la curiosità è uno degli elementi fondamentali della conoscenza".

Lauree Specialistiche. Sono ancora aperti i bandi per l'iscrizione alle magistrali in **Nuove qualità delle costruzioni e dei contesti** (c'è tempo fino al 29 ottobre) e di **Progetto e gestione di prodotti e servizi per i distretti industriali** (scadenza il 20 dicembre). Due Corsi di Laurea Specialistica che si rapportano molto alla realtà e al territorio. La prof.ssa Lenza spiega in modo chiaro le finalità di entrambi. "Il corso di laurea specialistico di Architettura risponde ad una domanda concreta del territorio, ad un'esigenza di qualità della vita rispetto al degrado nel quale viviamo. Mentre il Corso specialistico

di Disegno industriale è orientato alla formazione di figure che devono introdursi in paesaggi produttivi. Oggi, a partire dal marchio fino ai servizi in senso lato, c'è una grande necessità di immagine e design".

Nuova sede per Psicologia

Avviato l'iter burocratico al termine del quale verrà dato inizio ai lavori di ristrutturazione all'Ufficio delle ex Poste di Caserta che diventerà, al più presto, per la gioia di studenti e Preside, prof.ssa **Alida G. Labella**, sede della Facoltà di Psicologia.

Buona accoglienza per Farmacia

Sono partiti, l'8 ottobre, i corsi a Farmacia, il neo-nato Corso di Laurea del Secondo Ateneo. 184 i candidati al test di ammissione contro i 150 posti messi a disposizione. Si presuppone, quindi, che con la graduatoria di scorrimento, saranno occupati tutti i posti. "Un obiettivo raggiunto - dice soddisfatto il prof. **Benedetto Di Blasio**, Pro Rettore alla didattica e docente di Chimica generale - La Provincia di Caserta aveva l'esigenza ricondita di un Corso di Laurea in Farmacia nell'ambito del suo territorio".

(Ma. Es.)

Premio per il Marketing: secondo posto per Economia della Sun

Caso Rai/ Premiata Gabriella Mandara, laureanda in Economia e Management

Gabriella Mandara, 24 anni, di Sparanise (Caserta), studentessa della Facoltà di Economia della Sun, si è aggiudicata il secondo posto del Premio per il Marketing, organizzato dalla Società Italiana Marketing. La mission della diciannovesima edizione del concorso era alquanto complicata: promuovere in modo diretto e indiretto il sistema Italia, attraverso un canale televisivo digitale lanciato negli Stati Uniti. Gabriella, laureanda in Economia e Management con una tesi in Gestione pratica dell'innovazione, ci spiega come ha ideato il progetto. "Quando ho compreso che nessuno dei ragazzi con i quali seguivo il cor-

risultati, ho sviluppato un palinsesto basato su una multiprogrammazione. In pratica, sei finestre tematiche con contenuti di storia e cultura dell'Italia, arte e paesaggio, life style, gusti, cinema e musica". E da dove hai ricavato gli spunti per i contenuti di ogni finestra? "Da varie trasmissioni televisive. Per esempio, per 'Arte e paesaggio', mi sono rifatta ad 'Easy driver' - la trasmissione di Rai Uno, dove i conduttori girano, in auto, mostrando posti bellissimi del nostro Paese-; per 'Life style' invece ho rivisto 'Non solo moda'..."

Qual è stata la parte più complicata? "Sicuramente la ricerca di mercato che ho realizzato tramite internet. Per approfondire alcuni argomenti che ritenevo interessanti, purtroppo non ho potuto usufruire della biblioteca di Facoltà, in quanto, in quel periodo, era in corso il trasferimento dalla vecchia alla nuova sede. Il prof. Salvatore Martiello, tutor del progetto, è stato molto disponibile. Mi è stato di grande aiuto..."

Il momento più emozionante è arrivato però alla presentazione del progetto, il 5 ottobre scorso, all'Auditorium della Rai di Roma davanti al Comitato scientifico della Società Italiana

trattava di risolvere una problematica commerciale, ma di sviluppare il processo di internazionalizzazione di un'impresa pubblica..."

Parte, intanto, la ventesima edi-

zione del Premio (la presentazione il 23 ottobre, mentre andiamo in stampa, presso la Facoltà di Capua) cui, ricordiamo, possono partecipare gli studenti di qualsiasi Università. Questa volta, dovrà essere risolto il caso Wind. L'obiettivo è diventare leader delle data-card, le schede utilizzate per il collegamento ad Internet. Occorre trovare una loro funzione d'uso vendendone 50mila in un anno ad uno specifico target di giovani dai 18 ai 24 anni. La consegna degli elaborati dovrà avvenire entro il 31 maggio 2008.

Maddalena Esposito



so di Marketing strategico, tenuto dal prof. Raffaele Cercola, aveva intenzione di partecipare al progetto o di collaborare con me, non mi sono persa d'animo, ho pensato che avrei potuto farcela da sola. E così ho cominciato a lavorare al caso Rai, a mio avviso uno dei più difficili tra quelli proposti gli anni scorsi, a ritmi serrati per circa due mesi e mezzo", racconta Gabriella. Da dove hai cominciato? "Non si è trattato solo di ideare una risoluzione che avesse finalità di tipo commerciale, in quanto lo scopo era suscitare un certo interesse verso l'Italia, incrementandone i flussi turistici. Ho scelto un target ideale: gli americani di classe medio-alta che amano viaggiare ed ho cominciato con un'analisi di tipo qualitativo ad occuparmi delle loro abitudini". E come sei passata poi alla realizzazione del palinsesto? "Dall'analisi che ho condotto, è venuto fuori che gli americani hanno una percezione dell'Italia che non si riconduce solo ad aspetti banali come la pasta o il mandolino. Piuttosto, riconoscono la nostra superiorità culturale e amano il patrimonio storico. Tenendo conto di questi

Marketing. "C'erano quindici minuti a disposizione per esporre il proprio caso. Lì sono andata in panico perché ero l'unica a presentare il lavoro da sola, gli altri erano tutti in gruppo. Poi è andato tutto bene tanto che, per un minuto, ho creduto di arrivare prima". Soddisfatta, Gabriella ci confida: "Sono sempre stata una ragazza studiosa, come tante altre. Questa esperienza è stata l'occasione per emergere. Persino il Preside prof. Vincenzo Maggioni si è complimentato con me, e, sulla prossima guida della Facoltà, ci sarà una mia foto col prof. Cercola. E' davvero il massimo!". In premio per Gabriella: un personal computer portatile. Ma i riconoscimenti più sostanziosi arrivano a distanza se una recente statistica evidenzia che ben l'80% di coloro che si classificano ai primi posti in questi concorsi occupano posizioni di rilievo a livello lavorativo. "Senza dubbio, sono esperienze uniche per i laureandi - dice il dott. Martiello - è il loro primo e, spesso, unico approccio pratico alla realtà imprenditoriale. C'è da dire che il caso Rai è stato uno dei più difficili degli ultimi anni, in quanto non si



ECONOMIA

Cabaret e disco in Facoltà

L'università come luogo di aggregazione per gli studenti, e non solo durante i corsi e le attività didattiche. E' questo il segnale lanciato dalla Facoltà di Economia, lo scorso 16 ottobre, quando ha invitato tutta la Seconda Università ad "Economy 70-80", festa di benvenuto alle matricole. L'iniziativa è stata organizzata da Salvatore Scollo, Fabio Desiato ed Enzo Isernio, tutti studenti di Economia. Università, quindi, aperta anche di sera dalle 20 sino alle 24 con la partecipazione del noto cabaretista Paolo Caiazzo e un dj set con musica selezionata degli anni Settanta e Ottanta. "Abbiamo una sede abbastanza ampia, con diversi cortili interni - dice Salvatore Scollo - E' stato bello organizzare la festa proprio all'interno della Facoltà. Magari è possibile che studenti di altri Corsi di Laurea abbiano già organizzato feste del genere, ma sempre in locali esterni alla struttura universitaria. Anche il Preside, prof. Vincenzo Maggioni, ha accolto con molta disponibilità la nostra proposta". Risposta positiva da parte dei ragazzi che hanno affollato la Facoltà ad un orario inconsueto e che, tra sangria, spumante e un vario buffet, hanno anche ricevuto gadget ricordo della serata: dei simpatici porta-documenti.

Buona risposta per il nuovo Corso di Laurea in Lettere

Ha preso il via il nuovo Corso di Laurea in Lettere presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di S. Maria Capua Vetere. "C'è stata una buona risposta da parte del territorio - dice la Preside prof.ssa Stefania Gigli Quilici - I vari Corsi di Laurea della Facoltà accolgono un numero di studenti equamente distribuito". A partire da quest'anno, nuova sede per gli studenti di Scienze del turismo per i beni culturali, corso di laurea interfacoltà con Economia, i quali frequenteranno tutti i corsi presso il nuovo aulario all'indirizzo di via Perla, a S. Maria Capua Vetere, - aulario che la Facoltà di Lettere condivide con quella di Giurisprudenza - anziché recarsi per un semestre a Capua, come hanno fatto fino all'anno scorso. "L'aulario è una struttura ampia e molto moderna che accoglie gli studenti di Giurisprudenza, Lettere (per gli insegnamenti del primo anno) e Scienze del turismo. Comprende una bella aula informatica, un laboratorio linguistico e un pozzo librario per la consultazione dei testi d'esame, in modo da dare la possibilità ai ragazzi di poter studiare e prepararsi agli esami in università". Il tutto, ci dice la Preside, "nell'ottica della creazione di un polo universitario", tenuto conto anche del "bel miscuglio e del contatto positivo tra gli studenti dei vari corsi di laurea e facoltà che frequentano le lezioni al nuovo aulario". Sembra, intanto, che ci si avvicini anche alla risoluzione dell'annosa problematica relativa ai trasporti. "Il comune di S. Maria Capua Vetere - aggiorna la Quilici - sta studiando un servizio navetta che colleghi la Stazione ferroviaria alla Facoltà e all'aulario".

Seconda Università/ Più di 400 matricole a Scienze

Boom di immatricolazioni alla Facoltà di Scienze. Quest'anno, accoglie oltre 300 matricole a Biologia e 104 a Matematica. "Un successo eccezionale che ci gratifica molto" commenta il Preside prof. **Nicola Melone** - Soprattutto per i numeri di Matematica. Ce la metteremo tutta affinché gli studenti mantengano nel tempo la passione e l'interesse che li hanno spinti ad iscriversi ad una Facoltà dove si studiano le cosiddette 'scienze dure', per cui bisogna lavorare. Alla Sun, lo studente trova una buona struttura, un ambiente accogliente e docenti sempre reperibili".

Dopo il percorso di matematica, di metà settembre, per favorire l'approccio delle matricole agli insegnamenti di base, sono partiti subito anche i corsi con un certo anticipo rispetto agli altri anni. "Più presto si inizia, più presto termina il semestre e più tempo avranno a disposizione i ragazzi per la preparazione agli esami. Il primo semestre, dunque, si concluderà a dicembre, in



modo che gli studenti avranno un mese intero da dedicare completamente allo studio per poi sostenere le prove d'esame nei due appelli di febbraio. Un modo ulteriore per aiutarli ed incentivarli".

Crescono gli iscritti ma non gli spazi. "Abbiamo già sdoppiato i corsi del primo anno di Biologia, grazie anche alla disponibilità dei docenti che si sobbarcano di lavoro e ripetono la stessa lezione due volte. Ciò che più ci preoccupa sono i nostri ottimi laboratori che dovranno accogliere un numero sempre più elevato di studenti".

Un percorso di studi duro ma che offre opportunità lavorative. "Siamo nella società della conoscenza, dove tutto si basa sul sapere scientifico. E, a parte l'insegnamento che rappresenta una prospettiva di quasi certezza visto che nei prossimi dieci anni il Ministero investirà in docenti di materie scientifiche, è facile trovare impieghi nelle imprese informatiche, ovviamente anche prendendo in considerazione l'idea di spostarsi dalla propria città".

SUOR ORSOLA BENINCASA

Un ciclo di proiezioni con dibattiti di esperti per accendere una "scintilla formativa": l'iniziativa organizzata dalla Facoltà di Giurisprudenza

Scola e Carofiglio ad "Immaginare il diritto"

Riparte il ciclo di incontri **Cinema Letteratura Diritto, Davanti alla legge. Immaginare il diritto**, organizzati dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Suor Orsola Benincasa. Il 30 ottobre, alle ore 15 presso l'Aula Magna di corso Vittorio Emanuele 292, il film *La fiamma del peccato* (Billy Wilder, Usa, 1944) darà il via alla seconda edizione dell'iniziativa, fortemente voluta dal Rettore del Suor Orsola, prof. **Francesco De Sanctis**, e dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza, prof. **Franco Fichera**, con la collaborazione dei professori **Francesco Amarelli** e **Gennaro Carillo**, ideatori e curatori della rassegna che si propone di offrire ai giovani gli stimoli per uno studio del diritto che sia inserito in una prospettiva culturale ampia. Il prof. Fichera la definisce "scintilla formativa". "Non si tratta di un ausilio alla didattica, è qualcosa di diverso", dice, "i film non servono a spiegare tecnicamente come avviene il processo, non li riduciamo a una dimensione puramente tecnica. Piuttosto, puntiamo a far venire in luce l'intreccio tra il mondo del diritto e quello delle emozioni. Sono i meccanismi stessi del diritto a dare sostanza al ritmo dei film, come si vedrà". Sta in ciò la differenza tra l'iniziativa del Suor Orsola e analoghe operazioni portate avanti già da tempo in altri atenei e in altre facoltà. Siamo di fronte non ad un cineforum, bensì ad un evento culturale che, seguendo un preciso filo conduttore, intende integrare la formazione culturale degli aspiranti giuristi. Non a caso, il ciclo di incontri, che prevede oltre alla proiezione di film anche l'analisi di simboli della letteratura, si affianca alle lezioni magistrali tenute da nomi illustri dell'accademia e delle istituzioni giuridiche. Gli studenti potranno far valere la loro partecipazione a uno dei cicli di lezioni magistrali e a uno dei cicli di incontri su *Cinema Letteratura Diritto* in seduta di laurea, discutendone i temi davanti alla commissione e potendo ottenere, in questo modo, un punto ai fini del voto finale. Anche questo tipo di incentivo a seguire l'iniziativa rappresenta una novità, poiché non prevede un sem-

plice automatismo come quello che attribuisce un certo numero di crediti al compimento di una determinata attività; qui si tratta invece di una partecipazione ragionata, documentata con la raccolta delle firme a ogni incontro, ma anche sottoposta a verifica in **seduta di laurea**. "Stiamo facendo un esperimento importante", spiega il Preside, "puntiamo a completare la formazione giuridica attraverso una visione che va al di là della dimensione tecnica e che ricongiunge il mondo delle norme a quello delle emozioni, della vita. E' una scelta sperimentale che l'anno scorso ci ha lasciato soddisfatti, ma che comunque stiamo costruendo piano piano".

Dopo la proiezione del film *La fiamma del peccato*, il 30 ottobre, gli incontri, ai quali, come l'anno passato, interverranno illustri docenti e personalità (**Valerio Caprara**, **Mariava-**

leria del Tufo, **Paolo Frascani**, **Vincenzo Galgano**, **Alfredo Guardiano**, **Brunella Marra Marasca**, **Paolo Piscitello**, **Augusto Sainati**, **Angelo Scala**, **Vincenzo Siniscalchi**), pro-



Ettore Scola

seguiranno secondo il seguente calendario: il 6 novembre **Eva Cantarella** e **Adriana Cavarero** parleranno di *Antigone*; il 13 novembre **Luigi Alfieri** e **Marino Freschi** parleranno di *Josef K.* (il celebre personaggio kafkiano); il 20 novembre sarà la volta della proiezione di *La parola ai giurati* (Sidney Lumet, Usa, 1957); il 27 novembre verrà proiettato il film *La commedia del potere* (Claude Chabrol, Francia, 2006); il 4 dicembre sarà protagonista **Ettore Scola**, che sarà presente nella Sala degli Angeli per introdurre la proiezione del film *La più bella serata della mia vita*; l'11 dicembre **Giovannella Calabrò** e **Walter Ghia** parleranno di *Don Chichotte*; il 18 dicembre chiuderà il ciclo **Gianrico Carofiglio**, magistrato e romanziere di fama, con un intervento sul tema *Il ragionevole dubbio*. Tutti gli incontri si terranno alle ore 15.

Sara Pepe

Scambi con il New Jersey per docenti e studenti di Scienze della Formazione

Entro il 15 novembre verrà messo a punto il primo calendario per gli scambi di docenti e studenti tra la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Suor Orsola e il Felician College di Lodi nel New Jersey. Lo scorso luglio è stata siglata una convenzione, tecnicamente detta exchange-agreement, firmata dai Rettori delle due Università. Il Felician è un ateneo di ispirazione cattolica fondato alla fine dell'800 dalle suore francescane del New Jersey, fino al 1980 con accesso riservato esclusivamente alle donne. Una storia analoga a quella del Suor Orsola, dunque, al quale l'università americana si accosta anche per la presenza dei corsi di laurea in Scienze della formazione e in Scienze della comunicazione. Durante il mese di luglio sono già stati ospiti al

Suor Orsola per una summer school una ventina di studenti americani, che hanno seguito i corsi diretti dal Preside, prof. **Lucio d'Alessandro**, e coordinati dal prof. **Silvio Mastrocola**. Altra tappa verso la concretizzazione della convenzione è stata segnata agli inizi di ottobre, quando il prof. **Silvio Lugnano**, docente di Criminologia presso la Facoltà di Scienze della Formazione del Suor Orsola, ha tenuto al Felician College un seminario dal titolo *La criminalità organizzata in Campania dalle origini ai giorni nostri*, organizzato in collaborazione con la docente americana, ma di origini italiane, **Gina Robertiello**, e con il supporto del dott. **Pasquale Peluso**, dottorando di ricerca in Criminologia al Suor Orsola. Ora si tratta di congegnare il sistema per rendere operativo l'ac-

cordo. "Nel college americano i semestri hanno date di inizio e di fine diverse dalle nostre - spiega il prof. Lugnano - Dobbiamo studiare il modo per consentire ai ragazzi di sfruttare bene il periodo di studio all'estero, in maniera che possano essere riconosciuti i loro dei crediti. In ogni caso, si tratta di un'esperienza fondamentale di crescita, una grande opportunità". Non da poco è il problema dei costi, che sarebbero considerevoli. "L'eventuale aiuto economico da dare a coloro che partono è da definire - dice Lugnano - In America l'università costa, anche perché è residenziale. Lì gli studenti praticamente vivono nel college, dove mangiano e dormono. Una realtà completamente diversa dalla nostra, che però ha il suo prezzo".

ECONOMIA/ La parola agli studenti del primo anno

Una bella sede e docenti giovani

Ad un mese dall'inizio delle lezioni, gli studenti di Economia sembrano essersi ambientati perfettamente tra le aule della sede di via Acton. A loro agio tra lezioni, biblioteca, bar e punto ristoro, parlano di un esordio universitario realizzato senza traumi, attraverso il filtro dei precorsi e, in alcuni casi, degli incontri di orientamento seguiti durante gli ultimi anni di scuola superiore. Hanno già perfino i loro docenti preferiti. E sanno esprimere un giudizio complessivo sull'ateneo senza titubare. Le neomatricole di Economia promuovono la Parthenope a pieni voti, almeno per adesso.

Levatacce per seguire le lezioni alle 8

Anna Ferrara, 18 anni, diplomata alla ragioneria, vive a Casoria e tutte le mattine si alza alle cinque e mezza per arrivare puntuale alle lezioni del Corso di Economia e

commercio, che iniziano alle otto. Ecco, se proprio dovesse trovare un neo, direbbe che le lezioni potrebbero anche iniziare una mezz'ora più tardi: *"alla Federico II cominciano tutti alle otto e trenta, cosa si perde per una mezz'ora? Le lezioni potrebbero terminare alle quattordici e trenta invece che alle quattordici"*. Per il resto, Anna non ha grosse lamentele da fare (tranne che sui panini del bar, ma *de gustibus non est disputandum*, si sa). *"L'organizzazione è buona, e si è seguiti ottimamente. Il professore che finora mi è piaciuto di più è Federico Alvino, che insegna Economia aziendale. Le sue spiegazioni sono belle e molto esaurienti. Con lui non mi annoio mai"*. Su Matematica, insegnamento tradizionalmente ritenuto un po' ostico, non ha nulla da segnalare. *"La prof.ssa La Perla è molto in gamba, anche se a volte quando spiega mette un po' il turbo"*. E niente da dire sulle strutture: *"mi trovo bene, non c'è nessun problema. L'ateneo ha soddisfatto le mie aspettative"*. Il suo collega **Francesco Di Capua**, 19 anni, di Somma Vesuviana, diplo-

Piace Aziendale, un po' meno Privato

Teresa Vasaturo, 18 anni, di Afragola, diplomata al liceo scientifico, ha scelto la Parthenope non solo perché è più facile da raggiungere, come hanno riferito anche Anna e Francesco, ma anche perché indiriz-

mi interessava prima di tutto un'università non troppo lontana. La Facoltà doveva essere ovviamente Economia, anche perché sono diplomata in ragioneria". Eppure, c'è chi, pur laureato in Economia alla Federico II, suggerisce di iscriversi alla Parthenope. Come la sorella di **Antonio Capuozzo**, afragolese di soli 17 anni. *"Mia sorella è laureata in Economia aziendale alla Federico II - racconta Antonio - ed è stata lei a riferirmi che lì i professori non sempre ti seguono bene. Mi ha anche dato indicazioni sul Corso che più mi sarebbe servito per raggiungere il mio obiettivo di diventare un business man, e cioè Amministrazione e controllo. Qui mi trovo bene, non ho problemi. L'organizzazione è buona e l'ambiente è molto accogliente. Ho seguito i precorsi e superato i relativi esami, li ho trovati efficaci"*.

I precorsi? Efficaci

Anche **Arnaldo Somma**, napoletano di Santa Chiara, diplomato al liceo scientifico presso il Convitto Vittorio Emanuele, 19 anni, ha tratto giovamento dai precorsi. *"Sono un'ottima introduzione ai corsi"*, afferma. Della Parthenope l'ha colpito le grandi dimensioni della sede: *"non c'ero mai stato prima di venire a iscrivermi, credevo che fosse più piccola. E mi ha impressionato la sua bellezza"*. **Alessandro Russo**, compagno di scuola di Arnaldo, ha scelto la Parthenope assieme a lui, ma ha preferito il Corso in Amministrazione e controllo. *"Non ho niente di cui lamentarmi, almeno per adesso - dice - Comunque lo studio è un fatto individuale, se si ha buona volontà si riesce ovunque. Mi pare comunque che qui si sia ben seguiti, i professori che ho incontrato finora si sono dimostrati disponibili e bravi a spiegare"*. **Noemi Sbranna**, diciottenne di Scafati, proveniente da un liceo scientifico, è anche lei matricola di Amministrazione e controllo. Esce un po' prima dall'aula dove si sta svolgendo la lezione di Diritto privato, perché *"è troppo noiosa"*, e ci parla dei motivi che l'hanno portata a iscriversi alla Parthenope. *"Ci ero stata con la scuola per degli incontri di orientamento e mi è piaciuta subito perché è un'università raccolta, non enorme e dispersiva. Ha un ambiente simile a quello scolastico e non mi ha fatto sentire molto il trauma del passaggio. Inoltre non avevo alcuna intenzione di allontanarmi fino a Monte Sant'Angelo"*. Ma al fat-

tore logistico e strutturale si accompagna una questione di contenuti: *"il programma di Amministrazione e controllo mi ha interessato appena l'ho letto, poi frequentando le lezioni ho scoperto che mi piacciono anche materie che non conoscevo affatto, come Economia aziendale"*. **Pasquale Bencivenga**, diciottenne proveniente da Aversa, non ha esitato invece ad immatricolarsi presso un ateneo tanto lontano da casa perché *"in molti mi avevano detto che è il migliore"*. E' riuscito a verificare la bontà del consiglio durante questo primo mese di lezioni del corso in Economia e commercio? *"Sono soddisfatto. I professori sono bravi e l'ambiente è tranquillo. Per ora sono contento"*. Dello stesso avviso l'amico **Riccardo Colonna**, 19 anni, iscritto a Amministrazione e controllo. *"L'unico corso che non trovo*



Il professor De Angelis

abbastanza incisivo è quello di Diritto privato del prof. Nappi, ma per il resto sono soddisfatto. La sede è molto bella, l'ho girata un po' in questo periodo e mi è piaciuta". Casualmente interviene **Federica Mastrullo**, 20 anni, iscritta al secondo anno del Corso di Laurea in Logistica e trasporti. Lei, originaria di Casalvelino Scalo in provincia di Salerno e con un fratello maggiore già laureato in Economia alla Federico II, ha scelto la Parthenope perché era l'unica università a offrire un corso incentrato sull'economia dei trasporti, la sua passione. Interviene per dire che le impressioni positive delle neomatricole non sono semplicemente il frutto dell'entusiasmo iniziale. *"Sono contentissima della scelta, ho sostenuto quasi tutti gli esami del primo anno e se potessi tornare indietro ripeterei tutto senza cambiare una virgola"*. Girandosi verso il Maschio Angioino prima e verso le navi nel porto, aggiunge: *"e poi in una sede così basta guardarsi intorno per stare bene"*.

Sara Pepe



zata da un'amica già iscritta che si è trovata bene. Il suo Corso di Laurea è Amministrazione e controllo, le cui specificità l'hanno molto interessata. Naturalmente, per ora segue i corsi del primo blocco: Matematica, Economia aziendale e Diritto privato. *"Mi trovo molto bene - dice - L'unico corso un po' più noioso è quello di Privato, tenuto dal prof. Nappi, mi sembra troppo lento. Il più bello è Economia aziendale del prof. Alvino. Le strutture sono buone e l'ambiente è sereno. Non c'è una mensa, ma al ristorante convenzionato si mangia benissimo"*. **Giovanna Furioso**, 19 anni, matricola del corso di Economia e commercio, originaria di Torre del Greco, è tra coloro che hanno preferito la Parthenope per motivi logistici. Ormai l'idea di andare a studiare le materie economiche alla Federico II, presso una sede lontana come quella di Monte Sant'Angelo, sembra essere sempre meno attraente. *"Non sono mancati gli amici e a volte anche i professori di scuola sostenitori della superiorità della Federico II, ma io non mi sono lasciata influenzare. Francamente,*

commercio, che iniziano alle otto. Ecco, se proprio dovesse trovare un neo, direbbe che le lezioni potrebbero anche iniziare una mezz'ora più tardi: *"alla Federico II cominciano tutti alle otto e trenta, cosa si perde per una mezz'ora? Le lezioni potrebbero terminare alle quattordici e trenta invece che alle quattordici"*. Per il resto, Anna non ha grosse lamentele da fare (tranne che sui panini del bar, ma *de gustibus non est disputandum*, si sa). *"L'organizzazione è buona, e si è seguiti ottimamente. Il professore che finora mi è piaciuto di più è Federico Alvino, che insegna Economia aziendale. Le sue spiegazioni sono belle e molto esaurienti. Con lui non mi annoio mai"*. Su Matematica, insegnamento tradizionalmente ritenuto un po' ostico, non ha nulla da segnalare. *"La prof.ssa La Perla è molto in gamba, anche se a volte quando spiega mette un po' il turbo"*. E niente da dire sulle strutture: *"mi trovo bene, non c'è nessun problema. L'ateneo ha soddisfatto le mie aspettative"*. Il suo collega **Francesco Di Capua**, 19 anni, di Somma Vesuviana, diplo-

Pizzeria Verace Napoletana dal 1835

Gino Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15% sul totale valido per 1 o 2 persone (ESCLUSO ASPORTO)

A partire dal 30 ottobre gli studenti di Scienze e Tecnologie avranno la possibilità di addentrarsi nei meccanismi di un'indagine affascinante: scoprire qual è l'origine della vita, capire attraverso quale evoluzione si è formata nel sistema solare, individuare le interazioni attraverso cui le forme biologiche si sono distribuite sui pianeti. Inizierà infatti il corso di Astrobiologia, una scienza emergente che studia l'intero percorso di sviluppo della vita nell'universo, e che abbraccia una tale varietà di campi disciplinari da imporre un particolare sistema di somministrazione del Corso, quello del network. Per superare il problema della indisponibilità, presso le singole università, di tutte le competenze necessarie a coprire un corso di Astrobiologia, le università europee hanno concordato di unirsi nell'"Astrobiology Lecture Course Network", un circuito che coinvolge un gruppo di atenei in Europa presso i quali si tengono lezioni trasmesse in videoconferenza. L'iniziativa, organizzata e condotta in cooperazione con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) ed il Centro Erasmo dell'ESA, è partita l'anno scorso e soltanto da quest'anno l'Italia vi ha aderito con la partecipazione dell'Università Parthenope e dell'Università di Viterbo. Gli allievi dei corsi di Scienze e Tecnologie della Parthenope potranno seguire le lezioni dal 30 ottobre, tutti i martedì dalle 14.00 alle 15.30 nell'aula 9 della sede al Centro direzionale. Le lezioni saranno in tutto 17 e si svolgeranno in lingua inglese; coloro che le frequenteranno si vedranno riconosciuti tre crediti nell'ambito delle ulteriori conoscenze. "Gli studenti hanno già manifestato entusiasmo - dice la prof.ssa Alessandra Rotundi, coordinatrice del corso per la Parthenope - ero un po' preoccupata, invece pare che l'iniziativa sia di interesse per i ragazzi". Temeva forse che l'argomento non fosse attraente per loro? "No, solitamente queste tematiche suscitano molta curiosità. Il fatto è che le lezioni si tengono necessariamente in inglese e pensavo che gli studenti si sarebbero lasciati scoraggiare. Non è necessario prenotarsi per seguire il corso, ma ho invitato le persone interessate a scrivermi e ho ricevuto finora una ventina di e-mail, dunque un buon riscontro di partecipazione. Ne sono contenta, perché da un lato credo che lo studio dell'astrofisica apra la mente, dall'altro sono convinta che agli studenti faccia molto bene seguire un corso in lingua inglese, dico sempre loro che l'inglese si impara più ascoltandolo che studiandolo sui libri". Lo studio dell'astrofisica apre la mente. Perché? E in cosa consiste la sua interdisciplinarietà? "Io svolgo attività di ricerca proprio in questo campo. L'astrofisica studia lo sviluppo della vita sul nostro pianeta senza però limitarsi ad esso come luogo in cui se ne formano gli ingredienti. Guarda oltre, all'intero sistema solare, e per farlo si serve di una molteplicità di discipline. Danno il loro contributo i fisici, gli astrofisici, i chimici, i biologi, geologi, i paleontologi". Dunque le lezioni partiranno dalla terra per poi spostarsi al di fuori o viceversa? "Durante la prima lezione è previsto un quarto d'ora introduttivo della tematica, poi si passerà a parlare del big bang, cioè delle origini dell'universo. Ciascuna lezione durerà un'ora, più mezz'ora dedicata alle domande degli studenti. Grazie al sistema di videoconferenza, ognuno potrà ascoltare le domande poste da coloro che stanno seguendo nelle

Interessante sperimentazione per gli studenti di Scienze e Tecnologie.
L'iniziativa è coordinata dalla prof.ssa Alessandra Rotundi

Astrobiologia, un corso in videoconferenza

altre università europee e ascoltare ovviamente le risposte. Anche se terò una sola lezione (l'11 marzo 2008, ndr), sarò presente ogni martedì, sia per introdurre gli allievi all'argomento del giorno che per fornire loro spiegazioni dopo la lezione". La particola-

rità tecnica del corso è stata resa possibile dalle strutture della nuova sede della vostra Facoltà? "La nuova sede ci ha facilitato, ma il grosso del supporto tecnico viene dal centro di calcolo dell'ateneo, al quale va un grandissimo ringraziamento".

Professoressa, lei è un po' il simbolo dell'Università Parthenope per quanto riguarda le ricerche nel settore dell'Astrobiologia, poiché lo scorso anno ha riportato un successo importante. Ce ne parla? "Certo. L'anno scorso c'è stato il coronamento di tutta l'attività di ricerca che ho svolto finora. Assieme al mio team sono stata selezionata dalla Nasa per analizzare le particelle della polvere di cometa portata sulla terra dalla sonda Stardust. Noi eravamo tra i duecento ricercatori selezionati in tutto il mondo per questo lavoro e ne abbiamo curato l'aspetto puramente astrobiologico, analizzando la com-

Novità dal Consiglio degli Studenti Tasse e organizzazione didattica

Tasse universitarie e nuova organizzazione didattica sono i temi al centro dei lavori del Consiglio degli Studenti della Parthenope in questo inizio d'anno accademico. Il vicepresidente **Michelangelo Messina** annuncia che è stata messa in piedi una commissione composta da lui, dal presidente **Alberto Corona**, da **Giuseppe Giannasio** e da **Giuseppe Camerlingo**, per vigilare sui movimenti interni alle tre fasce di pagamento delle tasse universitarie. L'adozione, a partire da quest'anno, del modello I.S.E.E. come indicatore della situazione economica delle famiglie ha infatti imposto un cambiamento nella determinazione delle fasce di contribuzione. "Il punto sta nel vigilare su come avviene questo cambiamento e sul numero di persone che ne possono risultare danneggiate. La commissione, una volta autorizzata dall'università, avrà proprio il compito di verificare il modo in cui i passaggi da una fascia all'altra si realizzano e quali conseguenze essi comportano in termini di eventuali aumenti degli importi da pagare". L'altro punto cruciale su cui il Consiglio degli Studenti dovrà dare il suo contributo è quello inerente le modifiche dell'ordinamento didattico volute dal decreto Mussi. "Vorremmo organizzare un convegno per discutere di questo tema, invitando un esperto di didattica", dice Messina.



La prof.ssa Rotundi

Donne e politica

Sta per partire alla Parthenope la quarta ed ultima edizione del corso "Donne, Politica ed Istituzioni", promosso nelle università italiane dal Ministero per le Pari opportunità. Mentre andiamo in stampa, sul sito di ateneo (www.uniparthenope.it) non è ancora stato pubblicato il bando, ma è disponibile il programma didattico che darà corpo alle 90 ore di lezione rivolte a tutte le donne in possesso di un titolo di studio quinquennale, senza limiti di età. Non solo studentesse universitarie dunque, ma anche diplomate e casalinghe. Queste ultime sono le più appassionate e attente, assicura la coordinatrice del corso, prof.ssa **Rosaria Gianpetraglia**. "Il corso è finalizzato alla formazione delle donne nel mondo della politica, i cui vertici sono sempre occupati quasi esclusivamente da uomini", spiega la professoressa, "vorremmo cercare un modo per far sì che l'iniziativa non resti fine a sé stessa e che abbia un seguito all'interno delle singole università anche dopo il termine di questa ultima edizione". Dopo un primo modulo introduttivo (Le donne nei processi decisionali politici), il programma affronterà le seguenti tematiche: Le istituzioni dell'Unione europea; Organizzazione e funzionamento delle istituzioni parlamentari e governative; Le autonomie degli enti territoriali; Il sistema dei partiti in Italia; Dinamiche e tecniche della comunicazione in pubblico. E' prevista l'attribuzione di crediti alle studentesse delle Facoltà di Economia e Giurisprudenza della Parthenope che seguiranno il corso.

Scambi internazionali, iniziativa Aiesec

Aiesec Parthenope ha presentato lo scorso 19 ottobre il progetto internazionale HORIZON, promosso dall'Unione Europea e assegnato ad Aiesec International, che a sua volta ha coinvolto le sezioni locali di 10 Paesi nel mondo. "Il progetto è incentrato sull'imprenditorialità giovanile verso i mercati emergenti", spiega **Dante Scognamiglio**, presidente di Aiesec Parthenope, "si concretizza nella realizzazione di un certo numero di scambi internazionali in entrata e in uscita. Significa che nostri studenti andranno all'estero a fare esperienze di stage e studenti stranieri faranno altrettanto da noi. Il tutto è corredato da forum internazionali, tavole di discussione locali, incontri di formazione per chi decide di partire". Il progetto, responsabile **Alessandro Cestroni**, è rivolto a tutti gli studenti di Economia, che tramite l'Aiesec faranno l'esperienza di gestione a livello locale, con le application per il team che si occuperà di gestire l'evento, oppure quella di stage internazionale. Per informazioni, scrivere a info@aiesecparthenope.it.

ponente organica delle polveri. La nostra ricerca è stata portata avanti grazie al laboratorio di Fisica cosmica e Planetologia dell'Università Parthenope e al laboratorio Inaf (Istituto Nazionale di Astrofisica, ndr) presso l'Osservatorio astronomico di Capodimonte. L'appoggio dell'Università e del Rettore Ferrara sono stati molto importanti per la realizzazione del progetto". Siamo partiti dal corso di Astrobiologia e siamo arrivati a parlare del suo successo come ricercatrice. Magari qualcuno degli studenti che seguiranno il corso si appassionerà alla materia e un giorno entrerà a far parte del suo team. "Speriamo! Dico sempre che nella vita si deve fare ciò che piace. Io, per esempio, dopo essermi iscritta a Economia e Commercio per seguire consigli saggi, non ho potuto fare a meno di cambiare per Fisica, visto che le mie vere passioni erano due, il cielo e il mare. Alla fine ho scelto di dedicarmi solo alla prima, sebbene mi sia occupata anche di Oceanografia fisica". La prof.ssa Rotundi, che attualmente insegna Fisica 2 alla triennale in Scienze Nautiche e alla Magistrale in Informatica, a suo tempo si trasferì da Roma, dove viveva e si è laureata, a Napoli, vincitrice di un dottorato di ricerca in Ingegneria aerospaziale prima e del concorso per ricercatore alla Parthenope poi. Il suo consiglio ai ragazzi è di non seguire i "consigli saggi", ma solo ciò che appassiona davvero. Chissà che seguire il corso di Astrobiologia non possa essere per molti studenti la scoperta di una nuova passione.

Sara Pepe

Cus: inizia l'attività agonistica

Pilates, aerobica, yoga, rito aperto: gli sport di tendenza del momento? "Negli ultimi anni stiamo assistendo ad un continuo aumento di appassionati a discipline che puntano al benessere psico-fisico e al relax. Questa tendenza credo sia da ricondurre ad un progressivo abbandono da parte del pubblico, ed in particolare dei giovani, degli sport che richiedono forte impegno e sforzo fisico. Ho l'impressione che i ragazzi oltre ad avere carenze nella loro educazione sportiva siano anche poco predisposti ai sacrifici e alla dedizione che determinate discipline richiedono", afferma **Maurizio Pupo**, Segretario Generale del Centro Universitario Sportivo partenopeo. Proprio per il Pilates, corso introdotto lo scorso anno e tenuto da **Rita Piantadosi**, si registra una richiesta elevata. Tanto che, ricorda Pupo, "sono stati anche acquistati nuovissimi macchinari come il Pilates Gravity, il Wellness Ball o il Magic Circle. Speriamo di poter presto aumentare la nostra dotazione con altri strumenti ginnici".

Intanto prende il via proprio in queste settimane l'attività agonistica. Il 16 e 17 novembre si terrà a Bologna il torneo di **Tiro a Segno**, al quale il Cus parteciperà con una squadra di cinque universitari. "Il Torneo di Tiro a Segno parte in ritardo rispetto alle altre discipline che hanno disputato le loro gare durante i Campionati Universitari di Jesolo a maggio", spiega **Giorgia Agosta**, responsabile del settore - poiché nel-

la struttura che ospitava i Campionati mancava un poligono. Dunque abbiamo dovuto posticipare la data e cambiare anche la location". Il Torneo è misto, maschile e femminile, ma la rappresentativa napoletana è tutta al maschile: "L'unica atleta donna, **Alessia Russo**, in questo momento è in Spagna e non potrà partecipare alle gare. Comunque tutti i nostri atleti - aggiunge Agosta - sono professionisti a livello agonistico, iscritti alla UITS, Unione Italiana Tiro a Segno, con cui lo scorso anno abbiamo ottenuto ottimi risultati". Concorrono per i primi 10 metri pistola **Carminio Coralluzzo**, iscritto alla Facoltà di Lettere, primo piazzamento lo scorso anno, **Daide Della Porta**, studente ad Architettura alla Federico II, **Damiano Barone**, iscritto a Medicina. Partecipano alle gare di carabina **Fabio Russo**, Ingegneria Informatica, e **Alfredo Giordano**, studente di Lingue all'Orientale. "E' uno sport molto impegnativo; richiede disciplina, attenzione e controllo dell'ansia", conclude la responsabile.

Novità anche dalla **pallavolo**. Il 22 ottobre sono iniziati i campionati di pallavolo femminile, con la squadra in serie D, e maschile con la serie C. Il 20 si è disputata la **partita di calcio a cinque** contro la Freccia azzurra terminata con un 1 a 1. La squadra di **Basket** da quest'anno giocherà in Promozione. "Sarà un campionato difficile", preannuncia il responsabile del settore basket, **Gaetano Avizzano-**

perché è la prima volta che giochiamo in promozione, ma sono convinto di poter ottenere degli ottimi risultati e di arrivare, il prossimo anno, anche alla serie successiva". E se squadra vincente non si cambia, questo non è proprio vero per il Basket cusino se per affrontare la Promozione è stato ridotto il numero di giocatori e cambiato l'allenatore: da 24 si passa a 18 atleti guidati da **Fabio D'Antonio**. "Con un gruppo di 18 giocatori sarà più facile svolgere gli allenamenti", spiega Avizzano. Inoltre, abbiamo in squadra otto nuovi elementi che hanno già giocato in Promozione quindi ci trasmetteranno tutta la loro espe-

rienza". **Rugby**: il 19 ottobre si è svolto un incontro tra i Cus di Napoli e Caserta e una squadra di Barcellona terminato con un 19 a 10 per i padroni di casa. "E' stato un incontro molto divertente, voluto dal Cus Caserta e per il quale noi abbiamo dato tutta la nostra disponibilità", spiega Pupo. E' stata una partita molto accesa, animata, però, da un forte spirito goliardico e da un tifo scatenato per entrambe le formazioni: dopo due tempi regolari di gioco si è inoltre disputato anche il terzo tempo, ovvero, un banchetto al quale hanno partecipato gli atleti di entrambe le squadre".

Valentina Orellana



CAMPUS INVERNALE

Campus universitario invernale sulle cime delle Dolomiti grazie alla convenzione attivata dal CUSI. Destinatari gli studenti universitari di tutta Italia che potranno vivere, a prezzi vantaggiosi, una settimana bianca in Valzoldana ed imparare, sotto la guida di esperti maestri, la disciplina dello sci alpino con eventuali specializzazioni (carving e snow-board). Il tutto in un ambiente giovane ed a prezzi convenienti. La formula prevede il trattamento di pensione completa (prima colazione e cena in albergo, pranzo al sacco), lezioni di sci alpino, ski-pass, assicurazione, animazione. I partecipanti saranno alloggiati in camere con servizi da due, tre e quattro posti e potranno essere suddivisi in più alberghi. I costi (da 300 a 587 euro) ed i giorni di permanenza variano in base ai periodi. Per informazioni: rivolgersi alla sede del Cus Via Campegna, 267, tel.0817621295 dal lunedì al venerdì ore 8.00-22.30; sabato 8-16.00, e-mail cusnapoli@cusnapoli.org



• Laureata, lunga esperienza in preparazioni universitarie, impartisce lezioni di **Economia Politica** per studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 334/6318274.

• **Professoressa esperta** impartisce accurate lezioni di **Italiano, Filosofia, Pedagogia, Psicologia**. Telefonare ore 21 o 14,30 allo 081.210565 - 333/6877105.

• **Laureata con lode in Architettura presso la Federico II di Napoli, abilitata** all'esercizio della professione di **Architetto**, offre disponibilità per **Consulenza, Collaborazione** per la stesura e la compilazione di Tesi, Tavole ed elaborati Grafici in qualsiasi formato. Si effettuano ricerche complete di Bibliografia, sopralluoghi, foto, etc, in caso di tesi in Restauro, etc.

Si garantisce **massima professionalità** e disponibilità a **prezzi vantaggiosi**. Tel. 349/4909254.

• Madrelingua residente zona centro effettua preparazioni in lingua **spagnola** e/o traduzioni. Tel. 081.0609723 cell. 328/0453668.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081/2774346.

• Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081/2774346.

• Laureata effettua lezioni universitarie di **Chimica, Fisica e Matematica**. Tel. 349.3598637 -

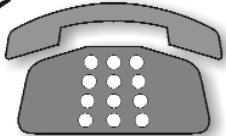
nanze Università Federico II e L'Orientale. Fittasi a docenti universitari appartamento Il piano composto da ampio soggiorno, studio, camera da letto con cabina armadio, bagno, cucina e terrazzino. Con posto auto. Tel. 349.7515363

• **Mariglianella**. Fitto appartamento di nuova costruzione. Solo referenziati. Composizione: tre vani + 2 accessori + balconate + posto auto. Ottime rifiniture. Tel. 328.9646827

CERCO

• Studente fuori corso, vecchio ordinamento, cerca collega per studiare e ripetere esame di **Procedura Civile**. Tel. 333.8515514 - 081.5852735

LA BACHECA



081.446654

LEZIONI

• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto privato, Diritto costituzionale e Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081/5515711.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

FACOLTÀ DI SOCIOLOGIA

Corso di Perfezionamento in *"Metodi e Tecniche per la Programmazione e la Gestione dei Servizi Sanitari"*

Presso la Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II è attivo per l'anno accademico 2007-2008, alla I edizione, il *Corso di Perfezionamento in Metodi e Tecniche per la Programmazione e la Gestione dei Servizi Sanitari*, per il quale è stato emanato Bando di concorso a **n. 40 posti**.

➤ **OBIETTIVI:** il Corso è istituito con la finalità di impartire una formazione di carattere tecnico-metodologico sulle modalità e gli strumenti della programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari nei loro diversi livelli di articolazione, con particolare riferimento alle esigenze dei laureati, dei dirigenti e dei quadri del SSN e dei servizi riconducibili al settore delle politiche sociali.

➤ **TITOLO DI STUDIO per accedere al Corso:** sono ammessi coloro che sono in possesso di una laurea o laurea specialistica o magistrale nonché di diploma di laurea previsto dagli ordinamenti ante D.M. 509/99. Ovvero altri eventuali titoli ritenuti utili e pertinenti per l'ammissione al Corso.

➤ **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA:** il Corso prevede un impegno complessivo di 400 ore corrispondenti a **16 crediti formativi universitari (CFU)** ripartiti tra lezioni frontali, studio guidato e prova finale. Il Corso si articola in **3 moduli** distribuiti mensilmente in due o tre giorni consecutivi di frequenza da Febbraio a Luglio 2008, per un orario giornaliero di 8 ore, dalle 9,30 alle 17,30, più la prova finale entro il mese di Ottobre 2008.

➤ **QUOTA DI ISCRIZIONE:** è di **Euro 1.300**.

➤ **DOMANDA DI AMMISSIONE:** per essere ammessi al Corso, gli aspiranti, dovranno presentare **entro le ore 13,00 del 12 dicembre 2007** domanda di ammissione in carta semplice diretta al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" presso la Segreteria del Dipartimento di Sociologia, Vico Monte della Pietà 1, 80138 Napoli, Il piano, aperta dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 10,00 alle 13,00.

➤ **DIRETTORE DEL CORSO:** Prof. Aldo Piperno

Master in *"Politiche e Sistemi Sociosanitari: Organizzazione, Management e Coordinamento"*

La Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ha istituito e attivato, per l'anno accademico 2007-2008, un Master di **secondo livello** denominato *"Politiche e Sistemi Sociosanitari: Organizzazione, Management e Coordinamento"*, per il quale è stato emanato Bando di concorso per l'ammissione a **n. 40 posti**.

➤ **OBIETTIVI:** il Master si propone di formare competenze qualificate e abilità professionali adeguate al nuovo contesto, diffondendo esperienze e conoscenze inerenti l'analisi delle politiche socio-sanitarie anche in chiave comparata, la progettazione organizzativa e gestionale, favorire la comprensione e la lettura dei fenomeni sociali e sanitari a monte e a valle del "sistema salute", dei fenomeni organizzativi, delle innovazioni istituzionali e dei meccanismi di funzionamento dei servizi socio-sanitari.

➤ **TITOLO DI STUDIO per accedere al Master:** al Master possono avere accesso laureati di qualunque disciplina con laurea magistrale, laurea specialistica o diploma di laurea del vecchio ordinamento (tutti).

➤ **ORGANIZZAZIONE:** il Master avrà una durata di 12 mesi, anno accademico 2007/2008, e prevede un impegno complessivo di 1500 ore corrispondenti a **60 crediti formativi universitari (CFU)** ripartiti secondo le seguenti modalità: formazione d'aula, studio guidato, tirocinio e addestramento, prova finale.

➤ **DIDATTICA:** il Master si articola in **12 moduli intensivi** distribuiti mensilmente in cinque giorni consecutivi di frequenza da Gennaio a Luglio 2008, per un impegno orario giornaliero di 8 ore, dalle 9,30 alle 17,30, più la prova finale entro il mese di Ottobre 2008.

➤ **CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE:** è di **Euro 2.700** da versare in due rate.

➤ **DOMANDA DI AMMISSIONE:** la consegna della domanda di ammissione al Master, redatta e firmata secondo le indicazioni del bando, dovrà essere effettuata **entro le ore 12,00 del 13 novembre 2007** presso la Segreteria studenti della Facoltà di Sociologia in Via Giulio Cortese, n. 29 aperta tutti i giorni dalle 9,00 alle 12,00 e il martedì e il giovedì anche dalle 15,00 alle 17,00.

➤ **COORDINATORE DEL MASTER:** Prof. Aldo Piperno

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA MASTER E CORSO DI PERFEZIONAMENTO

Facoltà di Sociologia, Vico Monte della Pietà n° 1, Napoli - primo piano.

Per informazioni la Segreteria è aperta al pubblico il martedì e il giovedì dalle 10,00 alle 13,00

Telefono e Fax: 081.2535889

e-mail: mastersan@unina.it (per il master); manasan@unina.it (per il corso di perfezionamento)

Bando integrale: www.sociologia.unina.it